

Genova, 25 Ottobre 2019

Spettabile

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Sede di Genova

Via della Mercanzia, 2 – Palazzo San Giorgio

16124 Genova

c.a. Presidente, Dott. Paolo Emilio Signorini

Segretario Generale, Dott. Marco Sanguineri

Responsabile Staff Governance Demaniale, Dott. Paolo Piacenza

A mani

Oggetto: istanza di concessione demaniale relativa a aree, beni e banchine site nel Porto di Genova, Ponte Somalia Ponente Prolungamento, attualmente nella disponibilità di FO.RE.S.T. S.p.A.

Terminal San Giorgio S.r.l., C.F. e P.IVA 01425220991, con sede legale in 16149 Genova, Ponte Libia – palazzina uffici, in persona del suo Amministratore Delegato e legale rappresentante *pro-tempore*, Dott. Maurizio Anselmo (“TSG”)

PREMESSO CHE

1. TSG è una società appartenente al Gruppo Gavio, che ne detiene una quota di partecipazione del 100% del capitale sociale – pari a € 5.000.000,00 – mediante la società Truck Rail Container S.p.A., a sua volta controllata al 100% da Autosped G S.p.A., *sub-holding* del Gruppo per il ramo logistica e trasporti (cfr. le visure camerali di TSG e Truck Rail Container, **docc. 1 e 2**).
2. TSG è titolare sino a tutto il 31.12.2033 di un atto di concessione demaniale *ex art. 18* Legge n. 84/94 rilasciato da codesta Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (“ADSPMLO”) in data 14.2.2019 (Rep. n. 63, Registro n. 12/19 (1008)), avente ad oggetto un

Terminal San Giorgio S.r.l. unipersonale

Sede legale: Ponte Libia, Palazzina Uffici – 16149 Genova – Italia

Tel. (+39) 010 0894 412/413 – Fax (+39) 010 0894 419

e-mail: amministrazione@terminalsangiorgio.it

Cap. Soc. € 5.000.000 interamente versato – R.E.A. N° 408982 – C.F./P.I. 01425220991



RINA
85 OHSAS 18001
Certified Health & Safety System



compendio di 61.085 mq. situato presso Ponte Somalia, di cui 50.159 mq. scoperti, 10.926 mq. coperti per una s.l.a. di 16.261 mq., oltre a 4.184 mq. sopraelevati scoperti.

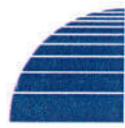
3. Su tale compendio – su cui, peraltro, l'esponente opera ormai da moltissimi anni, dapprima come Terminal Frutta Genova S.r.l. e poi con la denominazione attuale, a seguito di fusione per incorporazione di tale società in TSG – essa svolge «operazioni portuali relative a traffici di prodotti ortofrutticoli, congelati/surgelati ed alimentari in genere, di merci varie, rotabili ed altro, escluse le rinfuse».
4. Nel corso degli ultimi anni il traffico movimentato da TSG sulle aree di cui trattasi ha sempre fatto registrare un costante, progressivo e notevole aumento dei volumi, come emerge – tra l'altro – dai dati di traffico periodicamente comunicati ad ADSPMLO.
5. Più precisamente, e per limitarci ai dati degli ultimi 4 anni (2015-2018), il traffico sviluppato da TSG sul compendio di Ponte Somalia – comprensivo di contenitori, rotabili e merci varie – si è attestato sui seguenti numeri¹:

(a) 2015:	417.660 tons
(b) 2016:	916.679 tons
(c) 2017:	1.049.984 tons
(d) 2018:	1.244.856 tons
6. Le *performances* di TSG – che, come emerge dai dati sopra richiamati, nel corso degli ultimi anni ha pressoché triplicato i volumi di traffico movimentati nel 2015 – sono sempre state non solo in linea ma, anzi, ben superiori rispetto alle previsioni di traffico contenute nel piano d'impresa dell'esponente, con evidenti quanto significativi effetti benefici non solo per TSG ma anche e soprattutto per l'intera comunità portuale, ad esempio in termini di occupazione – sia diretta sia sotto forma di chiamate di personale autorizzato ex art. 17 Legge n. 84/94 – nonché di maggiori introiti fiscali (diritti portuali e tasse di ancoraggio).
7. In particolare, nell'arco temporale 2015-2018 i dati consuntivi dei traffici complessivamente operati da TSG hanno superato i dati previsionali – relativi al medesimo periodo – del 16,1% (3.629.179 tons movimentate rispetto a 3.124.498 tons previste dal piano d'impresa nel medesimo periodo). Più nello specifico, nel 2015 i volumi di TSG hanno fatto registrare un + 8,7% rispetto ai dati previsionali del medesimo anno, nel 2016 addirittura un + 43% mentre nel 2017 e nel 2018 lo scostamento in positivo rispetto al piano è stato pari, rispettivamente, a + 15,9% e + 4,3%.
8. Il *trend* di progressivo e costante aumento dei traffici movimentati da TSG sta caratterizzando anche l'andamento del 2019; circostanza, questa, che appare tanto più significativa se solo si

¹ Per omogeneità di lettura, i dati – e, segnatamente, quelli relativi a contenitori e rotabili – sono stati convertiti in tonnellate (equivalenti), in modo da utilizzare un'unica unità di misura e rendere in tal modo confrontabili i diversi traffici sviluppati da TSG.

tiene presente l'attuale contesto macroeconomico di riferimento, contraddistinto da uno stato di notoria e generalizzata recessione, con relativa contrazione anche degli scambi commerciali, i cui effetti si ripercuotono, evidentemente, anche sui traffici dell'intero sistema portuale genovese.

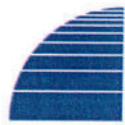
9. Più nello specifico, e nonostante il contesto economico globale di cui si è detto sopra, al 30.9.2019 i volumi movimentati da TSG sul compendio di Ponte Somalia sono stati pari a 1.126.236 tons (+ 30,7% rispetto a settembre 2018, allorché il numero di tons movimentate era pari a 861.479); dato, questo, che conferma ancora una volta il progressivo, costante e sensibilissimo aumento dei traffici che da ormai diversi anni a questa parte sta caratterizzando l'andamento di TSG.
10. Nel corso degli ultimi anni, peraltro, TSG – azienda dotata di certificazione OHSAS 18001 dal 2015 (**doc. 3**) e che a far data dal 9.4.2018 gode altresì dello status di AEO (**doc. 4**) in ragione della propria affidabilità (anche) sotto il profilo doganale – ha effettuato numerosi e cospicui investimenti sia infrastrutturali sia in termini sia di *equipment*, i quali hanno consentito, da un lato, di ottimizzare l'utilizzo delle aree in concessione e, dall'altro lato, di potenziare la flotta di mezzi operativi del terminal. Nello specifico, e per limitarci nuovamente ai dati degli ultimi 4 anni, gli investimenti effettuati da TSG – in relazione al solo compendio di Ponte Somalia – sono stati pari a € 8.943.660,00, di cui € 4.498.660 per immobilizzazioni materiali ed € 4.445.000,00 per immobilizzazioni immateriali, come da prospetto qui allegato per pronto riferimento (**doc. 5**).
11. Tali investimenti sono consistiti, prevalentemente, nell'acquisto di nuovi mezzi operativi (segnatamente, n. 1 gru mobile portuale, n. 2 semoventi e n. 4 trattori portuali) e nella realizzazione di importanti interventi infrastrutturali quali, in particolare, la riqualificazione delle pavimentazioni del lato levante di Ponte Somalia (circa 20.000 mq.) in conformità al Progetto P.2927 dell'allora Autorità portuale (anni 2013-2015), la riqualificazione del primo piano del magazzino di Ponte Somalia (2016) oggi adibito a parcheggio autovetture, oltre a vari interventi di manutenzione dell'impianto elettrico e di videosorveglianza nonché, più in generale, di manutenzione di edifici/aree/banchine in concessione.
12. Per inciso, anche il totale degli investimenti effettuati nel periodo 2015-2018 è stato superiore alle previsioni contenute nel piano d'impresa, e ciò a conferma della piena affidabilità di TSG, oltre che, naturalmente, della capacità della stessa di far fronte – sul piano economico-finanziario – a importanti esborsi di capitale, in ragione, tra l'altro, della propria appartenenza ad uno dei principali gruppi industriali italiani. Donde, per quanto qui più propriamente rileva, un'indubbia facilità nell'accesso al credito bancario, necessario per realizzare i cospicui investimenti che TSG ha effettuato nel corso degli anni e che intende continuare ad effettuare in futuro sulle aree in concessione.
13. Sempre in tema di investimenti, è appena il caso di rilevare che TSG ha recentemente presentato ad ADSPMLO un'istanza *ex art. 24 reg.nav.mar.* avente ad oggetto la decostruzione del manufatto in cemento armato insistente in radice di Ponte Somalia levante e il contestuale rifacimento profondo della pavimentazione e dei sottofondi. Tale intervento, come noto non



previsto nel piano d'impresa di TSG e tuttavia necessario vista l'inidoneità attuale del magazzino rispetto a qualsiasi tipo di utilizzo, da un lato, costituirà un'importante esborso aggiuntivo per l'esponente (in considerazione dei costi verosimilmente necessari per la realizzazione del medesimo), solo in parte recuperabile attraverso una corrispondente diminuzione del canone concessorio ai sensi dell'Accordo Confindustria/Autorità Portuale del 1996; dall'altro lato, e per contro, consentirà a TSG un utilizzo più intensivo ed efficace del demanio portuale, come peraltro specificato nell'istanza, con conseguente possibilità per l'esponente di sviluppare, in prospettiva, volumi ancora maggiori rispetto a quelli attuali.

14. Ciò detto, una porzione del compendio di Ponte Somalia, situata sul prolungamento di ponente, è attualmente occupata da un altro operatore terminalista, FO.RE.S.T. S.p.A. ("FOREST").
15. Tale area – avente un'estensione di circa 16.500 mq. – confina (a nord e a est) con gli spazi in concessione a TSG, con cui condivide il *gate* veicolare di accesso e la viabilità. Si tratta, peraltro, di area priva di collegamenti diretti con la viabilità portuale, tanto è vero che l'accesso avviene in forza di una servitù di passaggio gravante sulla concessione TSG, con evidenti limitazioni (anche) operative per l'esponente, senza naturalmente considerare le ulteriori interferenze che da tale assetto scaturiscono in termini sia di *security*/ISPS sia di *safety*, su cui ci si soffermerà più diffusamente *infra*.
16. In altri termini, l'area in questione è completamente interclusa e costituisce una vera e propria "enclave" rispetto agli spazi in concessione a TSG (cfr. la planimetria delle aree, qui allegata *sub doc. 6* e in cui è evidenziata l'area oggetto della presente istanza).
17. Su tali aree, FOREST svolge attività di sbarco e/o imbarco, deposito e smistamento di prodotti forestali (cellulosa, carta in rotoli e in *pallets*) e relative operazioni accessorie.
18. Sulla base delle informazioni in possesso dell'esponente, il titolo in forza del quale FOREST occupa le aree di Ponte Somalia andrà in scadenza il 31.12.2019.
19. L'esponente intende candidarsi al fine di ottenere un titolo concessorio tale da legittimare l'occupazione, a far data dal 1.1.2020, delle aree demaniali, dei beni e delle banchine attualmente nella disponibilità di FOREST all'interno del porto di Genova – anche mediante estensione dell'attuale titolo concessorio di cui TSG è già titolare fino a tutto il 31.12.2033 – al fine di svolgervi le attività meglio descritte nel prosieguo.
20. A supporto della propria candidatura, TSG deposita il Piano d'impresa qui allegato, specificamente dedicato alle prospettive di sviluppo del compendio oggetto della presente istanza e all'interno del quale sono dettagliati gli impegni che l'esponente – in caso di aggiudicazione dell'area – intende assumersi con riferimento all'area medesima, in termini sia di sviluppo del traffico sia di investimenti sia di prospettive occupazionali per il periodo 2020-2033 (*doc. 7*).
21. In particolare, il Piano d'impresa qui allegato prevede, per il periodo 2020-2033, (i) importanti investimenti (anche infrastrutturali: cfr. la relazione tecnica a firma Ing. Nalin relativa agli investimenti infrastrutturali previsti, *doc. 8*); (ii) un costante aumento dei traffici trattati sul

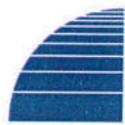




compendio oggetto della presente istanza da parte di un soggetto come TSG, che nel corso degli anni ha dimostrato di essere operatore serio ed affidabile, aumentando anno dopo anno i volumi di traffico movimentati; (iii) un sensibile aumento occupazionale (sotto forma sia di assunzioni dirette sia di avviamenti CULMV), con riferimento al quale l'esponente è disponibile, tra l'altro, a compiere i propri migliori sforzi per garantire la continuità occupazionale degli 8 lavoratori (7 impiegati amministrativi e 1 addetto operativo, come da visura camerale che si allega *sub doc. 9*) che risultano oggi alle dipendenze di FOREST, presso TSG medesima o presso altre società del Gruppo al quale la stessa appartiene.

22. Il tutto, anche nell'ottica più generale di garantire un utilizzo più efficiente, intensivo e razionale delle aree demaniali di cui trattasi, con pieno soddisfacimento anche delle esigenze e dei principi di cui all'art. 37 cod.nav. Sotto questo profilo, e come emerge dai dati statistici pubblicati sul sito dell'ADSPMLO, i volumi sviluppati dall'attuale concessionario FOREST concernono, in maniera pressoché esclusiva, il traffico di prodotti forestali (99,8% del totale dei volumi nel 2018, 100% nel 2017, 99,7% nel 2016, 99,2% nel 2015); traffico che, come noto, già da ormai diversi anni sta attraversando – soprattutto a livello locale – un periodo di significativa contrazione dei volumi, per lo più in concomitanza con la progressiva crescita di altri porti che – per posizione geografica, *know how* degli operatori e/o dotazioni infrastrutturali – hanno ormai acquisito una *leadership* significativa a livello nazionale (il riferimento è, in particolare, al porto di Livorno, che costituisce ormai il principale scalo italiano in tale settore merceologico, anche in ragione della vicinanza geografica rispetto ai luoghi di destinazione finale della merce sbarcata).
23. In tal senso, sempre sulla base dei dati pubblicati sul sito di ADSPMLO, si evince che, a fronte di un volume pari a 135.571 tons di prodotti forestali movimentati nel 2015, nel 2018 il numero di tonnellate movimentate da FOREST è stato pari a 108.743, con una diminuzione, quindi, nell'ordine del 20% in un arco temporale di soli 3 anni e in linea con un *trend* di progressiva diminuzione dei traffici che ha caratterizzato anche i dati del 2016 (111.257 tons, con una diminuzione del 17,9% rispetto al 2015) e del 2017 (117.336 tons, con una diminuzione del 13,4% rispetto al 2015).
24. Non solo. Tale tendenza ad una progressiva contrazione dei traffici di prodotti forestali sta caratterizzando in maniera particolarmente significativa il 2019, dal momento che, in base agli ultimi dati disponibili (agosto), le tonnellate di prodotti forestali movimentate da FOREST sono state pari a 41.730, con una ulteriore diminuzione del 42,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (72.624 tons a agosto 2018).
25. Né, del resto, in base ai dati statistici pubblicati sul sito di ADSPMLO (e sopra richiamati), pare potersi evincere una reale capacità di FOREST di diversificare i propri traffici e, in tal modo, sopperire alla diminuzione di volumi dei prodotti forestali mediante lo sviluppo di altre merceologie, come testimoniato dalla circostanza che nel corso degli ultimi anni la percentuale di traffici generata da tali prodotti è sempre stata superiore al 99% del totale dei volumi sviluppati da FOREST.





26. TSG, viceversa, che già opera sul compendio di Ponte Somalia svolgendovi attività di sbarco/imbarco rotabili, contenitori e merci varie con volumi anche superiori rispetto alle previsioni del piano d'impresa, sarebbe in grado – nella misura in cui ottenesse la materiale disponibilità dell'area di cui trattasi – di utilizzare la medesima non solo per l'unico traffico di fatto sviluppato dall'attuale concessionario, *i.e.* prodotti forestali (sia in modalità “merci varie” sia in contenitori, e ciò anche grazie alla possibilità per TSG di disporre di un ciclo logistico ampio ed organizzato a livello di “Gruppo”) ma anche per le altre e diverse merceologie in cui essa già opera e in relazione alle quali ha sviluppato un significativo *know how* (segnatamente, imbarco/sbarco di rotabili e merci varie) con evidenti quanto immediati effetti positivi in ordine ad un più proficuo sfruttamento del demanio portuale.
27. Del resto, l'area demaniale di cui trattasi, confinando con quella in concessione a TSG, è logisticamente ed operativamente sinergica rispetto alle attività svolte dall'odierna istante e, anzi, rappresenterebbe la necessaria valvola di espansione per rendere più agevole, consolidare ed ottimizzare le attuali attività (tra l'altro, con una maggiore disponibilità di accosti e di aree coperte), anche attraverso le sinergie logistiche che TSG può offrire in ragione della propria appartenenza al Gruppo Gavio.
28. A conferma della serietà dei dati contenuti nel Piano e, soprattutto, della capacità di TSG di rispettare gli impegni ivi assunti, si producono – a mero titolo esemplificativo – alcune manifestazioni con cui altrettanti importanti operatori hanno già palesato il proprio interesse a collaborare con TSG, nella misura in cui la stessa possa disporre, da un lato, di spazi ulteriori rispetto a quelli attuali (già pressoché totalmente saturati dal traffico di rotabili, essendo TSG il principale operatore nel porto di Genova in tale ambito ed essendo il principale cliente di TSG il soggetto *leader* a livello mondiale nel medesimo traffico) e, dall'altro lato, di magazzini/aree coperte idonee ad accogliere particolare tipologie di traffici (ad es. metalli, *project cargo*, impiantistica, pellet). Si tratta, come si può evincere dalla documentazione allegata (**doc. 10**), di importanti operatori, alcuni dei quali sono tutt'ora o sono già stati in passato clienti di TSG, la cui serietà ed affidabilità sono quindi indubbie.
29. Per quanto riguarda il traffico in oggi operato da FOREST (cellulosa/prodotti forestali), sebbene fino ad ora TSG non sia stata mai presente in tale mercato, la stessa ritiene di disporre di tutte le risorse necessarie – a livello sia di uomini sia di mezzi – per poter continuare a intercettare tale traffico sebbene, come dimostrino i dati storici pubblicati da ADSPMLO e come si illustrerà più diffusamente anche nel Piano d'Impresa, si tratti di un traffico in fase di costante e progressiva recessione, soprattutto a livello locale. TSG, tuttavia, anche in virtù delle soluzioni logistiche integrate che è in grado di offrire in ragione della propria appartenenza al Gruppo Gavio, ritiene di poter mantenere una quota di tale traffico, sostanzialmente equivalente ai volumi in oggi sviluppati dall'attuale concessionario.
30. In disparte quanto sopra circa l'effettiva capacità di TSG di sviluppare il proprio Piano d'Impresa, la gestione unitaria del compendio di cui trattasi appare la soluzione preferibile anche nell'ottica di consentire un più proficuo utilizzo della linea di accosto di Ponte Somalia Ponente, oggi condivisa tra TSG (ormeggio ro-ro in radice, dotato di scassa) e FOREST (ormeggio in

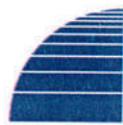
prolungamento); situazione, questa, che, soprattutto in futuro, renderebbe verosimilmente problematico – per entrambi i soggetti – l’ormeggio di navi di elevate dimensioni e, comunque, solo a fronte di specifiche prescrizioni volta a volta impartite da parte delle autorità competenti. Va da sé, quindi, che anche sotto questo profilo la gestione del compendio da parte di un solo soggetto rappresenterebbe una soluzione idonea a eliminare possibili interferenze lato mare tra operatori, con conseguenze positive anche e soprattutto in ordine allo sviluppo dei moderni traffici mediante un aumento della flessibilità operativa.

31. Ad oggi, infatti, la lunghezza della banchina in concessione a TSG è appena sufficiente a consentire l’ormeggio degli attuali traghetti (“Eurocargo”) che scalano il terminal (cfr. anche la foto aerea qui allegata, **doc. 11**). Tuttavia, i traghetti che verranno prossimamente messi in servizio sulle tratte da e per Genova dal principale cliente di TSG (Grimaldi Euromed) – sulla scorta, peraltro, di una tendenza ormai generalizzata (anche da parte di altre linee, ad es. Moby/Tirrenia) ad aumentare la capacità di stiva dei traghetti riducendo contestualmente le emissioni in un’ottica di salvaguardia ambientale – avranno una lunghezza certamente maggiore rispetto a quella delle navi oggi in servizio, talché l’ormeggio delle medesime andrebbe a interferire in maniera inevitabile con la linea di ormeggio di FOREST. Sotto questo specifico profilo, e com’è noto, il Gruppo Grimaldi, da un lato, sta effettuando l’allungamento di alcune unità attuali al fine di inserire apparati motori di ultima generazione capaci di ridurre le emissioni e di tenere l’aria pulita nei porti (anche mediante l’inserimento di *scrubber* per la depurazione dei gas di scarico e di blocchi di batterie al litio di ultimissima generazione da utilizzarsi durante le soste nei porti); dall’altro lato, sta progettando la costruzione di nuove unità sensibilmente più lunghe (di circa 30-50 metri rispetto all’attuale naviglio) e all’avanguardia sul piano della sostenibilità ambientale (cfr. la scheda di presentazione delle navi della “Grimaldi 5th Green Generation”, **doc. 12**). Donde anche la necessità per TSG di poter disporre di una linea di ormeggio adeguata al nuovo naviglio.
32. Allo stesso modo, e nel contempo, stante la tendenza di tutti i moderni traffici (anche quelli un tempo operati in prevalenza in modalità merci varie) a evolvere verso una progressiva containerizzazione – con conseguente utilizzo di unità di dimensioni ben più elevate rispetto a quelle utilizzate per le merci varie – è indubbio che, a tendere, anche la linea di ormeggio di FOREST non sarebbe *per se* verosimilmente più idonea ad accogliere le navi destinate ai traffici sviluppati in via pressoché esclusiva da tale operatore.
33. Vi sono, in ogni caso, anche evidenti ragioni di interesse generale – in termini, segnatamente, sia di *security* sia di *safety* – tali per cui la gestione unitaria dell’intero compendio di Ponte Somalia da parte di un solo operatore appare la soluzione più logica e logisticamente ottimale.
34. Quanto al primo profilo (*security*/ISPS), non può non rimarcarsi che, stante la peculiare posizione in cui trova l’area *de qua*, allo stato attuale tanto il *gate* di accesso veicolare quanto la viabilità interna sono condivise tra i 2 operatori (TSG e FOREST), con tutte le relative interferenze del caso, come puntualmente segnalate dalla Capitaneria di Porto con propria comunicazione del 7.3.2019 (**doc. 13**), nella quale è stata, tra l’altro, sottolineata l’inadeguatezza delle misure di *security* volte ad evitare che chi è autorizzato all’ingresso presso il terminal



FOREST si rechi presso TSG e viceversa. Con la medesima comunicazione, pertanto, l'Autorità marittima ha evidenziato la necessità per i due terminal di concordare una procedura condivisa tale da assicurare un controllo efficace degli accessi; procedura che, naturalmente, è stata implementata, ma è indubbio che la gestione unitaria del compendio da parte di un unico operatore costituirebbe la soluzione ottimale in termini di *security* e, comunque, oggettivamente più efficace rispetto a qualsiasi procedura condivisa.

35. A quanto consta all'esponente, tra l'altro, la palazzina uffici ubicata nell'area oggi occupata da FOREST ospiterebbe non solo i lavoratori alle dirette dipendenze di tale società ma anche i dipendenti di altre società del Gruppo Campostano, i quali, evidentemente, per poter accedere al posto di lavoro debbono transitare con propri mezzi sulla viabilità comune, aumentando così in maniera esponenziale le interferenze rilevanti in termini di *security* (risulta, infatti, che la società Savass Brokers S.r.l. abbia la propria sede legale nel Compendio, mentre le seguenti società vi avrebbero una propria unità locale operativa: Anchor Shipping Agents S.r.l., Anchor Chartering S.r.l., Campostano Group S.p.A., Concordia S.r.l., Fratelli Piana S.r.l.).
36. A conferma anche documentale di quanto sopra esposto, si produce apposita relazione tecnica (a firma congiunta del consulente esterno di TSG in tema ISPS, Contrammiraglio Lucio Borniotto, e del *Port Facility Security Officer* di TSG) nella quale sono analiticamente sviscerate le ragioni per cui la gestione unitaria del compendio di Ponte Somalia apparirebbe la soluzione più idonea sotto il profilo della piena implementazione delle misure di *security* in relazione all'area di cui trattasi (cfr. la *Relazione Security/ISPS – Interferenze tra Terminal San Giorgio e Terminal FO.RE.S.T. nel compendio di Ponte Somalia*, **doc. 14**).
37. Quanto al secondo profilo (*safety*), è indubbio che la gestione unitaria dell'intero compendio sarebbe idonea a eliminare le criticità attualmente esistenti anche per quel che concerne la tutela della salute dei lavoratori nonché, più in generale, delle persone che a vario titolo frequentano i luoghi dove si svolgono le operazioni portuali, materia, questa, che come noto è stata oggetto di una profonda rivisitazione nel corso degli ultimi anni (si pensi al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e che, a sommosso avviso della scrivente, non può oggi non essere tenuta in considerazione anche da parte dell'ADSPMLO nell'adozione delle proprie scelte in tema di allocazione di aree demaniali, tanto più in una situazione in cui la gestione unitaria dell'intero compendio di Ponte Somalia determinerebbe – come già detto – plurimi benefici di ordine generale.
38. Al fine di meglio dettagliare le interferenze attualmente esistenti in termini anche di *safety* sul compendio di cui trattasi nonché i vantaggi che logicamente ne deriverebbero in caso di gestione unitaria, l'esponente produce apposita relazione tecnica a firma congiunta del RSPP esterno di TSG, Dott. Aldo Musante, e del Dirigente Delegato alla Sicurezza dell'azienda (cfr. la *Relazione Safety – Interferenze tra Terminal San Giorgio e Terminal FO.RE.S.T. nel compendio di Ponte Somalia*, **doc. 15**).
39. Sussistono, quindi, ad avviso di TSG, tutti i presupposti per l'accoglimento della presente istanza e del Piano d'Impresa qui allegato (*sub doc. 5*) a supporto della medesima.



TUTTO CIO' PREMESSO

La scrivente società Terminal San Giorgio S.r.l., C.F. e P.IVA 01425220991, con sede legale in 16149 Genova, Ponte Libia – palazzina uffici, in persona del suo Amministratore Delegato e legale rappresentante *pro-tempore*, Dott. Maurizio Anselmo

FA ISTANZA

Affinché codesta Autorità di Sistema Portuale

- A. Avvii il procedimento scaturente dalla presente istanza, volto all'ottenimento di concessione demaniale, anche in estensione rispetto al titolo concessorio di cui alla precedente Premessa 2, di tutte le aree, i beni e le banchine site nel Porto di Genova, Ponte Somalia Ponente Prolungamento, attualmente detenute da FO.RE.S.T. S.p.A. ed evidenziate nella planimetria allegata *sub* doc. 6, designando il responsabile del procedimento medesimo e, ove ritenuto, provvedendo alla pubblicazione della presente istanza;
- B. Comunichi senza indugio alla scrivente l'avvio del procedimento e il relativo responsabile ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990;
- C. Valutata l'istanza stessa, se del caso anche in relazione a eventuali istanze concorrenti e/o in opposizione, rilasci concessione demaniale in favore di Terminal San Giorgio S.r.l. fino a tutto il 31.12.2033 (anche in estensione rispetto all'attuale titolo concessorio detenuto dall'esponente, ovvero per la diversa durata ritenuta congrua), avente ad oggetto tutte le aree evidenziate nella planimetria allegata *sub* doc. 6, in ragione degli impegni assunti dall'odierna istante nel proprio Piano d'Impresa.

Terminal San Giorgio S.r.l. dichiara sin d'ora di essere disponibile a integrare la presente istanza con ogni informazione, dichiarazione e/o documentazione che codesta Autorità dovesse richiedere in sede di valutazione dell'istanza medesima, nonché a fornire gli eventuali chiarimenti del caso in relazione al contenuto del Piano d'Impresa qui allegato.

Con osservanza

Terminal San Giorgio S.r.l.
L'Amministratore Delegato
(Dott. Maurizio Anselmo)

Terminal San Giorgio S.r.l. unipersonale



Allegati:

1. Visura camerale Terminal San Giorgio S.r.l.
2. Visura camerale Truck Rail Container S.p.A.
3. Certificazione OHSAS 18001 TSG.
4. Certificazione AEO TSG.
5. Prospetto investimenti Terminal San Giorgio S.r.l. (compendio Ponte Somalia) 2015/2018.
6. Planimetria compendio Ponte Somalia.
7. Piano impresa 2020-2033.
8. Relazione Ing. Nalin sugli investimenti infrastrutturali previsti da TSG.
9. Visura camerale FO.RE.S.T S.p.A. al 9.5.2019.
10. Manifestazioni di interesse di potenziali clienti di TSG, in caso di acquisizione di nuove aree.
11. Foto aerea bacino di Sampierdarena.
12. Scheda navi "Grimaldi 5th Green Generation".
13. Nota Capitaneria di Porto di Genova del 7.3.2019 su interferenze *security* TSG/FOREST.
14. Relazione *Security*/ISPS – Interferenze tra Terminal San Giorgio e Terminal FO.RE.S.T. nel compendio di Ponte Somalia.
15. Relazione *Safety* – Interferenze tra Terminal San Giorgio e Terminal FO.RE.S.T. nel compendio di Ponte Somalia.
16. Bilancio TSG al 31.12.2016.
17. Bilancio TSG al 31.12.2017.
18. Bilancio TSG al 31.12.2018.

Terminal San Giorgio S.r.l. unipersonale



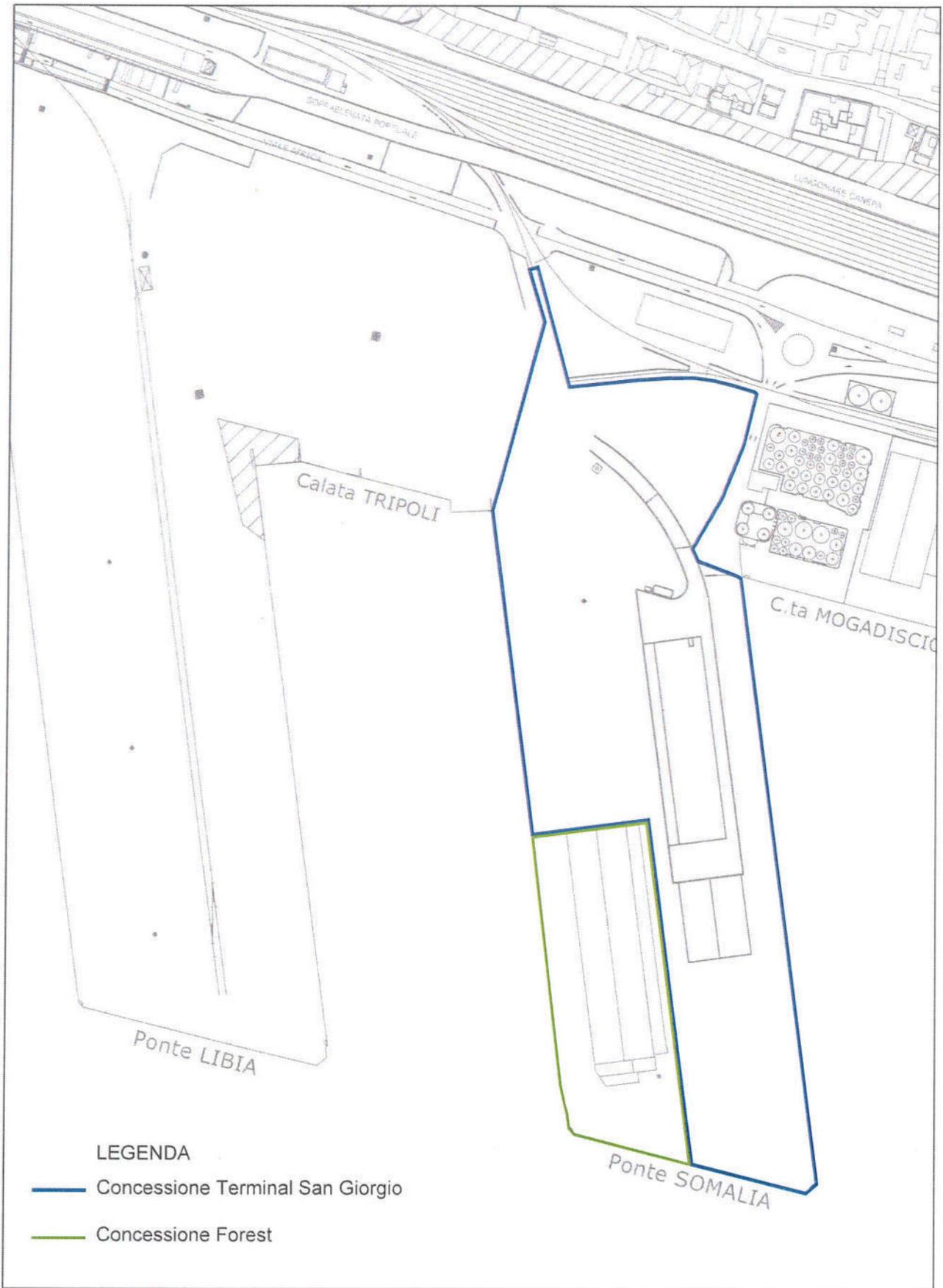
INVESTIMENTI TERMINAL SAN GIORGIO (PONTE SOMALIA) 2015/2018

Anno	Immobilitazioni materiali / Euro		Immobilitazioni immateriali /Euro	
	Investimenti da piano d'impresa	Investimenti effettuati	Investimenti da piano d'impresa	Investimenti effettuati
2015	801.000	-	3.826.000	4.270.000
2016	880.000	440.000	-	-
2017	760.000	415.000	-	175.000
2018	798.000	3.643.660	900.000	-

TOTALE **3.239.000** **4.498.660** **4.726.000** **4.445.000**

TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI DAL PIANO DI IMPRESA: € 7.965.000

TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI: € 8.943.660



TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

**Capitale sociale Euro 5.000.000 i.v.
Palazzina Ponte Libia 1° piano Zona Porto
GENOVA
REA 408682
Codice Fiscale e Partita IVA: 01425220991**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Indice

- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario
 - Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, che viene sottoposto alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di 641.506 euro (perdita di 1.038.320 euro nel 2017) dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni complessivamente per 1.182.306 euro (3.348.078 euro nel 2017) e imposte complessivamente per 149.881 euro (269.757 euro nel 2017).

Il risultato risulta sostanzialmente influenzato dalla rilevante diminuzione degli ammortamenti rispetto a quelli del 2017, pari complessivamente a circa 2 milioni di euro, a seguito dell'avvenuto rilascio da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in data 14 febbraio 2019 dell'Atto di Concessione Demaniale Marittima, ex art. 18 legge 84/1994, reg. n. 12, rep. n.. 63 a favore della società riguardante la superficie complessiva di 61.085 mq (ex Ponte Somalia) per il periodo intercorrente tra il 14 febbraio 2019 al 31 dicembre 2033. Conseguentemente tutte le immobilizzazioni attinenti la concessione del Ponte Somalia, per le quali alla data di predisposizione della presente nota integrativa risulta modificata la durata residua del relativo diritto di utilizzazione, i valori netti contabili al 31.12.2017 sono stati ripartiti sul nuovo diritto di utilizzo.

Segnaliamo che il risultato del presente esercizio risulta fortemente penalizzato dagli effetti conseguenti al crollo del Ponte Morandi in Genova allorché la società, così come tutti gli altri operatori del porto vecchio di Genova, dopo il 14 agosto 2018 ha subito una diminuzione dei traffici di circa il 25% rispetto al medesimo periodo del 2017 in conseguenza del fatto che molti clienti, per evitare i grossi problemi di viabilità che per alcuni mesi hanno caratterizzato l'area portuale di Genova, hanno preferito fare sbarcare le loro navi presso altri porti. Inoltre la società successivamente al 14 agosto 2018 ha dovuto sostenere costi aggiuntivi per il personale dipendente adibito al potenziamento della fase di Gate-in e Gate-out al fine di agevolare la viabilità portuale pesantemente stressata dall'evento.

Si segnala che la società, in forza della concessione demaniale marittima rilasciata in data 30 dicembre 2005 dall'Autorità Portuale di Genova, ha iniziato la propria attività operativa di terminal

portuale nel mese di aprile del 2006.

A puro titolo informativo ricordiamo che:

- in forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) all'ATI Messina & C SpA-Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 306.550 mq complessivi relativi alle aree "ex Multipurpose" per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq;
- nel mese di aprile 2013 sono state acquisite dalla controllante Gavio SpA (oggi Autosped G SpA in forza della fusione di cui successivamente riportato) e da Argo Finanziaria SpA, società anch'essa appartenente al Gruppo Gavio, le quote rappresentanti il 100% del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, società operante nel porto di Genova come terminalista portuale in forza di specifica autorizzazione ex art. 16 della Legge 84/94 e titolare della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale). Successivamente, a seguito di quanto deliberato in data 16 maggio 2013 dall'Assemblea Straordinaria dei soci sia della Terminal San Giorgio Srl che della Terminal Frutta Genova Srl, con atto di fusione del 24 giugno 2013 la controllata Terminal Frutta Genova Srl è stata fusa per incorporazione nella controllante Terminal San Giorgio Srl. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile e di quanto stabilito con l'apposito atto di fusione, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2013 mentre quelli giuridici dalle ore 00,01 del 1° agosto 2013;
- in data 14 febbraio 2019 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha formalmente rilasciato l'Atto di Concessione Demaniale Marittima, ex art. 18 legge 84/1994, reg. n. 12, rep. n. 63 a favore della società riguardante la superficie complessiva di 61.085 mq (ex Ponte Somalia) per il periodo intercorrente tra il 14 febbraio 2019 e il 31 dicembre 2033;
- in data 24 agosto 2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha formalmente rilasciato l'Atto di Concessione Demaniale Marittima, ex art. 18 legge 84/1994, reg. n. 130 arch. 3018/1 a favore della società riguardante la superficie complessiva di 700 mq (Radice Ponte Somalia) per il periodo intercorrente tra il 1° settembre 2018 e il 31 dicembre 2020.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel commentare l'andamento della gestione svolta nel corso del 2018 vengono di seguito indicati, per opportuna informazione, alcuni parametri significativi dell'esercizio corrente confrontati con quelli dell'esercizio precedente (importi espressi in migliaia di euro).

	Valore		Valore	
	2018		2017	
Ricavi di vendita	20.537		22.276	
Altri ricavi e proventi	1.878		1.310	
Valore della produzione	22.415	100,0%	23.587	100,0%
Costi per materie prime, sussid. e di cons.	(1.060)	-4,7%	(1.074)	-4,6%
Costi per servizi	(9.706)	-43,3%	(10.403)	-44,1%
Costi per godimento beni di terzi	(2.629)	-11,7%	(2.653)	-11,2%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0,0%	0	0,0%
Oneri diversi di gestione	(685)	-3,1%	(674)	-2,9%
Valore aggiunto	8.336	37,2%	8.783	37,2%
Costi per il personale	(6.055)	-27,0%	(5.839)	-24,8%
MOL (EBITDA)	2.282	10,2%	2.944	12,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.182)	-5,3%	(3.348)	-14,2%
Accantonamenti per rischi	(294)	-1,3%	(365)	-1,5%
MON (EBIT)	806	3,6%	(770)	-3,3%
Oneri finanziari netti	(14)	-0,1%	1	0,0%
Utile lordo	791	3,5%	(769)	-3,3%
Imposte dell'esercizio	(150)	-0,7%	(270)	-1,1%
Utile netto	642	2,9%	(1.038)	-4,4%

Nel corso del 2018 il valore della produzione è diminuito di circa il 4,9% rispetto all'esercizio precedente, passando da 23,6 milioni di euro a 22,4 milioni di euro. Il calo è sostanzialmente imputabile al minore numero di movimentazioni (sbarchi e imbarchi) effettuate nell'esercizio rispetto al 2017 in conseguenza del minore numero di navi ormeggiate presso il terminal della società da clienti operanti nei settori dei rotabili, della merce varia e dei contenitori. La diminuzione dei traffici ha generato un conseguente decremento del fatturato per soste a seguito della minore quantità di merce di proprietà di clienti in sosta presso il terminal.

I ricavi di vendita sono stati generati dall'attività terminalistica portuale connessa alla movimentazione delle seguenti tipologie merceologiche:

	2018	2017
Sbarco/imbarco rotabili (traghetti)	38,2%	36,1%
Sbarco/imbarco contenitori	30,9%	31,6%
Sbarco/imbarco merce varia	4,5%	5,4%
Servizi soste e guardianaggio	12,5%	13,3%

Assistenze varie sbarco/imbarco	5,3%	4,4%
Attività accessorie a quella di movimentazione terminalistica	8,7%	9,2%
Totali	100,0%	100,0%

Il valore aggiunto risulta essersi mantenuto sugli stessi livelli del 2017 (37,2% del valore della produzione).

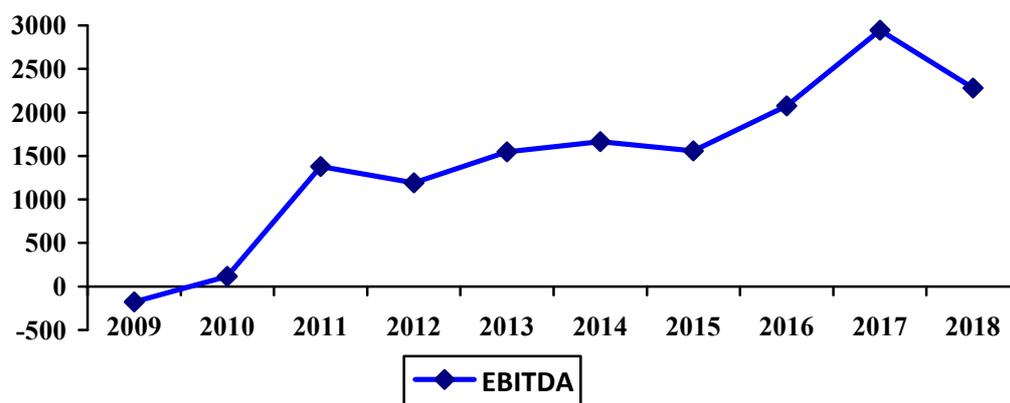
Il maggiore costo del personale, passato dal 24,8% al 27% del valore della produzione, è sostanzialmente imputabile al maggiore numero medio di dipendenti in forza alla società nell'esercizio rispetto al 2017. Il costo del personale include anche gli oneri, pari a 70.000 euro (7.500 euro nel 2017), sostenuti nell'esercizio inerenti transazioni di vario tipo con il personale dipendente.

In conseguenza degli effetti generati dal costo del personale, l'EBITDA risulta peggiorato rispetto al 2017 essendo passato dal 12,5% al 10,2% del valore della produzione.

Gli ammortamenti sono diminuiti di circa 8,9 punti percentuali rispetto al 2017 per gli effetti generati dall'avvenuto rilascio da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in data 14 febbraio 2019 dell'Atto di Concessione Demaniale Marittima, ex art. 18 legge 84/1994, reg. n. 12, rep. n. 63 a favore della società riguardante la superficie complessiva di 61.085 mq (ex Ponte Somalia) per il periodo intercorrente tra il 14 febbraio 2019 al 31 dicembre 2033, come già riportato nelle precedenti parti della presente relazione.

In conseguenza della rilevante diminuzione degli ammortamenti l'EBIT risulta sensibilmente migliorato, essendo passato dal -3,3% al 3,6% del valore della produzione.

Nel grafico di seguito riportato è esposto l'andamento dell'EBITDA conseguito dalla società nel corso degli ultimi esercizi societari:



Il grafico evidenzia come la società sia riuscita a migliorare sensibilmente nel corso degli ultimi anni il proprio risultato operativo portandolo dal valore negativo di 176 migliaia di euro (2009) al valore positivo di 2.282 migliaia di euro (2018).

L'incidenza percentuale degli oneri finanziari netti risulta pari allo 0,1% del valore della produzione e sostanzialmente in linea con il 2017.

Per effetto di quanto sopra, l'utile netto dell'esercizio, pari a 642 migliaia di euro, rappresenta il 2,9% del valore della produzione (la perdita dell'esercizio 2017, pari a 1.038 migliaia di euro, rappresentava il 4,4% del valore della produzione).

Il totale degli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni è stato pari a 945 migliaia di euro, di cui per 500 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali e 445 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali, riferibili principalmente:

- 193 migliaia di euro agli oneri attinenti il completamento della realizzazione, comprensiva dei relativi costi di studio, progettazione e oneri di urbanizzazione, di una nuova infrastruttura adibita a tettoia per impianto fotovoltaico ed area verifiche doganali in prossimità del gate di ponte Libia, avente le finalità di ottimizzare i consumi elettrici e di assicurare un contemporaneo utilizzo delle aree sottostanti coperte per lo svolgimento delle abituali attività di verifiche doganali;
- per 73 migliaia di euro al software e relativi costi accessori per la realizzazione del nuovo sistema operativo di quotazione e fatturazione merce varia e rotabili, non ancora funzionate alla chiusura dell'esercizio;
- per 47 migliaia di euro agli oneri attinenti il completamento della realizzazione del basamento e del software per la nuova pesa dinamica;
- per 40 migliaia di euro agli oneri sostenuti nell'esercizio per la consulenza e assistenza finalizzata alla fruizione dell'agevolazione fiscale attinente l'“iperammortizzabilità” di alcuni beni aziendali;
- per 139 migliaia di euro all'acquisto di un nuovo trattore portuale Terberg;
- per 39 migliaia di euro a n. 6 rimorchi usati;
- per 40 migliaia di euro all'acquisto di n. 13 carrelli elevatori elettrici;
- per 28 migliaia di euro alla nuova pompa di calore installata presso la palazzina uffici di Ponte Libia;
- per 66 migliaia di euro all'acquisto e installazione della nuova cisterna di erogazione gasolio per i mezzi operativi del terminal;
- per 75 migliaia di euro agli oneri di completamento dell'acquisto e installazione della nuova pesa dinamica.

Le dismissioni, pari a 169 migliaia di euro di valore lordo, fanno principalmente riferimento per 99 migliaia di euro allo smaltimento della vecchia pompa di calore sostituita da una nuova e tecnologicamente più evoluta e per 52 migliaia di euro alla vendita di n. 5 MAFI.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2018 presenta uno sbilancio negativo pari a circa 3,9 mi-

lioni di euro con un peggioramento di circa 4,2 milioni di euro rispetto a quella risultante alla fine del precedente esercizio. Il peggioramento netto è sostanzialmente attribuibile ai seguenti fattori:

- per 1.625 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio per la sesta tranche per l'acquisto della partecipazione del 100% nella Terminal Frutta Genova Srl, come da piano stabilito in sede notarile in data 18 aprile 2013;
- per 1.841 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio alla Itinera SpA per il rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante, come da piano di pagamento stabilito dal relativo contratto;
- per 905 migliaia di euro agli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel corso dell'esercizio;
- per 826 migliaia di euro agli effetti sulla liquidità generati dalla rilevante diminuzione dei giorni medi di pagamento al fornitore strategico di servizi di manodopera a chiamata;
- per 157 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio a un fornitore a titolo di integrazione tariffaria per servizi operativi ricevuti nell'esercizio;
- per circa 280 migliaia di euro a interventi manutentivi straordinari effettuati sulle due gru portuali MHC 5000 e MHC 200;
- per 262 migliaia di euro ai maggiori canoni e maxicanoni di locazione finanziaria pagati nell'esercizio;
- per circa 2,1 milioni di euro al cash-flow generato dall'attività operativa.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E SICUREZZA DEL PERSONALE

La salvaguardia dell'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari perseguiti dalla Società.

Per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente la società svolge la propria attività e provvede alla gestione dei rifiuti prodotti nel rispetto della vigente normativa, cercando di utilizzare tecnologie e materiali che comportino il minor impatto possibile sull'ambiente.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori il comportamento della Società è ispirato ai seguenti principi:

- agire nel rispetto della vigente normativa;
- garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli ambiti e settori lavorativi;
- coinvolgere e motivare tutto il personale, attraverso azioni di informazione, formazione ed eventuale addestramento sulle tematiche della sicurezza;
- cooperare con le imprese operanti presso il terminal al fine di individuare ed eliminare i rischi dovuti alle cd. "interferenze lavorative".

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di aggiornamento e redazione di procedure e norme operative in materia di sicurezza, al fine di disciplinare attività a rischio specifico ed elevato. Inoltre, è proseguita la valutazione della possibile adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di prevenire la commissione degli illeciti previsti dal medesimo decreto tra i quali, in particolare, rientrano le fattispecie di omicidio colposo e di lesioni gravi e gravissime, commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

RISCHI ED INCERTEZZE

Ad oggi non si configurano per la Società particolari rischi di natura operativa e finanziaria, né situazioni di contenzioso significative con terzi.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi finanziari, la società ha provveduto alla definizione delle politiche di gestione dei seguenti rischi ai quali risulta potenzialmente esposta nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative:

☐ “rischio di mercato”:

Il rischio di mercato deriva principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie. Per quanto concerne i rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse;

☐ “rischio di liquidità”:

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte. La società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, riconducibile allo svolgimento dell'attività di terminalista, unitamente alla disponibilità delle linee di credito, possano garantire il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

☐ “rischio di credito”:

Il rischio di credito deriva dai rischi connessi ai normali rapporti commerciali. La società provvede ad un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvede a svalutare le posizioni verso terzi per le quali si individuano una parziale o totale inesigibilità.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che, considerata la natura dell'attività svolta dalla società, così come nei precedenti esercizi, anche nel corso del 2018 non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante e con le altre imprese del Gruppo, così come dettagliati nell'allegato alla presente relazione, sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non detiene quote proprie e/o azioni di società controllanti e nel corso del 2018 non sono state alienate o acquisite quote proprie e/o azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

Non risultano sedi secondarie della Società.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – RAPPORTI CON CHI ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E ALTRE SOCIETA' A QUESTA SOGGETTE

Come già indicato nella Nota Integrativa, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte di terzi, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, del Codice Civile, si fa presente che non ci sono rapporti intersocietari con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società rientra nel consolidato fiscale della controllante Aurelia Srl, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, sussistendo il rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile ed essendone stata esercitata la relativa opzione.

STRUMENTI FINANZIARI

Così come nel precedente esercizio, anche nel corso del 2018 la società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo i buoni risultati operativi ed economici ottenuti dalla società nel corso degli ultimi esercizi societari, per il prossimo esercizio ci si attende un consolidamento del fatturato e un risultato po-

sitivo in linea se non migliore con quello conseguito nel corso del 2018. Ricordiamo infatti che il risultato del presente esercizio risulta penalizzato dagli effetti conseguenti al crollo del Ponte Morandi in Genova, come già riportato nelle precedenti parti della presente relazione, allorché la società, così come tutti gli altri operatori del porto vecchio di Genova, ha dovuto subire una diminuzione dei traffici in conseguenza del fatto che molti clienti, per evitare i grossi problemi di viabilità che per alcuni mesi hanno caratterizzato l'area portuale di Genova, hanno preferito fare sbarcare le loro navi presso altri porti. Conseguentemente, ipotizzando una normalizzazione del traffico all'interno del Porto di Genova, le navi dei clienti dovrebbero ritornare a sbarcare a Genova riportando il traffico ai livelli precedenti al 14 agosto 2018.

Genova, li' 3 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PierGiacomo Raimondi

TERMINAL SAN GIORGIO SRL*Prospetto dei rapporti economici 2018 e patrimoniali al 31.12.2018 con le società del Gruppo*

Società	Rapporti patrimoniali al 31.12.18			Rapporti economici 2018			
	<i>Crediti</i>		<i>Debiti</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costi</i>	<i>Descrizione</i>
Cargo Clay Logistics srl Unipersonale	48.800			40.000	riaddebito servizi amm.vi e finanziari		
Gavio & Torti spa	60			60	operazioni accessorie		
Logika srl	48.800			40.000	riaddebito servizi amm.vi e finanziari		
Truck Rail Container spa (a)	60			60	operazioni accessorie		
Gale			95.230			699.973	carburante
Gale fatture da ricevere			26.914				
Itinera spa (b)			939.515				
Aurelia srl (c)	47.868 (d)		221.069 (e)				
Sistemi e Servizi scarl fatture da ricevere			33.881			63.734	consulenze del lavoro ed informatiche
Sinelec spa fatture da ricevere			37.587			39.686	servizi di consul ed assist. Informatiche;
						1.073	manutenzioni vari
Autostrada dei Fiori spa fatture da ricevere			6.180			6.180	personale in distacco
Autosped G Spa (c)				193	soste ed operazioni accessorie	10.000	consulenza manageriale
						13.604	polizza libro matricole
Argo Finanziaria spa			3.250.000				
Astm spa						324	consulenze amministrative
Rail Hub Europe spa				2.942	riaddebito costi auto aziendale		

(a) Società controllante diretta

(b) Debito originario verso ABC Costruzioni SpA fusa per incorporazione nella Itinera SpA nel 2016

(c) Società controllante indiretta

(d) credito per recupero irap pregressa

(e) debito per IRES a carico dell'esercizio

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO (importi in euro)		
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	259.632	229.637
5) Avviamento	4.622.580	4.931.240
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	97.552	301.389
7) Altre	4.419.753	4.223.659
T o t a l e	9.399.517	9.685.925
II Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario:		
- valore lordo	2.502.237	2.435.872
- fondo ammortamento	(2.131.597)	(2.114.092)
- valore netto	370.640	321.780
3) Attrezzature ind.li e comm.li		
- valore lordo	4.295.910	4.131.656
- fondo ammortamento	(2.831.381)	(2.645.382)
- valore netto	1.464.529	1.486.274
4) Altri beni		
- valore lordo	1.108.470	979.738
- fondo ammortamento	(846.047)	(777.578)
- valore netto	262.423	202.160
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	83.388
T o t a l e	2.097.592	2.093.602
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese:		
d) altre imprese	1.054	1.054
Totale partecipazioni	1.054	1.054
2) Crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.740	6.826
Totale crediti	7.740	6.826
T o t a l e	8.794	7.880
Totale immobilizzazioni	11.505.903	11.787.407
C Attivo circolante		
II Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro esercizio successivo	4.797.274	4.279.814
4) Verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	47.928	218.063
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	97.660	97.600
5 bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	292.262	323.784
5 ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro e oltre l'esercizio successivo	665.363	521.790
5 quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.182.315	202.467
T o t a l e	7.082.802	5.643.518
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	400.751	236.668
3) Denaro e valori in cassa	1.154	813
T o t a l e	401.905	237.481
Totale attivo circolante	7.484.707	5.880.998
D Ratei e risconti attivi		
a) Ratei attivi	722	639
b) Risconti attivi	548.530	548.232
T o t a l e	549.252	548.871
TOTALE ATTIVO	19.539.863	18.217.277

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2018	31.12.2017
PASSIVO (importi in euro)		
A Patrimonio netto		
I Capitale sociale	5.000.000	5.000.000
IV Riserva legale	0	0
VII Altre riserve	263.162	263.162
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(2.749.854)	(1.711.534)
IX Utile (perdita) di esercizio	641.506	(1.038.320)
T o t a l e Patrimonio Netto	3.154.814	2.513.308
B Fondi per rischi ed oneri		
3) altri	963.470	938.560
T o t a l e	963.470	938.560
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.476.024	1.414.163
D Debiti		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.347.566	0
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l' esercizio successivo	2.929.511	3.781.838
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l' esercizio successivo	221.069	427.671
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l' esercizio successivo	1.139.307	3.615.625
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.250.000	4.189.515
12) Debiti tributari:		
- esigibili entro l' esercizio successivo	259.810	299.400
- esigibili oltre l' esercizio successivo	23.919	55.880
13) Debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l' esercizio successivo	369.283	359.991
14) Altri debiti:		
- esigibili entro l' esercizio successivo	586.456	563.537
T o t a l e	13.126.921	13.293.457
E Ratei e risconti passivi		
b) Risconti passivi	818.634	57.789
T o t a l e	818.634	57.789
TOTALE PASSIVO	19.539.863	18.217.277

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

CONTO ECONOMICO

	2018	2017
<i>(importi in euro)</i>		
A Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.536.891	22.276.013
5) Altri ricavi e proventi	1.878.270	1.310.498
T o t a l e	22.415.161	23.586.511
B Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.059.823)	(1.074.344)
7) per servizi	(9.705.730)	(10.402.908)
8) per godimento di beni di terzi	(2.628.785)	(2.652.960)
9) per il personale		
a) salari e stipendi	(4.178.002)	(4.098.362)
b) oneri sociali	(1.406.302)	(1.366.920)
c) trattamento di fine rapporto	(275.775)	(269.282)
e) altri costi	(194.499)	(104.457)
Totale	(6.054.578)	(5.839.021)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(784.780)	(2.791.067)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(395.466)	(414.869)
Totale ammortamenti	(1.180.246)	(3.205.936)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.060)	(82.142)
d) svalutazione dei crediti	0	(60.000)
Totale	(1.182.306)	(3.348.078)
12) Accantonamento per rischi	(293.895)	(365.000)
14) Oneri diversi di gestione	(684.525)	(673.737)
Totale	(21.609.642)	(24.356.048)
Differenza tra valore e costi della produzione	805.518	(769.537)
C Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti :		
- da altri	4.267	1.543
Totale	4.267	1.543
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso altri	(18.398)	(569)
Totale	(18.398)	(569)
T o t a l e	(14.131)	974
Risultato prima delle imposte	791.387	(768.563)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(294.995)	(490.573)
- imposte anticipate / (differite)	143.573	219.742
- proventi da consolidato fiscale	1.541	0
- imposte esercizi precedenti	0	1.074
Totale	(149.881)	(269.757)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	641.506	(1.038.320)

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Euro)

2018

2017

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	641.506	(1.038.320)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	784.780	2.791.067
- immobilizzazioni materiali	395.466	414.869
Quota trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio	275.775	269.282
Trattamento di fine rapporto liquidato nell'esercizio + imposta sostitutiva TFR	(213.914)	(160.035)
Accantonamenti altri fondi per rischi ed oneri	293.895	365.000
Utilizzi altri fondi per rischi ed oneri	(268.985)	(102.600)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie		
Capitalizzazione di oneri finanziari		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.908.523	2.539.263
Variazioni del capitale circolante netto	(5.049.351)	(2.118.206)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(3.140.827)	421.058
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(143.573)	(219.742)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(3.284.400)	201.316

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(500.432)	(596.979)
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	(445.127)	(753.480)
(Investimenti in attività finanziarie non correnti)		
Svalutazioni nette di immobilizzazioni immateriali	2.060	82.142
Valore netto contabile dei cespiti alienati	45.671	11.008
Decremento delle immobilizzazioni materiali	0	13.992
Agiustamenti immobilizzazioni materiali	0	(1.530)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(897.828)	(1.244.847)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a breve termine verso istituti di credito	4.347.566	0
Incremento/Accensione di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito		
(Diminuzione)/(Rimborso) di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito		
(Incremento di crediti finanziari immobilizzati)	(914)	(653)
Disinvestimenti/Diminuzioni di attività finanziarie		
Erogazione/(Rimborso) finanziamento a/da controllante		
<i>Mezzi propri:</i>		
Versamenti soci per sottoscrizione aumenti di capitale sociale	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi distribuiti		
Altre variazioni del patrimonio netto (versamenti soci per copertura perdite)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.346.652	(653)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B±C)	164.424	(1.044.185)
Disponibilità liquide iniziali	237.481	1.281.666
Disponibilità liquide finali	401.905	237.481

Disponibilità liquide	Valore 31.12.18	Valore 31.12.17
Depositi bancari e postali	400.751	236.668
Denaro e valori in cassa	1.154	813
	401.905	237.481

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs. n. 139/2015, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge di bilancio.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della “sostanza dell'operazione o del contratto”.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata, in linea con lo schema adottato per il bilancio degli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del codice civile.

La presente nota integrativa si compone di più parti:

- nella prima sono illustrati la forma e il contenuto del bilancio;
- nella seconda sono riportati i criteri di valutazione adottati;
- nella terza sono illustrate la consistenza e le variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- nella quarta sono riportate le altre informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile se non già espressamente indicate altrove;

- nella quinta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società, così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al comma 5 dell'art. 2423 Codice Civile e al comma 2 dell'art. 2423 bis Codice Civile.

Si fa presente che, come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma del Codice Civile, sono state effettuate alcune riclassifiche di piccola entità per rendere comparabili le voci di bilancio dell'esercizio precedente.

A puro titolo informativo si ricorda che:

- in forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) all'ATI Messina & C SpA-Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 306.550 mq complessivi relativi alle aree "ex Multipurpose" per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq;
- nel mese di aprile 2013 sono state acquisite dalla controllante Gavio SpA (oggi Autosped G SpA in forza della fusione di cui successivamente riportato) e da Argo Finanziaria SpA, società anch'essa appartenente al Gruppo Gavio, le quote rappresentanti il 100% del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, società operante nel porto di Genova come terminalista portuale in forza di specifica autorizzazione ex art. 16 della Legge 84/94 e titolare della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale). Successivamente, a seguito di quanto deliberato in data 16 maggio 2013 dall'Assemblea Straordinaria dei soci sia della Terminal San Giorgio Srl che della Terminal Frutta Genova Srl, con atto di fusione del 24 giugno 2013 la controllata Terminal Frutta Genova Srl è stata fusa per incorporazione nella controllante Terminal San Giorgio Srl. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile e di quanto stabilito con l'apposito atto di fusione, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2013 mentre quelli giuridici dalle ore 00,01 del 1° agosto 2013;
- in data 14 febbraio 2019 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha formalmente rilasciato l'Atto di Concessione Demaniale Marittima, ex art. 18 legge 84/1994,

reg. n. 12, rep. n.. 63 a favore della società riguardante la superficie complessiva di 61.085 mq (ex Ponte Somalia) per il periodo intercorrente tra il 14 febbraio 2019 e il 31 dicembre 2033;

- in data 24 agosto 2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha formalmente rilasciato l'Atto di Concessione Demaniale Marittima, ex art. 18 legge 84/1994, reg. n. 130 arch. 3018/1 a favore della società riguardante la superficie complessiva di 700 mq (Radice Ponte Somalia) per il periodo intercorrente tra il 1° settembre 2018 e il 31 dicembre 2020.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Al riguardo si precisa che come successivamente specificato, la società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti e debiti rilevati in bilancio a decorrere dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016. Di conseguenza tutti i crediti e debiti rilevati antecedentemente al 1° gennaio 2016 non sono valorizzati secondo le regole del costo ammortizzato.

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dagli articoli 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile. Essi sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della "funzione economica" degli elementi dell'attivo o del passivo considerato, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Vengono di seguito sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto diminuito delle rettifiche di valore per gli ammortamenti effettuati. Qualora venga meno il presupposto della pluriennalità che aveva indotto alla capitalizzazione del costo, il valore residuo viene interamente spesato a conto economico.

I costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono interamente a licenze d'uso di

programmi informatici e vengono ammortizzati in cinque esercizi.

L'avviamento generato dall'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e derivante dall'annullamento del valore della partecipazione nella società incorporata contro il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, è ammortizzato in base alla durata residua della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova, scadente il 31.12.2020.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono:

- le migliorie su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata residua del diritto di utilizzazione;
- i costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale, ammortizzati sulla base della durata della concessione.

Nel corso dell'esercizio nessuna svalutazione è stata effettuata sul costo originario delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che nessuna di esse abbia subito una durevole diminuzione di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto comprensive dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni risultano sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote ordinarie utilizzate sono le seguenti:

	percentuale
• Impianti specifici	15%
• Impianti generici	15%-30%
• Attrezzature generiche	15%
• Impianti interni di comunicazione	25%
• Mezzi di sollevamento e mezzi movimentazione piazzale	10%
• Mobili e arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche	20%
• Automezzi	20%

Le aliquote sopracitate sono ridotte a metà nel conteggiare gli ammortamenti sui cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio; tale riduzione consente di ottenere in bilancio una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo, rappresentando la minore utilizzazione del bene durante l'esercizio.

Le spese di riparazione e di manutenzione non aventi natura incrementativa del valore e della vita economico-tecnica del bene, sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel corso dell'esercizio nessuna svalutazione è stata effettuata sul costo originario delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che nessuna di esse abbia subito una durevole diminuzione di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti secondo il loro presunto valore di realizzazione.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti sono adeguati, se necessario, al valore di presumibile realizzo tramite l'apposito fondo svalutazione crediti.

Non vi sono crediti e debiti in valuta diversa dall'euro.

Ratei e risconti

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi è basata sulla necessità di apportare a fine esercizio le rettifiche intese ad integrare il conto economico con la registrazione delle operazioni di effettiva competenza dell'esercizio per pervenire con correttezza al risultato annuo finale.

Trattamento fine rapporto

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto di lavoro è calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio a favore dei dipendenti in base alle vigenti disposizioni di legge (art. 2120 del Codice Civile), al contratto nazionale collettivo di lavoro e agli eventuali accordi integrativi aziendali.

Imposte sul reddito

Le *imposte sul reddito* sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni applicabili al settore di riferimento.

Le *Imposte anticipate e differite* sono iscritte sulla base della vigente normativa, tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC n. 25, elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità

in tema di “trattamento contabile delle imposte sul reddito”. Le imposte anticipate o differite vengono contabilizzate qualora necessarie al fine di considerare gli effetti fiscali in relazione agli elementi di ricavi o costi che concorrono a formare l’utile di bilancio in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare l’imponibile fiscale. Le imposte differite passive o attive sono stanziare, applicando l’aliquota fiscale di riferimento, sulle differenze di natura temporanea tra i valori attribuiti alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed i relativi valori attribuiti ai fini fiscali, che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi. I crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensati se la compensazione è giuridicamente possibile. Il saldo della compensazione è iscritto nella voce "crediti per imposte anticipate" se attivo, nella voce "fondo per imposte, anche differite" se passivo. In particolare le imposte differite attive sono iscritte soltanto se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Ricavi e costi

Il riconoscimento a conto economico dei ricavi e dei costi avviene in base al principio della competenza al momento dell’avvenuta prestazione in caso di fornitura o ricevimento di servizi o dell’avvenuto passaggio di proprietà in caso di acquisto di beni o di merci.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO (i valori sono espressi in euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni e/o svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo delle immobilizzazioni immateriali, pari a 9.399.517 euro (9.685.925 euro al 31.12.2017), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per 784.780 euro (2.791.067 euro nell'esercizio 2017).

La voce in oggetto fa riferimento:

- per 259.632 euro (229.637 euro al 31.12.2017) ai costi per l'acquisto di licenze per programmi software e relativi oneri per sviluppi e personalizzazioni varie;
- per 4.622.580 euro (4.931.240 euro al 31.12.2017) al valore netto dell'avviamento generato dall'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e derivante dall'annullamento del valore della partecipazione nella società incorporata contro il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012. Il valore residuo in essere al 31.12.2017 è ammortizzato in base alla durata residua della concessione demaniale reg. n. 12, rep. n. 63 del 14 febbraio 2019 rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, scadente il 31.12.2033;
- per 97.552 euro (301.389 euro al 31.12.2017) alle immobilizzazioni in corso e acconti, dettagliate come segue:
 - per 73.480 euro (9.000 euro al 31.12.2017) al software e relativi costi accessori per la realizzazione del nuovo sistema operativo di quotazione e fatturazione merce varia e rotabili, non ancora funzionate alla chiusura dell'esercizio;
 - per 24.072 euro (zero al 31.12.2017) agli oneri attinenti lo studio e la progettazione mirato all'acquisizione di un "pontone mobile" per l'estensione della banchina ormeggi.
- per 4.419.753 euro (4.223.659 euro al 31.12.2017) alle altre immobilizzazioni, dettagliate come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale	1.172.726	1.230.800
Migliorie su beni di terzi	3.214.997	2.992.859
Altre	32.030	-
Totali	4.419.753	4.223.659

I costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale, al lordo dei relativi ammortamenti cumulati, si riferiscono:

- per 1.645.600 euro (residuo al 31.12.2018 pari a 895.206 euro) all'indennizzo pagato in data 31 gennaio 2005 all'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) a fronte della revoca della concessione delle aree "ex-Multipurpose";
- per 103.157 euro (residuo al 31.12.2018 pari a 56.117 euro) alle spese per la redazione del piano di impresa e alle spese legali propedeutiche per l'ottenimento della concessione;
- per 322.351 euro (residuo al 31.12.2018 pari a 175.359 euro) alla differenza tra il valore di carico della partecipazione nella Genoa Distriport Scarl ed il corrispondente patrimonio netto finale di liquidazione;
- per 51.500 euro (residuo al 31.12.2018 pari a 35.741 euro) agli oneri connessi alla partecipazione e presentazione dell'offerta, avvenuta entro il termine del 14 gennaio 2010, al nuovo bando di gara pubblicato in data 30 ottobre 2009 dall'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) per l'assentimento in concessione delle aree e banchine in Genova Sampierdarena nel compendio compreso tra Ponte Canepa e Calata Tripoli (l'ex compendio Multipurpose) per un complesso di superfici di mq. 306.550 circa;
- per 10.988 euro (residuo al 31.12.2018 pari a 10.302 euro) all'onere residuo al 31.12.2017 attinente l'imposta di registro pagata sulla concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 per il periodo dal 1.1.2012 al 31.12.2020, rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) alla Terminal Frutta Genova Srl, società fusa per incorporazione nella Terminal San Giorgio Srl con atto del 24 giugno 2013.

Come già ampiamente illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, si ricorda che la Genoa Distriport Scarl era stata costituita in data 25 novembre 2003 ai fini dell'ottenimento in concessione delle aree e delle banchine afferenti l'ambito portuale comprendente i ponti Canepa e Libia e le aree retrostanti annesse. Giunta a conclusione la procedura di assegnazione di tali aree, procedura nell'ambito della quale Terminal San Giorgio S.r.l. ha ottenuto dall'Autorità Portuale di Genova

(oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) la concessione demaniale di mq. 80.000 nelle aree “ex Multipurpose”, Genoa Distriport Scarl, di cui nel frattempo Terminal San Giorgio S.r.l. era giunta a detenere l'intero capitale sociale, è stata posta in liquidazione e la differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il corrispondente patrimonio netto finale di liquidazione è stata capitalizzata tra le immobilizzazioni immateriali.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono:

- per 1.128.130 euro a lavori di natura straordinaria attinenti beni di proprietà dell'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale), ed in particolare a lavori di ristrutturazione dei locali della palazzina di Ponte Libia, Zona Porto, ed a lavori attinenti il piazzale, le torri faro, la cabina elettrica e la nuova area per verifiche doganali;
- per 277.541 euro a migliorie effettuate sui magazzini, sugli uffici, banchine e piazzali in concessione demaniale derivanti dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 1.809.326 euro a migliorie attinenti lo studio e la realizzazione del rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante.

La voce “altre”, il cui saldo risulta pari 32.030 euro, si riferisce esclusivamente agli oneri sostenuti nell'esercizio per la consulenza e assistenza finalizzata alla fruizione dell'agevolazione fiscale attinente l'“iperammortizzabilità” di alcuni beni aziendali, ai sensi del “Piano Nazionale Impresa 4.0”.

Gli incrementi dell'esercizio, pari complessivamente a 460.394 euro, si riferiscono principalmente:

- 193.078 euro agli oneri attinenti il completamento della realizzazione, comprensiva dei relativi costi di studio, progettazione e oneri di urbanizzazione, di una nuova infrastruttura adibita a tettoia per impianto fotovoltaico ed area verifiche doganali in prossimità del gate di ponte Libia, avente le finalità di ottimizzare i consumi elettrici e di assicurare un contemporaneo utilizzo delle aree sottostanti coperte per lo svolgimento delle abituali attività di verifiche doganali;
- per 73.480 euro al software e relativi costi accessori per la realizzazione del nuovo sistema operativo di quotazione e fatturazione merce varia e rotabili, non ancora funzionate alla chiusura dell'esercizio;
- per 46.545 euro agli oneri attinenti il completamento della realizzazione del basamento e del software per la nuova pesa dinamica;
- per 40.038 euro agli oneri sostenuti nell'esercizio per la consulenza e assistenza finalizzata alla fruizione dell'agevolazione fiscale attinente l'“iperammortizzabilità” di alcuni beni aziendali.

Le svalutazioni dell'esercizio, aventi un costo storico complessivo di 10.300 euro, si riferiscono

esclusivamente all'azzeramento del valore residuo del vecchio sistema di controllo accessi del terminal sostituito nel corso dell'esercizio dal nuovo software.

Le svalutazioni del precedente esercizio, del valore storico di 623.889 euro, si riferivano esclusivamente all'azzeramento del valore residuo, pari a 82.142 euro, delle migliorie effettuate in precedenti esercizi per la realizzazione del primo piano della palazzina di Ponte Somalia di proprietà dell'Autorità Portuale (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale), iscritte tra le "migliorie su beni di terzi", in quanto demolito e successivamente ricostruito ex-novo nel corso del 2017.

Non vi sono costi di sviluppo né costi di impianto ed ampliamento capitalizzati nell'esercizio in oggetto di analisi ed in quello precedente.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'importo complessivo delle immobilizzazioni materiali, pari a 2.097.592 euro (2.093.602 euro al 31.12.2017) risulta al netto degli ammortamenti tecnici effettuati nell'esercizio per complessivi 395.466 euro (414.869 euro nell'esercizio 2017).

Gli incrementi dell'esercizio, ammontanti complessivamente a 445.127 euro, fanno principalmente riferimento per 138.660 euro all'acquisto di un nuovo trattore portuale Terberg, per 39.000 euro a n. 6 rimorchi usati, per 39.750 euro all'acquisto di n. 13 carrelli elevatori elettrici, per 28.000 euro alla nuova pompa di calore installata presso la palazzina uffici di Ponte Libia, per 65.766 euro all'acquisto e installazione della nuova cisterna di erogazione gasolio per i mezzi operativi del terminal e per 74.903 euro agli oneri di completamento dell'acquisto e installazione della nuova pesa dinamica.

Le dismissioni, pari a 169.164 euro di costo storico, fanno principalmente riferimento per 99.000 euro allo smaltimento della vecchia pompa di calore sostituita da una nuova e tecnologicamente più evoluta e per 51.700 euro alla vendita di n. 5 MAFI.

La voce impianti e macchinari, pari a 370.640 euro (321.780 euro al 31.12.2017), si riferisce agli impianti specifici utilizzati per l'attività operativa ed agli impianti generici connessi alla funzionalità dei locali ottenuti in concessione dall'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) adibiti ad uffici.

La voce attrezzature, pari a 1.464.529 euro (1.486.274 euro al 31.12.2017), si riferisce alle attrezzature rispettivamente generiche e specifiche utilizzate per l'attività operativa, ai mezzi di sollevamento e ai mezzi da piazzale per lo spostamento merce.

La voce altri beni, pari a 262.423 euro (202.160 euro al 31.12.2017), include le macchine elettrocontabili d'ufficio, i mobili d'ufficio e gli automezzi da trasporto leggero.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso risulta a fine esercizio pari a zero.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 2.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in altre imprese:

La voce in oggetto, non movimentata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 1.054 euro ed è interamente costituita dalle partecipazioni provenienti dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl di cui:

- per 1.033 euro alla quota associativa minoritaria nel Consorzio Genova Energia;
- per 21 euro alla quota associativa minoritaria nel Consorzio Conai.

Ricordiamo che Terminal Frutta Genova Srl nel mese di ottobre 2009 aveva comunicato al Consorzio Conai la propria intenzione di recedere dal consorzio.

Crediti immobilizzati verso altri

La voce in oggetto ammonta a 7.740 euro (6.826 euro al 31.12.2017) e si riferisce per 6.505 euro a due depositi cauzionali rilasciati a favore dell'Ufficio delle Dogane di Genova a garanzia della defiscalizzazione sul gasolio acquistato per le gru portuali e per 1.235 euro a depositi cauzionali relativi ad utenze.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Si segnala che la società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Non vi sono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Crediti verso clienti

Il saldo della voce in oggetto risulta pari a 4.797.274 euro (4.279.814 euro al 31.12.2017) ed è costituito come segue:

	Valore 31.12.18	Valore 31.12.17	Variazione netta
Clients Italia e Estero	4.940.315	4.520.774	419.541
Fatture da emettere	7.420	4.649	2.771
Note di credito da emettere	-	-	

Fondo svalutazione crediti	(150.461)	(245.609)	95.148
Totale	4.797.274	4.279.814	517.460

L'incremento del saldo rispetto a quello dell'esercizio precedente è sostanzialmente imputabile al peggioramento dei giorni medi di incasso, aumentati di circa 13 giorni medi rispetto al 2017.

I crediti sopra dettagliati fanno tutti riferimento a transazioni di natura commerciale.

La movimentazione dell'esercizio del fondo svalutazione crediti può essere riepilogata come segue:

	Valore
Saldo al 01.01.2018	245.609
Utilizzi dell'esercizio	(95.148)
Accantonamento dell'esercizio	-
Saldo al 31.12.2018	150.461

Il fondo svalutazione crediti, valutato tenendo presenti le esigenze di chiarezza, verità e correttezza del bilancio, rappresenta a fine esercizio la migliore stima possibile dei rischi di perdite sui crediti verso clienti.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, riferibili alle controllanti Aurelia Srl e Truck Rail Container SpA, ammontano complessivamente a 47.928 euro (218.063 euro al 31.12.2017) e risultano costituiti:

- per 47.868 euro al credito verso Aurelia Srl (83.863 euro al 31.12.2017) relativo al rimborso IRES relativo all'ineducibilità dell'IRAP per gli esercizi dal 2008 al 2011, per i quali la società ha predisposto apposita istanza di rimborso, parzialmente incassato nel corso dell'esercizio per 35.995 euro;
- per 60 euro al credito verso Truck Rail Container SpA (zero al 31.12.2017) per operazioni accessorie.

Il saldo in essere al 31.12.2017 comprendeva anche 134.200 euro riferibili alla controllante Autosped G SpA per il distacco di personale dipendente. Il credito è stato interamente incassato nel corso del 2018.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, relativa ai crediti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti, presenta un saldo pari a 97.660 euro (97.600 euro al 31.12.2017) e risulta dettagliata come segue:

	Valore	Valore	Variazione
	31.12.18	31.12.17	Netta
Crediti fatturati	97.660	97.600	60
Fatture da emettere	-	-	-
Totale	97.660	97.600	60

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono esclusivamente a servizi di consulenza amministrativa ad altre società del Gruppo. I crediti in oggetto si riferiscono:

- per 48.800 euro (48.800 euro al 31.12.2017) alla Logika Srl;
- per 48.800 euro (58.800 euro al 31.12.2017) alla Cargo Clay Logistics Srl;
- per 60 euro (zero al 31.12.2017) alla Gavio & Torti SpA.

Crediti tributari

Il saldo della voce in oggetto risulta pari a 292.262 euro (323.784 euro al 31.12.2017) e si riferisce per 120.282 euro (203.373 euro al 31.12.2017) al credito netto IVA, per 171.255 euro (119.686 euro al 31.12.2017) al credito per il recupero delle accise sul gasolio consumato sui mezzi di sollevamento utilizzati per l'attività terminalistica e per 725 euro (725 euro al 31.12.2017) al credito IRPEG di esercizi precedenti proveniente dalla fusione della Terminal Frutta Genova Srl.

Imposte anticipate

La voce in oggetto, pari a 665.363 euro (521.790 euro al 31.12.2017), accoglie il credito relativo alle imposte anticipate nette che rigireranno nei futuri esercizi.

In particolare le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero sia attraverso sufficiente base imponibile nei futuri esercizi che attraverso l'adesione al "consolidato fiscale" della controllante Aurelia Srl.

Nell'Allegato 3 è riportato un prospetto nel quale sono dettagliate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate nette.

Crediti verso altri

Tale voce presenta un saldo pari a 1.182.315 euro (202.467 euro al 31.12.2017) e si riferisce principalmente:

- per 880.120 euro a quanto riconosciuto dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale con comunicazioni del 14.11.2018 e 19.3.2019 consistenti nel riconoscimento, attraverso la riduzione del canone confessorio delle aree “Ponte Libia”, di una parte degli investimenti effettuati dalla società negli anni 2016 e 2018 su beni demaniali attinenti la palazzina di Ponte Libia e la tettoia per area verifiche doganali;
- per 134.316 euro (168.514 euro al 31.12.2017) per risarcimenti ancora da incassare a fine anno dalle Compagnie di Assicurazione per danni subiti;
- per 39.000 euro (32.936 euro al 31.12.2017) al credito verso l’Ente Bilaterale Nazionale Porti proveniente dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e relativo al rimborso del pro-quota di costo del dipendente in distacco nell’esercizio presso la UIL Trasporti;
- per 38.002 euro (zero al 31.12.2017) per i crediti verso l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale per conguaglio dei canoni concessori relativi al secondo semestre del 2018;
- per 90.360 euro (zero al 31.12.2017) per i risarcimenti ancora da incassare a fine anno dalla Compagnia Unica per danni subiti.

DISPONIBILITA` LIQUIDE

Le disponibilità liquide, costituite dai saldi attivi dei conti correnti bancari e dal denaro e valori in cassa, al 31.12.2018 ammontano complessivamente a 401.905 euro (237.481 euro al 31.12.2017).

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

	Valore	Valore	Variazione
	31.12.18	31.12.17	Netta
Depositi bancari	400.751	236.668	164.083
Denaro e valori in cassa	1.154	813	341
Totali	401.905	237.481	164.424

Per quanto riguarda la variazione della voce in oggetto si rimanda a quanto riportato di seguito nell’apposita parte della presente nota integrativa dedicata all’analisi della posizione finanziaria netta.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2018 tale raggruppamento presenta un saldo di 549.252 euro (548.871 euro al 31.12.2017) ed è principalmente costituito da risconti attivi per 548.530 euro (548.232 euro al 31.12.2017), di cui per 274.398 euro (285.645 euro al 31.12.2017) dall'imposta di registro di competenza di esercizi successivi, per 108.080 euro (97.040 euro al 31.12.2017) da oneri per coperture assicurative di competenza dell'esercizio successivo, per 117.403 euro (104.411 euro al 31.12.2017) dal pro-quota dei maxicanoni di leasing di competenza futura e per 25.771 euro (22.875 euro al 31.12.2017) dalle fideiussioni bancarie e assicurative di competenza del successivo esercizio, e da ratei attivi per 722 euro (639 euro al 31.12.2017) interamente riferibili agli interessi attivi maturati a fine esercizio sui depositi cauzionali rilasciati a terzi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene fornita nell'Allegato n. 4. Inoltre, conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un'ulteriore prospetto (Allegato 4 bis) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi societari.

CAPITALE SOCIALE

A fine esercizio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, non risulta movimentato rispetto al 31.12.2017 e risulta costituito da 2 quote societarie per complessivi 5 milioni di euro.

ALTRE RISERVE

La voce in oggetto, non movimentata rispetto al 31.12.2017, presenta un saldo di 263.162 euro. Tale riserva è stata ricostituita dall'assemblea dei soci in data 12 maggio 2016 attraverso versamenti in denaro effettuati dai soci in proporzione delle rispettive quote societarie.

PERDITE A NUOVO

Tale voce presenta un saldo pari a 2.749.854 euro (1.711.534 euro al 31.12.2017) interamente riferibile alle perdite degli esercizi 2016 e 2017 portate a nuovo, come stabilito dalle Assemblee dei soci dell'11 aprile 2017 e del 16 aprile 2018.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile netto dell'esercizio pari a 641.506 euro (perdita di 1.038.320 euro nell'esercizio 2017).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Altri fondi per rischi e oneri

Tale fondo, ammontante a 963.470 euro (938.560 euro al 31.12.2017), si riferisce:

- per 176.796 euro (176.886 euro al 31.12.2017) a carico della società per le franchigie che presumibilmente saranno addebitate dalla compagnia di assicurazione per i sinistri causati a clienti ed in via di definizione alla data di predisposizione del bilancio;
- per 566.674 euro (481.674 euro al 31.12.2017) alla stima relativa all'onere a carico della

società per l'IMU sugli Immobili ubicati sul ponte Somalia per gli anni dal 2012 al 2018, quantificato dai consulenti fiscali della società in base alle norme vigenti;

- per 160.000 euro (250.000 euro al 31.12.2017) al rischio di riconoscere a un fornitore un importo rivendicato come integrazione di tariffe per servizi operativi ricevuti nel corso dell'esercizio;
- per 60.000 euro (30.000 euro al 31.12.2017) a quanto accantonato per coprire i rischi relativi a diverse controversie in essere con dipendenti. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base della ragionevole stima dell'onere a carico della società stante l'evoluzione che le pratiche hanno avuto fino alla data di predisposizione del presente bilancio.

La movimentazione dell'esercizio può essere riepilogata come segue:

Saldo al 01.01.18	938.560
Utilizzo rischio adeguamento tariffario 2017	(250.000)
Integrazione IMU Ponte Somalia anno 2018	85.000
Integrazione rischio adeguamento tariffario 2018	160.000
Utilizzo rischio controversie dipendenti	(18.985)
Integrazione rischio controversie dipendenti	48.895
Saldo al 31.12.18	963.470

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre 2018 tale voce ammonta a 1.476.024 euro (1.414.163 euro al 31.12.2017).

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 01.01.18	1.414.163
Accantonamento dell'esercizio	275.775
Riduzione per versamento a Fondi Previdenziali	(31.263)
Indennità liquidate nell'esercizio	(177.795)
Riduzione per imposta sostitutiva DLgs 47/2000	(4.856)
Saldo al 31.12.18	1.476.024

Il saldo a fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, dei versamenti ai fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

DEBITI

Si segnala che la società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai debiti rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Non ci sono debiti con scadenza oltre 5 esercizi mentre i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono dettagliati nelle seguenti parti della presente nota integrativa.

Debiti verso banche

I debiti verso banche presentano a fine esercizio un saldo pari a 4.347.566 euro (zero al 31.12.2017) e si riferiscono interamente ai saldi dei c/c a debito.

Debiti verso fornitori

Questa voce ammonta a 2.929.511 euro (3.781.838 euro al 31.12.2017). La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	Valore 31.12.18	Valore 31.12.17	Variazione netta
Fornitori	1.955.236	2.957.888	(1.002.652)
Fatture da ricevere	1.011.570	856.258	155.312
Note di credito da ricevere	(37.295)	(32.308)	(4.987)
Totali	2.929.511	3.781.838	(852.327)

La rilevante diminuzione del saldo rispetto a quello risultante alla fine del precedente esercizio è sostanzialmente imputabile alla riduzione dei giorni medi di pagamento a fornitori, peggiorati in media di 6 giorni rispetto al 2017. In particolare si segnala la drastica diminuzione delle condizioni di pagamento verso un fornitore strategico della società, passate da 45/60 giorni a 15 giorni data fattura.

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente:

- per 63.829 euro (23.717 euro al 31.12.2017) a canoni di leasing di competenza dell'esercizio;
- per 74.942 euro (80.534 euro al 31.12.2017) a servizi di manutenzione su mezzi operativi effettuate nel corso dell'esercizio;
- per 237.475 euro (196.700 euro al 31.12.2017) a quanto ancora da ricevere dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale per il conguaglio del canone concessorio di Ponte Somalia per l'anno 2018;

- per 73.683 euro (zero al 31.12.2017) a quanto ancora da ricevere dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale per il conguaglio dei canoni concessori di Ponte Somalia per gli anni dal 2014 al 2017;
- per 54.700 euro (54.700 euro al 31.12.2017) a quanto ancora da ricevere dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale per l’occupazione dell’area demaniale attinente la banchina di Ponte Somalia Lato Levante oggetto di rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione per il 2016 e 2017;
- per 355.155 euro (zero al 31.12.2017) a quanto ancora da ricevere dalla Gruppo Messina SpA per il riaddebito del canone concessorio di Ponte Libia per il secondo semestre del 2018;
- per 31.830 euro (35.833 euro al 31.12.2017) a spese per assistenze legali;
- per 41.420 euro (22.350 euro al 31.12.2017) a consulenze fiscali, amministrative e gestione del personale dipendente.

Debiti verso imprese controllanti

Il saldo della voce in oggetto risulta pari a 221.069 euro (427.671 euro al 31.12.2017) ed è interamente riferibile (420.389 euro al 31.12.2017) al debito netto IRES di competenza dell’esercizio da liquidare alla Aurelia Srl per gli effetti conseguenti all’adesione al relativo consolidato fiscale della controllante.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche il debito di 7.282 euro verso la Autosped G SpA di cui per 2.502 euro al servizio di assistenza manageriale fornito dalla controllante, per 4.008 euro al noleggio di due semoventi e per 772 euro al conguaglio della polizza libro matricola per i mezzi della società inclusi solo ai fini assicurativi nel libro matricola della controllante.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, si riferisce ai debiti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti e risulta dettagliata come segue:

	Valore	Valore	Variazione
	31.12.18	31.12.17	netta
Debiti commerciali	1.034.745	2.914.587	(1.879.842)
Altri debiti	3.250.000	4.875.000	(1.625.000)
Fatture da ricevere	104.562	15.553	89.009
Totali	4.389.307	7.805.140	(3.415.833)

I debiti sopra dettagliati fanno riferimento:

- per 3.250.000 euro (4.875.000 euro al 31.12.2017) a quanto ancora dovuto alla fine dell'esercizio alla Argo Finanziaria SpA per l'acquisto delle quote rappresentanti il 100% del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, come già riportato nelle precedenti parti della presente nota integrativa. Il pagamento previsto dall'atto notarile del 18 aprile 2013 prevede la corresponsione del prezzo in 8 rate annuali, di cui le 2 residue al 31.12.2018 di 1.625.000 euro ciascuna scadenti il 30 settembre 2019 e 30 settembre 2020. A tale proposito facciamo presente che il debito verso la Argo Finanziaria SpA avrà scadenza integrale entro 5 esercizi. Il debito con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta a 1.625.000 euro;
- per 939.515 euro (2.781.519 euro al 31.12.2017) alla Itinera SpA (debito originariamente verso la ABC Costruzioni SpA fusa per incorporazione nella Itinera SpA nel corso del 2016) per il rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante. Il pagamento di tale debito è effettuato in 24 rate mensili, come da piano previsto dal relativo contratto, a decorrere dal mese successivo all'ottenimento da parte della società del collaudo definitivo dei lavori da parte dell'Autorità Portuale (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale), ovvero dal mese di luglio 2017. Al 31.12.2018 la società ha un debito residuo di 6 rate ammontanti complessivamente a 939.515 euro, scadenti entro l'esercizio successivo;
- per 33.881 euro (14.781 euro al 31.12.2017) al debito verso Sistemi e Servizi Srl;
- per 37.587 euro (10.986 euro al 31.12.2017) al debito verso Sinelec SpA;
- per 122.144 euro (115.757 euro al 31.12.2017) verso la Gale Srl;
- per 6.180 euro (6.667 euro al 31.12.2017) verso Autostrada dei Fiori SpA.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche i debiti commerciali verso la ASTM SpA per 430 euro.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 283.729 euro (355.280 euro al 31.12.2017). La composizione della voce in oggetto è di seguito esposta:

	Valore	Valore	Variazione
	31.12.18	31.12.17	netta
IRPEF da versare	196.379	207.850	(11.471)
Accertamento IVA, IRES e IRAP	55.811	87.627	(31.816)
IRAP netta a debito	3.995	26.564	(22.569)

Erario c/accise	25.584	29.687	(4.103)
Ritenuta professionisti	1.179	2.550	(1.371)
Imposta sostitutiva TFR	781	1.002	(221)
Totali	283.729	355.280	(71.551)

Il debito per accertamento IVA, IRES e IRAP, pari a 55.811 euro (87.627 euro al 31.12.2017), si riferisce alle somme dovute a titolo di imposte, sanzioni e interessi, al netto di quanto già pagato a fine anno, in conseguenza dell'accertamento svolto dall'Agenzia delle Entrate nei mesi di aprile e maggio 2016, avente ad oggetto l'esercizio 2013 e definito per adesione dalla società nel mese di novembre 2016 con un onere complessivo per imposte dirette pari a 116.787 euro e imposte indirette per 10.408 euro. La liquidazione è stata convenuta in 16 rate trimestrali, di cui la prima di 7.913 euro versata nel mese di dicembre 2016.

La voce erario c/accise si riferisce al debito per l'accisa dovuta a conguaglio del consumo effettivo di gasolio dell'esercizio dei mezzi operativi.

I debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 23.919 euro (55.880 euro al 31.12.2017), si riferiscono alle rate con scadenza successiva 1 gennaio 2020 relative al piano di pagamento dilazionato per il debito verso l'Agenzia delle Entrate conseguente all'accertamento IVA, IRES e IRAP per l'esercizio 2013, come già appena precedentemente riportato.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 369.283 euro (359.991 euro al 31.12.2017) è relativa ai debiti in essere a fine esercizio nei confronti degli istituti previdenziali ed assistenziali per le quote a carico della società relative agli stipendi di dicembre, alla tredicesima mensilità, al pro-quota di quattordicesima mensilità maturata a fine esercizio e alle ferie, ROL e festività soppresse maturate dai dipendenti ma non ancora godute a fine esercizio.

Altri debiti

La voce altri debiti, ammontante a 586.456 euro (563.537 euro al 31.12.2017), è dettagliata come segue:

	Valore 31.12.18	Valore 31.12.17	Variazione netta
Debito verso dipendenti	403.447	406.848	(3.401)
Debiti verso compagnie di assicurazione	17.598	24.356	(6.758)
Debiti verso Fondi Previdenza Complementare	7.327	11.692	(4.365)
Debiti verso Consiglio di Amministrazione e			

Collegio Sindacale	44.040	44.040	-
Debiti verso terzi per danni	101.066	66.900	34.166
Altri	12.978	9.701	3.277
Totali	586.456	563.537	22.919

I debiti verso dipendenti si riferiscono agli straordinari del mese di dicembre liquidati nell'esercizio successivo, alla quota di 14° mensilità maturata al 31 dicembre, alle ferie maturate dai dipendenti ma non ancora godute a fine esercizio e ai premi e incentivi ai dipendenti.

I debiti verso le compagnie di assicurazione si riferiscono ai conguagli sulle polizze di competenza dell'esercizio.

I debiti verso terzi per danni si riferiscono a quanto già definito con soggetti terzi alla data di predisposizione del bilancio per i danni causati dalla società di competenza dell'esercizio.

Ratei passivi e risconti passivi

La voce in oggetto presenta un saldo pari a 818.634 euro (57.789 euro al 31.12.2017) ed è principalmente costituita:

- per 781.258 euro (zero al 31.12.2017) alle quote di competenza degli esercizi futuri per la riduzione del canone confessorio delle aree "Ponte Libia", in conseguenza di quanto riconosciuto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale con comunicazioni del 14.11.2018 e 19.3.2019 consistenti nel riconoscimento di una parte degli investimenti effettuati dalla società negli anni 2016 e 2018 su beni demaniali attinenti la palazzina di Ponte Libia e la tettoia per area verifiche doganali;
- per 25.628 euro (38.634 euro al 31.12.2017) alle quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto capitale concessi dalla Provincia di Genova ("Patto territoriale di Genova e delle Valli del Genovesato") deliberati sugli investimenti effettuati dalla società negli anni 2002, 2003 e 2004 e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 4.825 euro (7.237 euro al 31.12.2017) alle quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto capitale concessi dalla Regione Liguria (Docup 2) deliberati sugli investimenti effettuati dalla società sui magazzini "testata" ed "ex-Costa" e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 6.923 euro (9.589 euro al 31.12.2017) alla quota di competenza dell'esercizio successivo del riaddebito a un cliente del costo fideiussorio rilasciato a favore dell'Agenzia delle Dogane.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche 2.329 euro per le quote di competenza successiva al 31 dicembre 2017 relative all'incentivo ottenuto dall'INAIL inerente la realizzazione

di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. A) e comma 5 d.lgs. 81/2008 s.m.i. CUP n. E39JI4000770003.

Ripartizione dei debiti per scadenza

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti, evidenziando separatamente quelli che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Totale debito	Di cui esigibile oltre 1 ma entro 5 anni	Di cui esigibile oltre 5 anni
Debiti verso banche	4.347.566	-	-
Fornitori	2.929.511	-	-
Debiti verso controllanti	221.069	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.389.307	3.250.000	-
Debiti tributari	283.729	23.919	-
Debiti verso Enti Previdenziali	369.283	-	-
Altri debiti	586.456	-	-
Totali	13.126.921	3.273.919	-

Non ci sono debiti da rimborsare oltre i cinque anni.

Riepilogo posizione finanziaria netta

Nella tabella di seguito esposta è riepilogata la posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Valore 31.12.18	Valore 31.12.17	Variazione netta
Depositi bancari e postali	400.751	236.668	164.083
Denaro e valori in cassa	1.154	813	341
Debiti verso banche a breve termine (c/c)	(4.347.566)	-	(4.347.566)
Totali	(3.945.661)	237.481	(4.183.142)

La posizione finanziaria netta al 31.12.2018 presenta uno sbilancio negativo pari a circa 3,9 milioni di euro con un peggioramento di circa 4,2 milioni di euro rispetto a quella risultante alla fine del precedente esercizio. Il peggioramento netto è sostanzialmente attribuibile ai seguenti fattori:

- per 1.625 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio per la sesta tranche per l'acquisto della partecipazione del 100% nella Terminal Frutta Genova Srl, come da piano stabilito in sede notarile in data 18 aprile 2013;
- per 1.841 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio alla Itinera SpA per il rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante, come da piano di pagamento stabilito dal relativo contratto;
- per 905 migliaia di euro agli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel corso dell'esercizio;
- per 826 migliaia di euro agli effetti sulla liquidità generati dalla rilevante diminuzione dei giorni medi di pagamento al fornitore strategico di servizi di manodopera a chiamata;
- per 157 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio a un fornitore a titolo di integrazione tariffaria per servizi operativi ricevuti nell'esercizio;
- per circa 280 migliaia di euro a interventi manutentivi straordinari effettuati sulle due gru portuali MHC 5000 e MHC 200;
- per 262 migliaia di euro ai maggiori canoni e maxicanoni di locazione finanziaria pagati nell'esercizio;
- per circa 2,1 milioni di euro al cash-flow generato dall'attività operativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce in oggetto presenta un saldo di 20.536.891 euro (22.276.013 euro nel 2017) e si riferisce ai ricavi derivanti dall'attività caratteristica della società, dettagliabili come segue:

	Valore 2018	Valore 2017	Variazione netta
Sbarco/imbarco rotabili	7.840.012	8.050.676	(210.664)
Sbarco/imbarco contenitori	6.336.208	7.033.490	(697.282)
Sbarco/imbarco merce varia	929.388	1.194.825	(265.437)
Servizi soste e guardianaggio	2.561.289	2.968.480	(407.191)
Assistenze varie sbarco/imbarco	1.079.563	982.162	97.401
Sbarco/imbarco imbarcazioni	120.340	166.573	(46.233)
Recupero costi da tariffa a forfait per utilizzo gru portuali	73.045	59.628	13.417
Sbarco/imbarco materiale siderurgico	5.542	228.463	(222.921)
Assistenze doganali a clienti	368.106	270.995	97.111
Altri	1.223.398	1.320.721	(97.323)
Totali	20.536.891	22.276.013	(1.739.122)

Il fatturato della società è principalmente rivolto al mercato nazionale e può essere dettagliato come segue:

	Valore 2018	Percentuale	Valore 2017	Percentuale
Ricavi Italia	19.123.721	93,12%	20.109.042	90,27%
Ricavi paesi CEE	971.805	4,73%	1.476.280	6,63%
Ricavi paesi extra CEE	441.365	2,15%	690.691	3,10%
Totale	20.536.891	100,00%	22.276.013	100,00%

La rilevante diminuzione del fatturato rispetto a quello del 2017 (-7,8%) è sostanzialmente imputabile al minore numero di movimentazioni (sbarchi e imbarchi) effettuate nell'esercizio rispetto al 2017 in conseguenza del minore numero di navi ormeggiate presso il terminal della società da clienti operanti nei settori dei rotabili, della merce varia e dei contenitori. La diminuzione dei

traffici ha generato un conseguente decremento del fatturato per soste a seguito della minore quantità di merce di proprietà di clienti in sosta presso il terminal.

Altri ricavi e proventi

Il saldo di tale voce, pari a 1.878.270 euro (1.310.498 euro nel 2017), è dettagliata come segue:

	Valore 2018	Valore 2017	Variazione netta
Sopravvenienze attive	680.645	398.325	282.320
Risarcimenti assicurativi e recupero danni da terzi	401.771	152.033	249.738
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	243.446	1.627	241.819
Affitto magazzini	184.756	184.756	-
Recupero accisa su consumi gasolio	170.255	220.815	-50.560
Prestazioni di servizi	80.000	80.000	-
Riaddebito a clienti materiale fardaggio	23.673	76.977	-53.304
Contributi Cassa Depositi e Prestiti	15.418	15.587	-169
Riaddebiti vari a clienti (bolli, etc.)	24.652	27.230	-2.578
Distacco Ente Bilaterale Nazionale Porti	39.000	32.936	6.064
Riaddebiti personale distaccato presso terzi	-	110.000	-110.000
Altri	14.654	10.212	4.442
Totale	1.878.270	1.310.498	567.772

I contributi comunitari si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale concessi dalla Provincia di Genova ("Patto territoriale di Genova e delle Valli del Genovesato") deliberati sugli investimenti effettuati dalla società negli anni 2002, 2003 e 2004 e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e dei contributi in conto capitale concessi dalla Regione Liguria (Docup 2) deliberati sugli investimenti effettuati dalla società sui magazzini "testata" ed "ex-Costa" e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente per 462.807 euro a risarcimenti da compagnie di assicurazione e dalla Compagnia Unica relativi a sinistri di competenza di precedenti esercizi, per 93.411 euro alla minore integrazione tariffaria per servizi operativi prestati nel corso del precedente esercizio riconosciuta e liquidata a un fornitore rispetto a quanto stanziato per competenza nel bilancio d'esercizio e per 54.856 euro alle quote di competenza del 2016 e 2017 attinenti la riduzione del canone confessorio delle aree "Ponte Libia", in conseguenza di quanto

riconosciuto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale con comunicazione del 19.3.2019 consistente nel riconoscimento di una parte degli investimenti effettuati dalla società nell'anno 2016 sul bene demaniale attinente la palazzina di Ponte Libia.

Le sopravvenienze attive del 2017 si riferivano principalmente per 238.061 euro a risarcimenti da compagnie di assicurazione e dalla Compagnia Unica relativi a sinistri di competenza di precedenti esercizi e per 91.145 euro a fatture di soste di competenza di precedenti esercizi non accertate per competenza nei relativi bilanci.

Il recupero dell'accisa sui consumi di gasolio si riferisce ai contributi erariali concessi per gli sgravi fiscali sul gasolio consumato sui mezzi di sollevamento utilizzati per l'attività terminalistica.

I ricavi per prestazione di servizi si riferiscono a consulenze amministrative, finanziarie e gestionali prestate a società del Gruppo di cui la società fa parte.

Il distacco Ente Bilaterale Nazionale Porti proveniente dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e relativo al rimborso del pro-quota di costo di un dipendente in distacco nell'esercizio presso la UIL Trasporti.

I riaddebiti per il personale distaccato presso terzi del 2017 facevano riferimento a quanto dovuto da altre società del Gruppo Gavio per il costo del personale dipendente della Terminal San Giorgio Srl ma in distacco presso terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore 2018	Valore 2017	Variazione netta
Carburanti e lubrificanti	890.016	881.760	8.256
Pneumatici	140.480	153.640	(13.160)
Materiale di consumo vario	29.327	38.944	(9.617)
Totali	1.059.823	1.074.344	(14.521)

Il costo dei carburanti e lubrificanti si è mantenuto sui livelli del precedente esercizio in quanto, nonostante il rilevante aumento del prezzo medio del gasolio, cresciuto in media del 9% rispetto al 2017, nell'esercizio c'è stato un minore utilizzo dei mezzi di sollevamento in conseguenza della diminuzione dei traffici, così come già precedentemente riportato.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Valore 2018	Valore 2017	Differenza
Servizi operativi attività terminalistica	5.584.809	6.633.674	(1.048.865)
Spese manutenzioni	2.469.173	2.191.786	277.387
Assicurazioni	366.485	360.619	5.866
Consulenze	382.515	345.483	37.032
Vigilanza	310.738	286.069	24.669
Energia elettrica	169.792	195.524	(25.732)
Spese programmazione informatica	161.595	142.035	19.560
Pulizia uffici e piazzali	101.710	87.089	14.621
Compensi amministratori e sindaci	44.040	44.040	-
Spese telefoniche	32.481	19.561	12.920
Spese e commissioni bancarie	34.951	38.025	(3.074)
Altri	47.441	59.003	(11.562)
Totali	9.705.730	10.402.908	(697.178)

I maggiori costi manutentivi si riferiscono principalmente per 279.592 euro a interventi manutentivi straordinari effettuati sulle due gru portuali MHC 5000 e MHC 200 e oggetto di parziale risarcimento assicurativo compreso nella voce “risarcimenti assicurativi e recupero danni da terzi” incluso tra gli “altri ricavi e proventi” precedentemente dettagliati.

I costi per consulenze includono 47.377 euro relativi a oneri sostenuti in conseguenza del danno causato alla scassa della banchina portuale del Ponte Libia in concessione alla società dalla nave di un cliente, interamente riaddebitati al cliente e compresi nella voce “risarcimenti assicurativi e recupero danni da terzi” inclusa tra gli “altri ricavi e proventi” precedentemente dettagliati.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto è così composta:

	Valore 2018	Valore 2017	Variazione netta
Canoni di leasing	1.287.474	1.064.747	222.727
Canoni concessioni demaniali	1.041.511	1.091.606	(50.095)
Noleggi operativi terminal (mezzi)	250.591	441.437	(190.846)

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Noleggi vari	45.869	54.120	(8.251)
Utilizzo banchine di terzi	3.340	1.050	2.290
Totali	2.628.785	2.652.960	(24.175)

Il maggiore costo per canoni di leasing rispetto al 2017 risulta avere sostanzialmente compensato la diminuzione del costo per noleggi operativi in quanto la società nel corso del 2018 ha ottenuto, attraverso appositi contratti di locazione finanziaria, la disponibilità di nuovi mezzi che fino al 2017 prendeva a noleggio da fornitori.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 6.054.578 euro (5.839.021 euro nel 2017), viene già fornita nello schema di bilancio del conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.18	Media 2018	31.12.17	Media 2017
Dirigenti	1	1,0	2	2,0
Impiegati/Quadri	41	40,7	42	43,2
Operai	69	65,8	63	58,0
Totali	111	107,5	107	103,2

Il maggiore costo del personale è sostanzialmente imputabile al maggiore numero medio di dipendenti in forza alla società nell'esercizio rispetto al 2017.

Il costo del personale include anche gli oneri, pari a 70.000 euro (7.500 euro nel 2017), sostenuti nell'esercizio inerenti transazioni di vario tipo con il personale dipendente.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 1.180.246 euro (3.205.936 euro nel 2017) e si riferiscono alle seguenti tipologie:

	Valore 2018	Valore 2017	Differenza
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto ed ampliamento	-	2.751	(2.751)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.513	173.214	15.299
Avviamento	308.660	1.645.780	(1.337.120)

Altre:

- Costi per l'ottenimento della concessione	69.064	68.376	688
- Migliorie su beni di terzi	210.535	798.946	(588.411)
- Oneri progetto Tiger	-	102.000	(102.000)
- Oneri "iperammortizzabilità industria 4.0"	8.008	-	8.008
Totali a)	784.780	2.791.067	(2.006.287)

Immobilizzazioni materiali

Impianti e macchinari	84.830	107.581	(22.751)
Attrezzature industriali e commerciali	237.120	235.647	1.473
Altri beni:			
- mobili e arredi	17.062	19.568	(2.506)
- macchine elettroniche d'ufficio	54.094	50.384	3.710
- autoveicoli da trasporto	2.360	1.689	671
Totali b)	395.466	414.869	(19.403)
Totali (a + b)	1.180.246	3.205.936	(2.025.690)

La rilevante diminuzione degli ammortamenti rispetto a quelli del 2017, pari complessivamente a circa 2 milioni di euro, è sostanzialmente imputabile all'avvenuto rilascio da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in data 14 febbraio 2019 dell'Atto di Concessione Demaniale Marittima, ex art. 18 legge 84/1994, reg. n. 12, rep. n. 63 a favore della società riguardante la superficie complessiva di 61.085 mq (ex Ponte Somalia) per il periodo intercorrente tra il 14 febbraio 2019 al 31 dicembre 2033. Conseguentemente per tutte le immobilizzazioni attinenti la concessione del Ponte Somalia, per le quali alla data di predisposizione della presente nota integrativa risulta modificata la durata residua del relativo diritto di utilizzazione, i valori netti contabili al 31.12.2017 sono stati ripartiti sul nuovo diritto di utilizzo.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Tale voce evidenzia un saldo pari a 2.060 euro interamente riferibile all'azzeramento del valore residuo del vecchio sistema di controllo accessi del terminal sostituito nel corso dell'esercizio dal nuovo software.

Il saldo del precedente esercizio, pari a 82.142 euro, era interamente riferibile all'azzeramento del valore residuo delle migliorie effettuate in passato per la realizzazione del primo piano della palazzina di Ponte Somalia di proprietà dell'Autorità Portuale (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale), iscritte tra le "migliorie su beni di terzi", in quanto demolito e successivamente ricostruito ex-novo.

Svalutazione dei crediti

Tale voce evidenzia un saldo pari a zero.

Il saldo del precedente esercizio, pari a 60.000 euro, era interamente riferibile a quanto accantonato per integrare il relativo fondo svalutazione crediti affinché questo rappresentasse a fine esercizio la migliore stima possibile dei rischi di perdite sui crediti verso clienti per adeguarne il loro valore a quello di presunto realizzo.

Accantonamento per rischi

Il saldo della voce in oggetto, pari a 293.895 euro (365.000 euro nel 2017), si riferisce:

- per 85.000 euro (85.000 euro nel 2016) all'integrazione del relativo fondo rischi per l'IMU sugli Immobili ubicati sul ponte Somalia per l'anno 2018, quantificato dai consulenti fiscali della società in base alle norme vigenti;
- per 160.000 euro (250.000 euro nel 2017) all'accantonamento effettuato a fronte del rischio di riconoscere a un fornitore un importo rivendicato come integrazione di tariffe per servizi operativi ricevuti nel corso dell'esercizio;
- per 48.895 euro (30.000 nel 2017) a quanto accantonato per coprire i rischi relativi a diverse controversie in essere con dipendenti e ex-dipendenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	Valore 2018	Valore 2017	Differenza
Sopravvenienze passive	375.840	445.489	(69.649)
Oneri per danni a terzi	78.457	52.595	25.862
Contributi associativi	50.969	45.095	5.874
Imposte e tasse varie	39.633	42.867	(3.234)
Cancelleria e stampati	11.111	14.435	(3.324)
Spese societarie e valori bollati	12.928	13.251	(323)
Rappresentanza	11.649	13.605	(1.956)
Minusvalenze alienazione immobilizzi	35.719	3.611	32.108
Altri oneri diversi di gestione	68.219	42.789	25.430
Totale	684.525	673.737	10.788

Si fa presente che la voce di costo "oneri per danni a terzi" trova totale compensazione nella voce

di provento “risarcimenti assicurativi” iscritta tra gli “altri ricavi e proventi” precedentemente dettagliati.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente:

- per 211.395 euro (169.519 euro nel 2017) a danni rimborsati a terzi per sinistri di competenza di esercizi precedenti;
- per 73.683 euro al maggiore onere per conguagli di canoni concessori relativi all’area del Ponte Somalia in concessione alla società per gli anni dal 2014 al 2017;
- per 28.93 euro a una fattura di manutenzione attinente i mezzi operativi non accertata per competenza nel relativo bilancio d’esercizio.

Le sopravvenienze passive del 2017 si riferivano principalmente:

- per 169.519 euro a danni rimborsati a terzi per sinistri di competenza di esercizi precedenti;
- per 107.212 euro alla maggiore integrazione tariffaria per servizi operativi prestati nel corso del precedente esercizio riconosciuta a un fornitore rispetto a quanto stanziato per competenza nel bilancio d’esercizio;
- per 75.660 euro al maggiore onere per canoni concessori relativi all’area ATI in concessione alla società per gli anni dal 2011 al 2016.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari, ammontanti a 4.267 euro (1.543 euro nel 2017) si riferiscono per 225 euro (1.194 euro nel 2017) ad interessi attivi bancari, per 3.959 euro agli interessi liquidati dall’Agenzia delle Entrate e incassati dalla società tramite il consolidato fiscale della controllante Aurelia Srl, per il parziale rimborso avvenuto nel corso dell’esercizio dell’“IRES relativo all’ineducibilità dell’IRAP” per le annualità 2009 e 2011 per le quali la società ha predisposto apposita istanza di rimborso e per 83 euro (349 euro nel 2017) a interessi attivi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	Valore 2018	Valore 2017	Variazione netta
- Interessi su c/c bancari	18.398	55	18.343
- Interessi di mora	-	514	(514)
Totale	18.398	569	17.829

IMPOSTE SUL REDITO D'ESERCIZIO

Tale voce presenta complessivamente un saldo netto negativo di 149.881 euro (269.757 euro nel 2017) riferibile:

- per 73.868 euro (69.873 euro nel 2017) all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- per 221.127 euro (420.700 euro nel 2017) all'IRES di competenza dell'esercizio;
- per 143.573 euro (219.742 euro nel 2017) all'effetto positivo sul conto economico dell'esercizio generato dalle imposte anticipate nette. Tutte le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero sia attraverso sufficiente base imponibile nei futuri esercizi che attraverso l'adesione al "consolidato fiscale" della controllante Aurelia S.r.l.. Il dettaglio delle imposte anticipate è esposto nell'Allegato 3;
- per 1.541 euro (zero nel 2017) ai proventi derivanti dal consolidato fiscale della controllante Aurelia S.r.l..

Le imposte del precedente esercizio comprendevano anche 1.074 euro per il minore costo sostenuto a consuntivo per il ravvedimento operoso presentato dalla società all'Agenzia delle Entrate tramite F24 nel mese di settembre 2016 e avente ad oggetto la dichiarazione IRAP per l'esercizio 2014.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

Gli importi riportati nella presente nota integrativa sono espressi in euro, salvo diversa specifica indicazione.

Impegni assunti dalla società:

Fideiussioni:

- Fideiussione dell'importo di 4.248 migliaia di euro prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane di Genova a garanzia dei diritti doganali gravanti su merci estere depositate presso tutte le aree in concessione alla società (sia Ponte Libia che Ponte Somalia) (zero al 31.12.2017);
- Fideiussione dell'importo di 442 migliaia di euro apportata dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione e dalla occupazione di aree demaniali marittime (442 migliaia di euro al 31.12.2017);
- Fideiussione dell'importo di 2.345.092 euro prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) a garanzia degli obblighi assunti in dipendenza dell'art. 8 della concessione pluriennale di aree demaniali marittime (2.345.092 euro al 31.12.2017);
- Fideiussione dell'importo di 826.645 euro prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) a garanzia degli obblighi assunti in dipendenza dell'art. 5 della concessione pluriennale di aree demaniali marittime (826.645 euro al 31.12.2017);
- Fideiussione dell'importo di 8.000 euro prestata a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a garanzia degli obblighi derivanti dall'ottenimento della concessione e occupazione di aree demaniali marittime relative all'area Radice Ponte Somalia di 700 mq (zero al 31.12.2017).

Al 31.12.2017 risultavano in essere la fideiussione dell'importo di 1.400 migliaia di euro prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane Direzione Regionale Liguria a garanzia dei diritti doganali gravanti su merci estere depositate nel magazzino doganale privato di temporanea custodia n. 27/V sito in Ponte Libia e la fideiussione dell'importo di 4,5 milioni di euro prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane di Genova a garanzia della custodia temporanea di metalli e dei diritti doganali gravanti su merci estere depositate nel magazzino doganale privato n. 5648L sito in Ponte Libia. Tali due fideiussioni sono state sostituite dalla nuova fideiussione di 4.248 migliaia di euro prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane di Genova precedentemente riportata.

Impegni:

- Impegni per canoni di leasing: 6.419.408 euro (3.024.165 euro al 31.12.2017); la voce è

relativa ai canoni di leasing ancora da pagare sui contratti in essere a fine esercizio;

- In forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) all'ATI Messina & C SpA-Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 306.550 mq complessivi relativi alle aree "ex Multipurpose" per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq. Con l'ottenimento della concessione demaniale in oggetto l'ATI ha assunto l'impegno di corrispondere all'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) un canone annuale per l'intera durata del periodo concessorio. Gli impegni dell'ATI verso l'Autorità Portuale di Genova (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) per il pagamento di canoni concessori per le annualità dal 2019 al 2035 ammontano complessivamente a 20.737.444 euro, fatti salvi futuri adeguamenti relativi a investimenti e variazioni di superfici relativi a riempimenti dello specchio acqueo compreso tra i pontili Ronco-Canepa. In conseguenza di quanto precedentemente detto, Terminal San Giorgio Srl ha assunto l'impegno al pagamento di canoni concessori parametrati all'area utilizzata per le annualità dal 2019 al 2035 ammontanti complessivamente a 12.871.363 euro (13.594.932 euro al 31.12.2017);
- In forza dell'atto di concessione demaniale reg. n. 12 rep. n. 63 del 14 febbraio 2019 rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale alla Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 61.085 mq complessivi relativi alle aree "Ponte Somalia" scadente il 31 dicembre 2033, la società ha assunto l'impegno di corrispondere all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale canoni concessori per le annualità dal 2019 al 2020 ammontanti complessivamente a 5.297.543 euro (996.000 euro al 31.12.2017 parametrati alla precedente concessione scadente il 31.12.2020);
- In forza dell'atto di concessione demaniale reg. n. 130 arch. 3018/1 del 24 agosto 2018 rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale alla Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 700 mq. riguardante l'area Radice Ponte Somalia scadente il 31.12.2020, la società ha assunto l'impegno di corrispondere all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale canoni concessori per le annualità dal 2019 al 2020 ammontanti complessivamente a 7.731 euro (zero al 31.12.2017).

I compensi a favore del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio in oggetto e quello precedente sono di seguito indicati:

	2018	2017
Consiglio di Amministrazione	30.000	30.000
Collegio Sindacale	14.040	14.040

La Società non ha rilasciato anticipazioni e crediti agli amministratori ed ai sindaci.

A fine esercizio la società non ha strumenti finanziari derivati.

Le operazioni realizzate con “parti correlate”, esclusivamente rappresentate da operazioni con società appartenenti al Gruppo di cui la società fa parte, sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione; si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato della relazione sulla gestione, a cui si rimanda, sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

La società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia Srl con sede in Tortona (AL), Corso Romita n. 10. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Inoltre, si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – sexies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Autosped G SpA con sede in Castelnovo Scivria (AL), Viale Europa n. 25. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Non vi sono costi di sviluppo e costi di impianto ed ampliamento capitalizzati nell’esercizio in oggetto di analisi ed in quelli precedenti.

Nell’esercizio non sono state operate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali. Le riduzioni di valore applicate nell’esercizio alle immobilizzazioni immateriali sono state dettagliate nelle apposite parti della presente nota integrativa.

Non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non ci sono effetti delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell’esercizio, in quanto la società non opera con valute diverse dall’euro.

Non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di re-

troceSSIONE a termine.

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nell'esercizio, come nel precedente, non vi sono stati proventi da partecipazioni.

Nell'esercizio, come nel precedente, non ci sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 bis e seguenti del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Al 31 dicembre 2018 la società aveva in corso sedici contratti di locazione finanziaria, tutti attinenti mezzi operativi (gru portuali, trattori portuali e semoventi) utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. Tali contratti di locazione finanziaria, in accordo con la vigente prassi contabile, sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale imputando a conto economico i canoni per competenza. Qualora i suddetti contratti fossero stati contabilizzati con la metodologia finanziaria, così come previsto dallo IAS 17, il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 sarebbe risultato superiore di circa 2.264 migliaia di euro (superiore di circa 1.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e l'utile netto dell'esercizio superiore di circa 311 migliaia di euro (inferiore di circa 364 migliaia di euro la perdita dell'esercizio 2017), al netto del teorico effetto fiscale. Nell'Allegato 5 alla presente Nota Integrativa, è riportato il prospetto contenente le informazioni richieste – relativamente alle citate operazioni di locazione finanziaria – dall'articolo 2427, n. 22 del Codice Civile.

Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione ("Strumenti finanziari"), al 31.12.2018, come alla fine del precedente, la società non ha in corso strumenti finanziari derivati. La società è esonerata dal fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16-bis, essendo inclusa nell'ambito di consolidamento della controllante Autosped G SpA e le relative informazioni sono contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato.

INFORMAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte di terzi, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati alla Società nell'esercizio 2018 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattiene

rapporti economici.

Soggetto erogante	Descrizione	Importo
Agenzia delle Dogane	Agevolazione per il gasolio impiegato, ad aliquota agevolata, per la produzione di forza motrice in applicazione art. 24 – comma 1 – D. L.vo 26.10.1995 n. 504	170.255 euro
Cassa Depositi e Prestiti	Progetto Provinciale P122/1990 denominato Patto Territoriale di Genova e Valli del Genovesato	9.506 euro
Cassa Depositi e Prestiti	Progetto Provinciale PT 58/2001 denominato Patto Territoriale di Genova e Valli del Genovesato II rimodulazione	3.499 euro
Cassa Depositi e Prestiti	Contributi erogati dalla Regione Liguria per fondi Europei denominati BEI	2.413 euro

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già riportato nelle precedenti parti della presente nota integrativa, in data 14 febbraio 2019 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha formalmente rilasciato alla società l'Atto di Concessione Demaniale Marittima, ex art. 18 legge 84/1994, reg. n. 12, rep. n. 63 riguardante la superficie complessiva di 61.085 mq relativi alle aree "Ponte Somalia" per il periodo intercorrente tra il 14 febbraio 2019 e il 31 dicembre 2033.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Relativamente all'utile netto d'esercizio, pari a 641.506 euro, si propone all'Assemblea del socio unico di destinarlo come segue:

- 32.075 euro a "riserva legale";
- 609.431 euro a "riserva utili (perdite) a nuovo".

Segnaliamo che nonostante l'utile netto conseguito nel presente esercizio dalla società, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 2482 bis, quarto comma, del Codice Civile, sarete convocati in Assemblea per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali;
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali;
3. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2018 e 2017;
4. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018;
- 4bis. Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 e loro utilizzazione dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018;
5. Prospetto di determinazione dell'effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 e sul risultato dell'esercizio 2018, derivante dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il "metodo finanziario".

Genova, 3 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PierGiacomo Raimondi

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali"

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Dismissioni			(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini		Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi	(Svalutaz.)	Saldo finale
			Ammort.)	Costo storico				f.do amm.to	svalutaz.ni	Costo storico		f.do amm.to	Ammort.)					
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0	
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz. delle opere dell'ingegno	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.729.156	0	(1.499.519)	0	229.637	142.609	77.959				(188.513)	(10.300)	8.240	1.939.424	0	(1.679.792)	0	259.632
Avviamento	12.200.000	0	(7.268.760)	0	4.931.240						(308.660)			12.200.000	0	(7.577.420)	0	4.622.580
Immobilizzazioni in corso ed acconti	301.389	0	0	0	301.389	88.552	(292.389)							97.552	0	0	0	97.552
Altre immobilizzazioni immateriali	8.771.699	0	(4.548.040)	0	4.223.659	269.271	214.430				(287.607)			9.255.400	0	(4.835.647)	0	4.419.753
Totali	23.002.244	0	(13.316.319)	0	9.685.925	500.432	0	0	0	0	(784.780)	(10.300)	8.240	23.492.376	0	(14.092.859)	0	9.399.517

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale
Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassifiche costo storico	(Disinvest.) costo storico	f.do amm.to	svalutazioni	(Quota di amm.to)	(Svalutazioni) Riprist. Valore	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
1) Terreni e Fabbricati	0	0	0		0								0	0	0	0	0
2) Impianti e Macchinari	2.435.872	0	(2.114.092)	0	321.780	134.915	30.950	(99.500)	67.325		(84.830)		2.502.237	0	(2.131.597)	0	370.640
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.131.656	0	(2.645.382)	0	1.486.274	225.210		(60.956)	51.121		(237.120)		4.295.910	0	(2.831.381)	0	1.464.529
4) Altri beni materiali	979.738	0	(777.578)	0	202.160	85.002	52.438	(8.708)	5.047		(73.516)		1.108.470	0	(846.047)	0	262.423
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	83.388	0	0		83.388		(83.388)						0	0	0	0	0
Totale	7.630.654	0	(5.537.052)	0	2.093.602	445.127	0	(169.164)	123.493	0	(395.466)	0	7.906.617	0	(5.809.025)	0	2.097.592

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2018 e 2017

	31/12/2018			31/12/2017		
	<u>Ammontare delle</u>			<u>Ammontare delle</u>		
	<u>differenze</u>	<u>Aliquota</u>	<u>Effetto fiscale</u>	<u>differenze</u>	<u>Aliquota</u>	<u>Effetto fiscale</u>
<u>Credito per Imposte anticipate:</u>						
Compensi sindaci e costi consulenti	16.420	24,00%	3.940	16.420	24,00%	3.940
Spese manutenzione 2013 eccedenti 5%	0	24,00%	0	4.568	24,00%	1.096
Spese manutenzione 2014 eccedenti 5%	12.108	24,00%	2.906	24.216	24,00%	5.812
Spese manutenzione 2015 eccedenti 5%	61.034	24,00%	14.648	91.551	24,00%	21.972
Spese manutenzione 2016 eccedenti 5%	220.491	24,00%	52.918	293.988	24,00%	70.557
Spese manutenzione 2017 eccedenti 5%	688.008	24,00%	165.122	860.010	24,00%	206.402
Spese manutenzione 2018 eccedenti 5%	1.045.005	24,00%	250.801	0	24,00%	0
Fondo rischi	396.796	27,90%	110.706	456.883	27,90%	127.471
Fdo svalutazione credit	150.461	24,00%	36.112	221.823	24,00%	53.238
Compensi amministratori non paga	30.000	24,00%	7.200	30.000	24,00%	7.200
Eccedenza ROL 2015 trasferita a consolidato fiscal	21.980	6,00%	1.319	28.797	6,00%	1.728
Eccedenza ROL 2016 trasferita a consolidato fiscal	16.759	6,00%	1.006	16.767	6,00%	1.006
Costi accertamento 2013 deducibili 2017 e 201	66.973	27,90%	18.685	76.584	27,90%	21.367
<u>Fondo per Imposte differite:</u>						
Plusvalenze	0	31,40%	0,0	0	31,40%	0,0
<u>Credito per Imposte anticipate nette:</u>			<u>665.363</u>			<u>521.790</u>
<u>Credito per Imposte anticipate nette al 31.12.2017</u>			521.790			
Effetto sul conto economico 2018			143.573			
<u>Credito per Imposte anticipate nette al 31.12.2018</u>			<u>665.363</u>			

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018

Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
	<i>I</i>	<i>IV</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	5.000.000	0	263.162	0	(1.711.534)	3.551.628
Destinazione risultato dell'esercizio (*) Risultato dell'esercizio				(1.711.534)	1.711.534 (1.038.320)	0 (1.038.320)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	5.000.000	0	263.162	(1.711.534)	(1.038.320)	2.513.308
Destinazione risultato dell'esercizio (**) Risultato dell'esercizio				(1.038.320)	1.038.320 641.506	0 641.506
SALDI AL 31 DICEMBRE 2018	5.000.000	0	263.162	(2.749.854)	641.506	3.154.814

(*) Assemblea dei soci del 11 aprile 2017

(**) Assemblea dei soci del 16 aprile 2018

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 e loro utilizzazione dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018

<u>Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto</u>	<u>Importo al 31/12/2018</u>	<u>Possibilità di utilizzazione</u>	<u>Quota disponibile</u>	<u>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti</u>			
				<u>Per copertura perdite</u>	<u>Per aumento di capitale</u>	<u>Per distribuzione</u>	<u>Per altre ragioni</u>
<u>Capitale sociale</u>	<u>5.000.000</u>			4.000.000			
<u>Riserve di capitale</u>							
<u>Riserve di rivalutazione</u>	-	A, B, C (*)	-				
	-		-				
<u>Riserve di utili (1)</u>							
<u>Riserva legale</u>	-	B	-				
<u>Riserva straordinaria</u>	263.162	A, B, C	263.162	1.724.499			
<u>Utili portati a nuovo</u>	-	A, B, C	-				
<u>Totale</u>			<u>263.162</u>	<u>5.724.499</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>Quota non distribuibile</u>			<u>0</u>				
<u>Residua quota distribuibile</u>			<u>263.162</u>				

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

(*) In caso di distribuzione ai soci, tali riserve saranno assoggettate ad onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento.

(**) L'eventuale distribuzione di tali riserve è assoggettata - per la quota ascrivibile alle componenti dedotte extra contabilmente - alle disposizioni contenute nell'art. 109 del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni.

Note:

1) Le "riserve di utili" traggono origine dall'accantonamento di utili d'esercizio. Esse sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio di esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva. Le "riserve di capitale" sono costituite, a titolo di esempio, per apporto dei soci (riserva da sovrapprezzo azioni) e per rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione).

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

EFFETTO SULLE ATTIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO

(Importi in Euro/000)

Beni relativi a contratti di leasing in corso

Valore dei beni in leasing al 31/12/2017

Valore lordo		10.108
(Fondo ammortamento)		<u>(4.374)</u>
Totale	A	<u>5.734</u>

Movimenti dell'esercizio 2018

Valore lordo di nuovi beni in leasing		4.573
(Valore lordo dei beni non riscattati)		0
Fondo ammortamento dei beni non riscattati		0
(Valore lordo dei beni riscattati)		0
Ammortamento civilistico dei beni riscattati		92
(Ammortamenti)		<u>(890)</u>
Totale	B	<u>3.775</u>

Valore dei beni in leasing al 31/12/2018

Valore lordo		14.681
(Fondo ammortamento)		<u>(5.172)</u>
Totale	C=(A+B)	<u>9.509</u>

Beni relativi a contratti di leasing riscattati

Valore netto dei beni riscattati (ricalcolato secondo il metodo finanziario)		0
Valore netto dei beni riscattati (desunto dalla co.ge.)		<u>0</u>
Totale	D	<u>0</u>

Totale		E=(C+D) 9.509
---------------	--	----------------------

EFFETTO SULLE PASSIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO

Debito implicito verso società di leasing al 31/12/2017

Con scadenza entro l'esercizio successivo	F	3.025
Con scadenza da uno a cinque esercizi		<u>817</u>
Con scadenza oltre il quinto esercizio		<u>2.208</u>
		<u>0</u>

Movimenti dell'esercizio 2018

Debiti impliciti relativi a nuovi contratti		4.573
(Rimborso di quote capitali e riscatti)		(1.230)
Debiti relativi a beni non riscattati		0
Totale	G	<u>3.343</u>

Debito implicito verso società di leasing al 31/12/2018

Con scadenza entro l'esercizio successivo		<u>1.440</u>
Con scadenza da due a cinque esercizi		<u>3.888</u>
Con scadenza oltre il quinto esercizio		<u>1.040</u>

Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio 2018

		I=(E-H) 3.141
--	--	----------------------

Effetto fiscale calcolato al 27,90 %	L	<u>877</u>
--------------------------------------	----------	------------

Effetto sul PATRIMONIO NETTO alla fine dell'esercizio 2018

		I-L <u><u>2.264</u></u>
--	--	--------------------------------

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2018

(Importi in Euro/000)

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		1.303
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		<u>(73)</u>
Netto	M	1.230
Quota di ammortamento di competenza		
Su contratti in essere		(500)
Su beni riscattati		(298)
Su beni successivamente non riscattati		<u>0</u>
Totale	N	(798)
Effetto sul conto economico derivante dal mancato esercizio dell'opzione del riscatto del bene	O	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	P=(M+N+O)	432
Effetto fiscale calcolato al 27,90%	Q	(121)
Effetto sul RISULTATO dell'esercizio 2018	P+Q	<u><u>311</u></u>

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

**Capitale sociale Euro 5.000.000 i.v.
Palazzina Ponte Libia 1° piano Zona Porto
GENOVA
REA 408682
Codice Fiscale e Partita IVA: 01425220991**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Indice

- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario
 - Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, che viene sottoposto alla Vostra attenzione, chiude con una perdita di 1.038.320 euro (perdita di 1.711.534 euro nel 2016) dopo aver calcolato ammortamenti per 3.205.936 euro (3.208.567 euro nel 2016) e imposte complessivamente per 269.757 euro (386.831 euro nel 2016).

Facciamo presente che, come nel precedente esercizio, la perdita dell'esercizio risulta influenzata significativamente per 2.289.173 euro dagli ammortamenti relativi sia all'avviamento derivante dall'acquisto della partecipazione nella Terminal Frutta Genova Srl (1.645.780 euro) che allo studio e realizzazione del rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante (643.393 euro). Ciò in quanto sia l'avviamento che i lavori di rifacimento della pavimentazione della banchina sono ammortizzati sulla durata residua della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova, scadente il 31.12.2020.

Si segnala che la società, in forza della concessione demaniale marittima rilasciata in data 30 dicembre 2005 dall'Autorità Portuale di Genova, ha iniziato la propria attività operativa di terminal portuale nel mese di aprile del 2006.

Ricordiamo che in forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova all'ATI Messina & C SpA - Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 306.550 mq complessivi, relativi alle aree "ex Multipurpose", per il periodo

intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl, avvenuta con relativo atto del 24 giugno 2013, come più ampiamente di seguito riportato, in forza dell'atto di concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova alla Terminal Frutta Genova Srl, scadente il 31 dicembre 2020, Terminal San Giorgio Srl dal 1° agosto 2013 opera anche sulle aree di "Ponte Somalia" di 61.085 mq complessivi oggetto della concessione.

Facciamo inoltre presente quanto segue:

- nel mese di aprile 2013 sono state acquisite dalla controllante Gavio SpA (oggi Autosped G SpA in forza della fusione di cui successivamente riportato) e da Argo Finanziaria SpA, società anch'essa appartenente al Gruppo Gavio, le quote rappresentanti il 100% del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, società operante nel porto di Genova come terminalista portuale in forza di specifica autorizzazione ex art. 16 della Legge 84/94 e titolare della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova. Successivamente, a seguito di quanto deliberato in data 16 maggio 2013 dall'Assemblea Straordinaria dei soci sia della Terminal San Giorgio Srl che della Terminal Frutta Genova Srl, con atto di fusione del 24 giugno 2013 la controllata Terminal Frutta Genova Srl è stata fusa per incorporazione nella controllante Terminal San Giorgio Srl. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile e di quanto stabilito con l'apposito atto di fusione, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2013 mentre quelli giuridici dalle ore 00,01 del 1° agosto 2013;
- con atto notarile del 25 maggio 2017 il socio Gavio SpA è stato fuso per incorporazione nella sua controllata Autosped G SpA. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile e di quanto stabilito con l'apposito atto di fusione, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2017 mentre quelli giuridici dal 29 maggio 2017, ovvero dalla data di iscrizione al registro imprese dell'atto di fusione. Per effetto della fusione la Gavio SpA ha cessato di esistere. Per gli effetti della fusione tutti i beni, diritti, partecipazioni societarie, affitti, crediti e debiti, contratti di lavoro, contratti di varia natura e qualsiasi altro bene e diritto pertinente alla incorporata Gavio SpA sono stati trasferiti in capo all'incorporante Autosped G SpA, compresa la partecipazione di controllo nella Terminal San Giorgio Srl. A seguito di tale operazione il capitale sociale della Terminal San Giorgio Srl risulta interamente detenuto dal socio unico Autosped G SpA.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel commentare l'andamento della gestione svolta nel corso del 2017 vengono di seguito indicati, per opportuna informazione, alcuni parametri significativi dell'esercizio corrente confrontati con quelli dell'esercizio precedente (importi espressi in migliaia di euro).

	Valore		Valore	
	2017		2016	
Ricavi di vendita	22.276		20.493	
Altri ricavi e proventi	1.310		1.198	
Valore della produzione	23.587	100,0%	21.690	100,0%
Costi per materie prime, sussid. e di cons.	(1.074)	-4,6%	(846)	-3,9%
Costi per servizi	(10.403)	-44,1%	(9.943)	-45,8%
Costi per godimento beni di terzi	(2.653)	-11,2%	(2.778)	-12,8%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0,0%	(7)	0,0%
Oneri diversi di gestione	(674)	-2,9%	(467)	-2,2%
Valore aggiunto	8.783	37,2%	7.649	35,3%
Costi per il personale	(5.839)	-24,8%	(5.576)	-25,7%
MOL (EBITDA)	2.944	12,5%	2.073	9,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.348)	-14,2%	(3.209)	-14,8%
Accantonamenti per rischi	(365)	-1,5%	(185)	-0,9%
MON (EBIT)	(770)	-3,3%	(1.321)	-6,1%
Oneri finanziari netti	1	0,0%	(4)	0,0%
Utile lordo	(769)	-3,3%	(1.325)	-6,1%
Imposte dell'esercizio	(270)	-1,1%	(387)	-1,8%
Utile netto	(1.038)	-4,4%	(1.712)	-7,9%

Nel corso del 2017 il valore della produzione è cresciuto di circa l'8,7% rispetto all'esercizio precedente, passando da 21,7 milioni di euro a 23,6 milioni di euro. Il rilevante aumento del fatturato è sostanzialmente imputabile al maggiore numero di movimentazioni (sbarchi e imbarchi) effettuate nell'esercizio in conseguenza del maggiore numero di navi ormeggiate presso il terminal della società da clienti consolidati operanti nei settori dei rotabili e dei contenitori. L'incremento dei traffici ha generato un conseguente aumento del fatturato per soste a seguito della maggiore quantità di merce di proprietà di clienti in sosta presso il terminal.

I ricavi di vendita sono stati generati dall'attività terminalistica portuale connessa alla movimentazione delle seguenti tipologie merceologiche:

	2017	2016
Rotabili (traghetti)	36,1%	36,4%
Contenitori	31,6%	31,8%

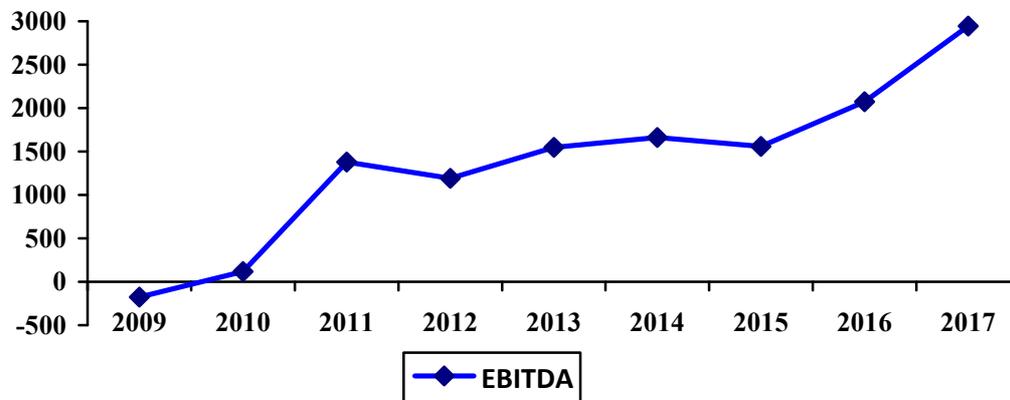
Merce varia	5,4%	6,0%
Yacht	0,7%	1,3%
Prodotti siderurgici	1,0%	3,9%
Attività accessorie a quella di movimentazione terminalistica	25,2%	20,6%
Totali	100,0%	100,0%

La maggiore incidenza dei costi per materie prime, passati dal 3,9% al 4,6% del relativo valore della produzione, è sostanzialmente imputabile all'aumento del prezzo medio del gasolio, utilizzato per alimentare i mezzi di movimentazione del terminal, cresciuto in media dell'8,5% rispetto al 2016.

La minore incidenza dei costi per servizi, diminuiti di circa 1,7 punti percentuali rispetto al 2016, è sostanzialmente imputabile al minore ricorso a servizi (uomini e mezzi) della Compagnia Unica dei Lavoratori Portuali di Genova in relazione al fatturato prodotto.

Il valore aggiunto, l'EBITDA e l'EBIT sono migliorati rispetto al 2016, passando dal 35,3%, 9,6% e -6,1% al 37,2%, 12,5% e -3,3% del relativo valore della produzione.

Nel grafico di seguito riportato è esposto l'andamento dell'EBITDA conseguito dalla società nel corso degli ultimi esercizi societari:



Il grafico evidenzia come la società sia riuscita a migliorare sensibilmente nel corso degli ultimi anni il proprio risultato operativo portandolo dal valore negativo di 176 migliaia di euro (2009) al valore positivo di 2.944 migliaia di euro (2017).

L'incidenza percentuale degli oneri finanziari netti risulta pari allo 0,0% del valore della produzione, peraltro come nel 2016.

Per effetto di quanto sopra, la perdita dell'esercizio 2017, pari a 1.038 migliaia di euro rappresenta il 4,4% del valore della produzione (la perdita del 2016 rappresentava il 7,9% del valore della produzione).

Il totale degli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni è stato pari a 1.350 migliaia di euro, di cui per 597 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali e 753 migliaia di euro in immobi-

lizzazioni materiali, riferibili principalmente:

- per 172 migliaia di euro agli oneri attinenti la realizzazione, comprensiva dei relativi costi di studio, progettazione e oneri di urbanizzazione, di una nuova infrastruttura adibita a tettoia per impianto fotovoltaico ed area verifiche doganali in prossimità del gate di ponte Libia, avente le finalità di ottimizzare i consumi elettrici e di assicurare un contemporaneo utilizzo delle aree sottostanti coperte per lo svolgimento delle abituali attività di verifiche doganali, non ancora ultimata alla fine dell'esercizio;
- per 82 migliaia di euro agli oneri attinenti la fase di studio e progettazione, la realizzazione del basamento e il software per la nuova pesa dinamica non ancora funzionante alla chiusura dell'esercizio sociale;
- per 86 migliaia di euro al software e relativi costi accessori per la realizzazione del nuovo progetto di automazione del gate, non ancora funzionante alla chiusura dell'esercizio;
- per 152 migliaia di euro agli interventi di manutenzione straordinaria attinenti la realizzazione dell'intero primo piano della palazzina di Ponte Somalia, ricostruito ex-novo;
- per 450 migliaia di euro all'acquisto dalla società di locazione finanziaria, al valore di riscatto, della gru portuale Reggiane MHC 5.000;
- per 96 migliaia di euro all'acquisto di 22 MAFI;
- per 52 migliaia di euro all'acquisto di un'attrezzatura per il sollevamento di contenitori fuori sagoma.

Le dismissioni, pari a 48 migliaia di euro di valore lordo, fanno principalmente riferimento, per 30 migliaia di euro alla vendita di un carrello forklift Jungheinrich.

Le svalutazioni dell'esercizio, del valore storico di 624 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente all'azzeramento del valore residuo, pari a 82 migliaia di euro, delle migliorie effettuate in passato per la realizzazione del primo piano della palazzina di Ponte Somalia di proprietà dell'Autorità Portuale, iscritte tra le "migliorie su beni di terzi", in quanto demolito nel corso dell'esercizio e successivamente ricostruito ex-novo.

A fine esercizio la società presenta uno sbilancio finanziario netto positivo di circa 0,2 milioni di euro con un peggioramento di circa 1,0 milioni di euro rispetto a quella risultante alla fine del precedente esercizio. Il peggioramento netto è sostanzialmente attribuibile ai seguenti fattori:

- per 1.625 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio per la quinta tranche per l'acquisto della partecipazione del 100% nella Terminal Frutta Genova Srl, come da piano stabilito in sede notarile in data 18 aprile 2013;
- per 921 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio alla Itinera SpA per il rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante, come da piano di pagamento stabilito dal relativo contratto;
- per 1.350 migliaia di euro agli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel corso

dell'esercizio;

- per circa 2,9 milioni di euro al cash-flow generato dall'attività operativa.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E SICUREZZA DEL PERSONALE

La salvaguardia dell'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari perseguiti dalla Società.

Per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente la società svolge la propria attività e provvede alla gestione dei rifiuti prodotti nel rispetto della vigente normativa, cercando di utilizzare tecnologie e materiali che comportino il minor impatto possibile sull'ambiente.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori il comportamento della Società è ispirato ai seguenti principi:

- agire nel rispetto della vigente normativa;
- garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli ambiti e settori lavorativi;
- coinvolgere e motivare tutto il personale, attraverso azioni di informazione, formazione ed eventuale addestramento sulle tematiche della sicurezza;
- cooperare con le imprese operanti presso il terminal al fine di individuare ed eliminare i rischi dovuti alle cd. "interferenze lavorative".

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di aggiornamento e redazione di procedure e norme operative in materia di sicurezza, al fine di disciplinare attività a rischio specifico ed elevato. Inoltre, è proseguita la valutazione della possibile adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di prevenire la commissione degli illeciti previsti dal medesimo decreto tra i quali, in particolare, rientrano le fattispecie di omicidio colposo e di lesioni gravi e gravissime, commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

RISCHI ED INCERTEZZE

Ad oggi non si configurano per la Società particolari rischi di natura operativa e finanziaria, né situazioni di contenzioso significative con terzi.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi finanziari, la società ha provveduto alle definizioni delle politiche di gestione dei seguenti rischi ai quali risulta potenzialmente esposta nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative:

- ☐ "rischio di mercato":

Il rischio di mercato deriva principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie. Per quanto concerne i rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla società è finalizzata al contenimento degli

stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse;

□ “rischio di liquidità”:

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte. La società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, riconducibile allo svolgimento dell'attività di terminalista, unitamente alla disponibilità delle linee di credito, possano garantire il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Tenuto comunque conto della natura degli investimenti effettuati e dell'attuale congiuntura, potrebbe essere opportuno, in futuro, rimodulare la struttura delle fonti di finanziamento mediante possibili nuovi apporti dei soci.

□ “rischio di credito”:

Il rischio di credito deriva dai rischi connessi ai normali rapporti commerciali. La società provvede ad un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvede a svalutare le posizioni verso terzi per le quali si individui una parziale o totale inesigibilità.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che, considerata la natura dell'attività svolta dalla società, così come nei precedenti esercizi, anche nel corso del 2017 non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante e con le altre imprese del Gruppo, così come dettagliati nell'allegato alla presente relazione, sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non detiene quote proprie e/o azioni di società controllanti e nel corso del 2017 non sono state alienate o acquisite quote proprie e/o azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

Non risultano sedi secondarie della Società.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – RAPPORTI CON CHI ESERCITA

L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E ALTRE SOCIETA' A QUESTA SOGGETTE

Come già indicato nella Nota Integrativa, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte di terzi, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, del Codice Civile, si fa presente che non ci sono rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società rientra nel consolidato fiscale della controllante Aurelia Srl, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, sussistendo il rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile ed essendone stata esercitata la relativa opzione.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2017 la società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

Ricordiamo che nel mese di novembre 2016 era giunto a naturale scadenza l'unico contratto di "interest rate swap" stipulato in passato dalla società per prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse e correlato a un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto una gru portuale. Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile, la rilevazione del "fair value" del citato contratto non avrebbe comportato alcun effetto sul patrimonio netto della società al 31.12.2016 mentre gli effetti sul conto economico del 2016 sarebbero stati di ammontare insignificante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo degno di essere segnalato è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo i buoni risultati operativi, in termini di EBITDA, ottenuti dalla società nel corso degli ultimi esercizi societari, per il prossimo esercizio ci si attende, oltre a un consolidamento del fatturato, un risultato positivo per gli effetti conseguenti l'ottenimento dell'attesa proroga della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 scadente il 31 dicembre 2020 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova alla ex Terminal Frutta Genova Srl, società fusa per incorporazione nel corso del 2013, e relativa alle aree di "Ponte Somalia" per complessivi 61.085 mq. L'ottenimento della proroga della concessione consentirà alla società di diluire significativamente l'incidenza sul conto economico degli ammortamenti relativi sia all'avviamento genera-

to dall'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e derivante dall'annullamento del valore della partecipazione nella società incorporata contro il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 che ai lavori di realizzazione del rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante. Come già riportato nelle precedenti parti della presente relazione, nel presente bilancio e nei precedenti tali valori sono stati ammortizzati in base alla durata residua della relativa concessione demaniale, scadente il 31.12.2020.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di 1.038.320 euro.

Ricorrendo pertanto i presupposti di cui all'articolo 2446 del Codice Civile, poiché si è in presenza di perdite superiori ad un terzo del capitale sociale, sarete convocati in Assemblea per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Genova, li' 15 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PierGiacomo Raimondi

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Prospetto dei rapporti economici 2017 e patrimoniali al 31.12.2017 con le società del Gruppo

Società	Rapporti patrimoniali al 31.12.17		Rapporti economici 2017		
	Crediti	Debiti	Ricavi	Descrizione	Costi
Sistemi e Servizi Scarl		14.781			74.265 consulenza del lavoro e cons.informatica
Sinelec SpA		10.986			35.196 servizi di consulenza e assistenza informatica
Logika Srl	48.800		40.000	riadd.servizi amministrativi e finanziari	
Gavio & Torti SpA			55	operazioni accessorie e soste	
Gale Srl		115.757			634.745 carburante
Cargo Clay Logistics Srl Unipersonale	48.800		40.000	riadd.servizi amministrativi e finanziari	
Autosped G SpA (a)	134.200	7.282	415 110.000	soste personale in distacco	147.314 noleggio mezzi 14.028 polizza libro matricola 10.000 consulenza manageriale
Autostrada dei Fiori SpA		6.667			5.465 personale in distacco
SEA Segnaletica Stradale SpA					1.996 oneri sicurezza
Itinera SpA		2.781.519 (b)			
Aurelia Srl - credito x recupero irap progressa (a)	83.863	420.389			
Argo Finanziaria SpA		4.875.000			
ASTM SpA		430			1.671 consulenza amm.va
Autocamionale della Cisa SpA					29.354 Personale in distacco

(a) Società controllante

(b) Debito precedentemente verso la ABC Costruzioni SpA fusa per incorporazione nella Itinera SpA nel corso del 2016.

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO (importi in euro)		
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	2.751
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	229.637	379.453
5) Avviamento	4.931.240	6.577.020
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	360.777	24.629
7) Altre	4.223.659	5.051.682
T o t a l e	9.745.313	12.035.535
II Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario:		
- valore lordo	2.435.872	2.374.795
- fondo ammortamento	(2.114.092)	(2.006.511)
- valore netto	321.780	368.284
3) Attrezzature ind.li e comm.li		
- valore lordo	4.131.656	3.539.333
- fondo ammortamento	(2.645.382)	(2.431.984)
- valore netto	1.486.274	1.107.349
4) Altri beni		
- valore lordo	979.738	936.201
- fondo ammortamento	(777.578)	(706.753)
- valore netto	202.160	229.448
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.000	0
T o t a l e	2.034.214	1.705.081
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese:		
d) altre imprese	1.054	1.054
Totale partecipazioni	1.054	1.054
2) Crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.826	6.173
Totale crediti	6.826	6.173
T o t a l e	7.880	7.227
Totale immobilizzazioni	11.787.407	13.747.844
C Attivo circolante		
II Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro esercizio successivo	4.279.814	3.851.823
4) Verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	218.063	87.568
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	97.600	217.783
5 bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	323.784	449.744
5 ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro e oltre l'esercizio successivo	521.790	302.048
5 quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	202.467	511.979
T o t a l e	5.643.518	5.420.945
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	236.668	1.281.144
3) Denaro e valori in cassa	813	522
T o t a l e	237.481	1.281.666
Totale attivo circolante	5.880.998	6.702.611
D Ratei e risconti attivi		
a) Ratei attivi	639	557
b) Risconti attivi	548.232	567.117
T o t a l e	548.871	567.674
TOTALE ATTIVO	18.217.277	21.018.128

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2017	31.12.2016
PASSIVO (importi in euro)		
A Patrimonio netto		
I Capitale sociale	5.000.000	5.000.000
IV Riserva legale	0	0
VII Altre riserve	263.162	263.162
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(1.711.534)	0
IX Utile (perdita) di esercizio	(1.038.320)	(1.711.534)
T o t a l e Patrimonio Netto	2.513.308	3.551.628
B Fondi per rischi ed oneri		
3) altri	938.560	676.160
T o t a l e	938.560	676.160
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.414.163	1.304.916
D Debiti		
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l' esercizio successivo	3.781.838	3.547.108
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l' esercizio successivo	427.671	241.574
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l' esercizio successivo	3.615.625	2.661.745
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.189.515	7.638.006
12) Debiti tributari:		
- esigibili entro l' esercizio successivo	299.400	331.676
- esigibili oltre l' esercizio successivo	55.880	87.536
13) Debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l' esercizio successivo	359.991	354.336
14) Altri debiti:		
- esigibili entro l' esercizio successivo	563.537	540.394
T o t a l e	13.293.457	15.402.375
E Ratei e risconti passivi		
b) Risconti passivi	57.789	83.050
T o t a l e	57.789	83.050
T O T A L E P A S S I V O	18.217.277	21.018.128

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

CONTO ECONOMICO

<i>(importi in euro)</i>	2017	2016
A Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.276.013	20.492.509
5) Altri ricavi e proventi	1.310.498	1.197.549
T o t a l e	23.586.511	21.690.058
B Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.074.344)	(846.082)
7) per servizi	(10.402.908)	(9.943.193)
8) per godimento di beni di terzi	(2.652.960)	(2.778.169)
9) per il personale		
a) salari e stipendi	(4.098.362)	(3.894.764)
b) oneri sociali	(1.366.920)	(1.347.902)
c) trattamento di fine rapporto	(269.282)	(252.920)
e) altri costi	(104.457)	(80.715)
Totale	(5.839.021)	(5.576.301)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.791.067)	(2.788.259)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(414.869)	(420.308)
Totale ammortamenti	(3.205.936)	(3.208.567)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(82.142)	0
d) svalutazione dei crediti	(60.000)	0
Totale	(3.348.078)	(3.208.567)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	(7.134)
12) Accantonamento per rischi	(365.000)	(185.000)
14) Oneri diversi di gestione	(673.737)	(466.642)
Totale	(24.356.048)	(23.011.087)
Differenza tra valore e costi della produzione	(769.537)	(1.321.030)
C Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti :		
- da altri	1.543	1.702
Totale	1.543	1.702
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso altri	(569)	(5.375)
Totale	(569)	(5.375)
T o t a l e	974	(3.673)
Risultato prima delle imposte	(768.563)	(1.324.703)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(490.573)	(276.990)
- imposte anticipate / (differite)	219.742	77.636
- imposte esercizi precedenti	1.074	(187.477)
Totale	(269.757)	(386.831)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.038.320)	(1.711.534)

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Euro)

2017

2016

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	(1.038.320)	(1.711.534)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
<i>Ammortamenti:</i>		
- immobilizzazioni immateriali	2.791.067	2.788.259
- immobilizzazioni materiali	414.869	420.308
Quota trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio	269.282	252.920
Trattamento di fine rapporto liquidato nell'esercizio + imposta sostitutiva TFR	(160.035)	(107.515)
Accantonamenti altri fondi per rischi ed oneri	365.000	185.000
Utilizzi altri fondi per rischi ed oneri	(102.600)	(99.824)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie		
Capitalizzazione di oneri finanziari		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.539.263	1.727.614
Variazioni del capitale circolante netto	(2.118.206)	(1.743.899)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	421.058	(16.284)
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(219.742)	(77.636)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	201.316	(93.920)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(596.979)	(305.394)
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	(753.480)	(589.164)
(Investimenti in attività finanziarie non correnti)		
Svalutazioni nette di immobilizzazioni immateriali	82.142	
Valore netto contabile dei cespiti alienati	11.008	58.835
Decremento delle immobilizzazioni materiali	13.992	
Agiustamenti immobilizzazioni materiali	(1.530)	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.244.847)	(835.723)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a breve termine verso istituti di credito	0	(1.152.745)
Incremento/Accensione di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito		
(Diminuzione)/(Rimborso) di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito		
(Incremento di crediti finanziari immobilizzati)	(653)	
Disinvestimenti/Diminuzioni di attività finanziarie		
Erogazione/(Rimborso) finanziamento a/da controllante		
<i>Mezzi propri:</i>		
Versamenti soci per sottoscrizione aumenti di capitale sociale	0	1.625.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi distribuiti		
Altre variazioni del patrimonio netto (versamenti soci per copertura perdite)	0	1.461.337
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(653)	1.933.592
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(1.044.185)	1.003.949
Disponibilità liquide iniziali	1.281.666	277.717
Disponibilità liquide finali	237.481	1.281.666

Disponibilità liquide	Valore 31.12.17	Valore 31.12.16
Depositi bancari e postali	236.668	1.281.144
Denaro e valori in cassa	813	522
	237.481	1.281.666

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs. n. 139/2015, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge di bilancio.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio 2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della “sostanza dell'operazione o del contratto”.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata, in linea con lo schema adottato per il bilancio degli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del codice civile.

La presente nota integrativa si compone di più parti:

- nella prima sono illustrati la forma e il contenuto del bilancio;
- nella seconda sono riportati i criteri di valutazione adottati;
- nella terza sono illustrate la consistenza e le variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- nella quarta sono riportate le altre informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile se non già espressamente indicate altrove;

- nella quinta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società, così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al comma 5 dell'art. 2423 Codice Civile e al comma 2 dell'art. 2423 bis Codice Civile.

Si fa presente che, sebbene come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma del Codice Civile, non è stato necessario effettuare riclassifiche per rendere comparabili le voci di bilancio dell'esercizio precedente.

A puro titolo informativo si ricorda che :

- in forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova all'ATI Messina & C SpA-Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 306.550 mq complessivi relativi alle aree "ex Multipurpose" per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq;
- nel mese di aprile 2013 sono state acquisite dalla controllante Gavio SpA (oggi Autosped G SpA in forza della fusione di cui successivamente riportato) e da Argo Finanziaria SpA, società anch'essa appartenente al Gruppo Gavio, le quote rappresentanti il 100% del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, società operante nel porto di Genova come terminalista portuale in forza di specifica autorizzazione ex art. 16 della Legge 84/94 e titolare della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova. Successivamente, a seguito di quanto deliberato in data 16 maggio 2013 dall'Assemblea Straordinaria dei soci sia della Terminal San Giorgio Srl che della Terminal Frutta Genova Srl, con atto di fusione del 24 giugno 2013 la controllata Terminal Frutta Genova Srl è stata fusa per incorporazione nella controllante Terminal San Giorgio Srl. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile e di quanto stabilito con l'apposito atto di fusione, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2013 mentre quelli giuridici dalle ore 00,01 del 1° agosto 2013;
- con atto notarile del 25 maggio 2017 il socio Gavio SpA è stato fuso per incorporazione nella sua controllata Autosped G SpA. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile e di quanto stabilito con l'apposito atto di fusione, gli ef-

fetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2017 mentre quelli giuridici dal 29 maggio 2017, ovvero dalla data di iscrizione al registro imprese dell'atto di fusione. Per effetto della fusione la Gavio SpA ha cessato di esistere. Per gli effetti della fusione tutti i beni, diritti, partecipazioni societarie, affitti, crediti e debiti, contratti di lavoro, contratti di varia natura e qualsiasi altro bene e diritto pertinente alla incorporata Gavio SpA sono stati trasferiti in capo all'incorporante Autosped G SpA, compresa la partecipazione di controllo nella Terminal San Giorgio Srl. A seguito di tale operazione il capitale sociale della Terminal San Giorgio Srl risulta interamente detenuto dal socio unico Autosped G SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, tenuto altresì conto degli emendamenti ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 29 dicembre 2017, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015 e delle novità che esso apporta al codice civile. Segnaliamo che gli emendamenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio della società.

Al riguardo si precisa che come successivamente specificato, la società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti e debiti rilevati in bilancio a decorrere dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016. Di conseguenza tutti i crediti e debiti rilevati antecedentemente al 1° gennaio 2016 non sono valorizzati secondo le regole del costo ammortizzato.

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dagli articoli 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile. Essi sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della "funzione economica" degli elementi dell'attivo o del passivo considerato, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Vengono di seguito sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto diminuito delle rettifiche di valore per gli ammortamenti effettuati. Qualora venga meno il presupposto della pluriennalità che aveva indotto alla capitalizzazione del costo, il valore residuo viene interamente speso a conto economico.

I costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono interamente a licenze d'uso di programmi informatici e vengono ammortizzati in cinque esercizi.

L'avviamento generato dall'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e derivante dall'annullamento del valore della partecipazione nella società incorporata contro il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, è ammortizzato in base alla durata residua della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova, scadente il 31.12.2020.

La altre immobilizzazioni immateriali includono:

- le miglorie su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata residua del diritto di utilizzazione;
- i costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale, ammortizzati sulla base della durata della concessione.

Nel corso dell'esercizio nessuna svalutazione è stata effettuata sul costo originario delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che nessuna di esse abbia subito una durevole diminuzione di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto comprensive dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni risultano sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote ordinarie utilizzate sono le seguenti:

	percentuale
• Impianti specifici	15%
• Impianti generici	15%-30%
• Attrezzature generiche	15%
• Impianti interni di comunicazione	25%
• Mezzi di sollevamento e mezzi movimentazione piazzale	10%
• Mobili e arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche	20%
• Automezzi	20%

Le aliquote sopracitate sono ridotte a metà nel conteggiare gli ammortamenti sui cespiti entrati in

funzione nel corso dell'esercizio; tale riduzione consente di ottenere in bilancio una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo, rappresentando la minore utilizzazione del bene durante l'esercizio.

Le spese di riparazione e di manutenzione non aventi natura incrementativa del valore e della vita economico-tecnica del bene, sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel corso dell'esercizio nessuna svalutazione è stata effettuata sul costo originario delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che nessuna di esse abbia subito una durevole diminuzione di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti secondo il loro presunto valore di realizzazione.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti sono adeguati, se necessario, al valore di presumibile realizzo tramite l'apposito fondo svalutazione crediti.

Non vi sono crediti e debiti in valuta diversa dall'euro.

Ratei e risconti

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi è basata sulla necessità di apportare a fine esercizio le rettifiche intese ad integrare il conto economico con la registrazione delle operazioni di effettiva competenza dell'esercizio per pervenire con correttezza al risultato annuo finale.

Trattamento fine rapporto

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto di lavoro è calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio a favore dei dipendenti in base alle vigenti disposizioni di legge (art. 2120 del Codice Civile), al contratto nazionale collettivo di lavoro e agli eventuali accordi integrativi aziendali.

Imposte sul reddito

Le *imposte sul reddito* sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni.

zioni applicabili al settore di riferimento.

Le *Imposte anticipate e differite* sono iscritte sulla base della vigente normativa, tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC n. 25, elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "trattamento contabile delle imposte sul reddito". Le imposte anticipate o differite vengono contabilizzate qualora necessarie al fine di considerare gli effetti fiscali in relazione agli elementi di ricavi o costi che concorrono a formare l'utile di bilancio in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare l'imponibile fiscale. Le imposte differite passive o attive sono stanziare, applicando l'aliquota fiscale di riferimento, sulle differenze di natura temporanea tra i valori attribuiti alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed i relativi valori attribuiti ai fini fiscali, che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi. I crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensati se la compensazione è giuridicamente possibile. Il saldo della compensazione è iscritto nella voce "crediti per imposte anticipate" se attivo, nella voce "fondo per imposte, anche differite" se passivo. In particolare le imposte differite attive sono iscritte soltanto se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Ricavi e costi

Il riconoscimento a conto economico dei ricavi e dei costi avviene in base al principio della competenza al momento dell'avvenuta prestazione in caso di fornitura o ricevimento di servizi o dell'avvenuto passaggio di proprietà in caso di acquisto di beni o di merci.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO (i valori sono espressi in euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni e/o svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo delle immobilizzazioni immateriali, pari a 9.745.313 euro (12.035.535 euro al 31.12.2016), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per 2.791.067 euro (2.788.259 euro nell'esercizio 2016).

La voce in oggetto fa riferimento:

- per 229.637 euro (379.453 euro al 31.12.2016) ai costi per l'acquisto di licenze per programmi software e relativi oneri per sviluppi e personalizzazioni varie;
- per 4.931.240 euro (6.577.020 euro al 31.12.2016) al valore netto dell'avviamento generato dall'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e derivante dall'annullamento del valore della partecipazione nella società incorporata contro il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012. L'avviamento è ammortizzato in base alla durata residua della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova, scadente il 31.12.2020;
- per 360.777 euro (24.629 euro al 31.12.2016) alle immobilizzazioni in corso e acconti, dettagliate come segue:
 - per 172.034 euro (24.629 al 31.12.2016) agli oneri attinenti la realizzazione, comprensiva dei relativi costi di studio, progettazione e oneri di urbanizzazione, di una nuova infrastruttura adibita a tettoia per impianto fotovoltaico ed area verifiche doganali in prossimità del gate di ponte Libia, avente le finalità di ottimizzare i consumi elettrici e di assicurare un contemporaneo utilizzo delle aree sottostanti coperte per lo svolgimento delle abituali attività di verifiche doganali, non ancora ultimata alla fine dell'esercizio;
 - per 82.471 euro (zero al 31.12.2016) agli oneri attinenti la fase di studio e progettazione, la realizzazione del basamento e il software per la nuova pesa dinamica non ancora funzionante alla chiusura dell'esercizio sociale;
 - per 85.532 euro (zero al 31.12.2016) al software e relativi costi accessori per la realizzazione del nuovo progetto di automazione del gate, non ancora funzionante alla chiusura dell'esercizio;
 - per 13.790 euro (zero al 31.12.2016) al software "sistema controllo accessi" non ancora ultimato e funzionante a fine anno;
 - per 6.950 euro (zero al 31.12.2016) alla realizzazione di tre basamenti in calcestruzzo per uno ulteriore nuova cisterna di erogazioni carburanti non ancora in funzione a fine esercizio.
- per 4.223.659 euro (5.051.682 euro al 31.12.2016) alle altre immobilizzazioni, dettagliate come segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale	1.230.800	1.299.177
Migliorie su beni di terzi	2.992.859	3.650.505
Oneri Progetto Tiger	-	102.000
Totali	4.223.659	5.051.682

I costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale, al lordo dei relativi ammortamenti cumulati, si riferiscono:

- per 1.645.600 euro (residuo al 31.12.2017 pari a 947.866 euro) all'indennizzo pagato in data 31 gennaio 2005 all'Autorità Portuale di Genova a fronte della revoca della concessione delle aree "ex-Multipurpose";
- per 103.157 euro (residuo al 31.12.2017 pari a 59.418 euro) alle spese per la redazione del piano di impresa e alle spese legali propedeutiche per l'ottenimento della concessione;
- per 322.351 euro (residuo al 31.12.2017 pari a 185.674 euro) alla differenza tra il valore di carico della partecipazione nella Genoa Distriport Scarl ed il corrispondente patrimonio netto finale di liquidazione;
- per 51.500 euro (residuo al 31.12.2017 pari a 37.842 euro) agli oneri connessi alla partecipazione e presentazione dell'offerta, avvenuta entro il termine del 14 gennaio 2010, al nuovo bando di gara pubblicato in data 30 ottobre 2009 dall'Autorità Portuale di Genova per l'assentimento in concessione delle aree e banchine in Genova Sampierdarena nel compendio compreso tra Ponte Canepa e Calata Tripoli (l'ex compendio Multipurpose) per un complesso di superfici di mq. 306.550 circa.

Come già ampiamente illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, si ricorda che la Genoa Distriport Scarl era stata costituita in data 25 novembre 2003 ai fini dell'ottenimento in concessione delle aree e delle banchine afferenti l'ambito portuale comprendente i ponti Canepa e Libia e le aree retrostanti annesse. Giunta a conclusione la procedura di assegnazione di tali aree, procedura nell'ambito della quale Terminal San Giorgio S.r.l. ha ottenuto dall'Autorità Portuale di Genova la concessione demaniale di mq. 80.000 nelle aree "ex Multipurpose", Genoa Distriport Scarl, di cui nel frattempo Terminal San Giorgio S.r.l. era giunta a detenere l'intero capitale sociale, è stata posta in liquidazione e la differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il corrispondente patrimonio netto finale di liquidazione è stata capitalizzata tra le immobilizzazioni immateriali.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono:

- per 770.304 euro a lavori di natura straordinaria attinenti beni di proprietà dell'Autorità Portuale di Genova, ed in particolare a lavori di ristrutturazione dei locali della palazzina di Ponte Libia, Zona Porto, ed a lavori attinenti il piazzale, le torri faro e la cabina elettrica;
- per 292.377 euro a migliorie effettuate sui magazzini, sugli uffici, banchine e piazzali in concessione demaniale derivanti dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 1.930.178 euro a migliorie attinenti lo studio e la realizzazione del rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante.

Gli oneri Progetto Tiger, azzeratisi alla fine del presente esercizio per effetto degli ammortamenti di competenza del 2017, si riferivano agli oneri sostenuti per l'avvio dei progetti comunitari de-

nominati “Project Tiger - DEMO” e “Project Tiger - PILOT”, che ha iniziato a produrre i suoi effetti nel corso del 2013. La rendicontazione dei due progetti di cui appena sopra detto sono state ultimate rispettivamente al 31.12.2012 (PILOT) e al 31.12.2013 (DEMO).

Gli incrementi dell’esercizio, pari complessivamente a 596.979 euro, si riferiscono principalmente:

- per 350.140 alle immobilizzazioni immateriali in corso di cui già precedentemente detto;
- per 152.064 euro agli interventi di manutenzione straordinaria attinenti la realizzazione dell’intero primo piano della palazzina di Ponte Somalia, ricostruito ex-novo;
- per 16.065 euro al nuovo impianto frigo per i “reefer” realizzato su strutture in concessione dall’Autorità Portuale;
- per 18.512 euro alla ultimazione dei lavori di rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante.

Le svalutazioni dell’esercizio, del valore storico di 623.889 euro, si riferiscono esclusivamente all’azzeramento del valore residuo, pari a 82.142 euro, delle migliorie effettuate in passato per la realizzazione del primo piano della palazzina di Ponte Somalia di proprietà dell’Autorità Portuale, iscritte tra le “migliorie su beni di terzi”, in quanto demolito nel corso dell’esercizio e successivamente ricostruito ex-novo.

Non vi sono costi di sviluppo capitalizzati nell’esercizio in oggetto di analisi ed in quello precedente.

I costi di impianto ed ampliamento, azzeratisi per effetto degli ammortamenti di competenza dell’esercizio, facevano esclusivo riferimento alle spese notarili sostenute nel corso del 2013 e connesse sia all’aumento di capitale che all’operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl, di cui già precedentemente detto.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell’esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell’Allegato n. 1.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L’importo complessivo delle immobilizzazioni materiali, pari a 2.034.214 euro (1.705.081 euro al 31.12.2016) risulta al netto degli ammortamenti tecnici effettuati nell’esercizio per complessivi 414.869 euro (420.308 euro nell’esercizio 2016).

Gli incrementi dell’esercizio, ammontanti complessivamente a 753.480 euro, fanno principalmente riferimento per 450.100 euro all’acquisto dalla società di locazione finanziaria, al valore di riscatto, della gru portuale Reggiane MHC 5.000, per 96.000 euro all’acquisto di 22 MAFI e per 52.300 euro all’acquisto di un’attrezzatura per il sollevamento di contenitori fuori sagoma.

Le dismissioni, pari a 34.243 euro di valore lordo, fanno principalmente riferimento per 29.500 euro alla vendita di una carrello forklift Jungheinrich.

La voce impianti e macchinari, pari a 321.780 euro (368.284 euro al 31.12.2016), si riferisce agli impianti specifici utilizzati per l'attività operativa ed agli impianti generici connessi alla funzionalità dei locali ottenuti in concessione dall'Autorità Portuale di Genova adibiti ad uffici.

La voce attrezzature, pari a 1.486.274 euro (1.107.349 euro al 31.12.2016), si riferisce alle attrezzature rispettivamente generiche e specifiche utilizzate per l'attività operativa, ai mezzi di sollevamento e ai mezzi da piazzale per lo spostamento merce.

La voce altri beni, pari a 202.160 euro (229.448 euro al 31.12.2016), include le macchine elettrocontabili d'ufficio, i mobili d'ufficio e gli automezzi da trasporto leggero.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso, pari a 24.000 euro (zero al 31.12.2016) si riferisce esclusivamente all'acquisto della nuova pesa dinamica non ancora funzionante alla chiusura dell'esercizio sociale.

Facciamo presente che nell'esercizio sono stati portati ad incremento della voce "macchine elettroniche" alcuni beni, il cui costo storico ammonta complessivamente a 1.700 euro, erroneamente spesati nel conto economico dell'esercizio 2016 alla voce "manutenzione mezzi in leasing".

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 2.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in altre imprese:

La voce in oggetto, non movimentata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 1.054 euro ed è interamente costituita dalle partecipazioni provenienti dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl di cui:

- per 1.033 euro alla quota associativa minoritaria nel Consorzio Genova Energia;
- per 21 euro alla quota associativa minoritaria nel Consorzio Conai.

Ricordiamo che Terminal Frutta Genova Srl nel mese di ottobre 2009 aveva comunicato al Consorzio Conai la propria intenzione di recedere dal consorzio.

Crediti immobilizzati verso altri

La voce in oggetto ammonta a 6.826 euro (6.173 euro al 31.12.2016) e si riferisce per 5.591 euro a due depositi cauzionali rilasciati a favore dell'Ufficio delle Dogane di Genova a garanzia della defiscalizzazione sul gasolio acquistato per le gru portuali e per 1.235 euro a depositi cauzionali relativi ad utenze.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Si segnala che la società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti

iscritti nell'attivo circolante rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Non vi sono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Crediti verso clienti

Il saldo della voce in oggetto risulta pari a 4.279.814 euro (3.851.823 euro al 31.12.2016) ed è costituito come segue:

	Valore 31.12.17	Valore 31.12.16	Variazione netta
Clients Italia e Estero	4.520.774	4.015.433	505.341
Fatture da emettere	4.649	24.913	(20.264)
Note di credito da emettere	-	(2.914)	2.914
Fondo svalutazione crediti	(245.609)	(185.609)	(60.000)
Totale	4.279.814	3.851.823	427.991

L'incremento del saldo rispetto a quello dell'esercizio precedente è sostanzialmente imputabile al maggiore fatturato consuntivato dalla società nell'ultimo bimestre del 2017 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

I crediti sopra dettagliati fanno tutti riferimento a transazioni di natura commerciale.

La movimentazione dell'esercizio del fondo svalutazione crediti può essere riepilogata come segue:

	Valore
Saldo al 01.01.2017	185.609
Utilizzi dell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	60.000
Saldo al 31.12.2017	245.609

Il fondo svalutazione crediti, valutato tenendo presenti le esigenze di chiarezza, verità e correttezza del bilancio, rappresenta a fine esercizio la migliore stima possibile dei rischi di perdite sui crediti verso clienti.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, riferibili alle controllanti Aurelia Srl e Autosped G SpA, ammontano complessivamente a 218.063 euro (87.568 euro al 31.12.2016) e risultano costituiti:

- per 134.200 euro alla Autosped G SpA (zero al 31.12.2016) interamente riferibili al distacco di personale dipendente;
- per 83.863 euro al credito verso Aurelia Srl (87.568 euro al 31.12.2016) per il rimborso IRES relativo all'ineducibilità dell'IRAP per gli esercizi dal 2008 al 2011, per i quali la società ha predisposto apposita istanza di rimborso. La variazione dell'esercizio si riferisce all'avvenuto rimborso dal parte dell'Agenzia delle Entrate del credito relativo all'esercizio 2007, pervenuto alla società tramite la controllante.

Come già precedentemente riportato, ricordiamo che con atto notarile del 25 maggio 2017 la Gavio SpA è stata fusa per incorporazione nella sua controllata Autosped G SpA.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, relativa ai crediti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti, presenta un saldo pari a 97.600 euro (217.783 euro al 31.12.2016) e risulta dettagliata come segue:

	Valore	Valore	Variazione
	31.12.17	31.12.16	Netta
Crediti fatturati	97.600	107.783	(10.183)
Fatture da emettere	-	110.000	(110.000)
Totale	97.600	217.783	(120.183)

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono esclusivamente a servizi di consulenza amministrativa ad altre società del Gruppo. I crediti in oggetto si riferiscono:

- per 48.800 euro (48.800 euro al 31.12.2016) alla Logika Srl;
- per 48.800 euro (58.800 euro al 31.12.2016) alla Cargo Clay Logistics Srl.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche il credito di 110.183 euro della Autosped G SpA principalmente riferibile per 110.000 a fatture da emettere per il personale in distacco. Al 31.12.2017 i crediti verso la Autosped G SpA sono classificati tra i crediti verso imprese controllanti a seguito dell'operazione di fusione di cui già riportato in precedenza.

Crediti tributari

Il saldo della voce in oggetto risulta pari a 323.784 euro (449.744 euro al 31.12.2016) e si riferisce per 203.373 euro (175.267 euro al 31.12.2016) al credito netto IVA, per 119.686 euro (215.014 euro al 31.12.2016) al credito per il recupero delle accise sul gasolio consumato sui mezzi di sollevamento utilizzati per l'attività terminalistica, e per 725 euro (725 euro al 31.12.2016) al credito IRPEG di esercizi precedenti proveniente dalla fusione della Terminal Frutta Genova Srl.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche per 58.738 euro il credito netto IRAP.

Imposte anticipate

La voce in oggetto, pari a 521.790 euro (302.048 euro al 31.12.2016), accoglie il credito relativo alle imposte anticipate nette che rigireranno nei futuri esercizi.

In particolare le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero sia attraverso sufficiente base imponibile nei futuri esercizi che attraverso l'adesione al "consolidato fiscale" della controllante Aurelia Srl.

Nell'Allegato 3 è riportato un prospetto nel quale sono dettagliate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate nette.

Crediti verso altri

Tale voce presenta un saldo pari a 202.467 euro (511.979 euro al 31.12.2016) e si riferisce principalmente:

- per 168.514 euro (120.933 euro al 31.12.2016) per risarcimenti ancora da incassare a fine anno dalle Compagnie di Assicurazione per danni subiti;
- per 32.936 euro (40.402 euro al 31.12.2016) al credito verso l'Ente Bilaterale Nazionale Porti proveniente dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e relativo al rimborso del pro-quota di costo del dipendente in distacco nell'esercizio presso la UIL Trasporti.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche:

- 290.039 euro per i crediti verso l'Autorità Portuale di Genova per conguaglio dei canoni concessori relativi agli anni dal 2011 al 2016, interamente regolarizzati nel corso del 2017 attraverso compensazione con il relativo debito per il canone di competenza dell'esercizio;
- 8.064 euro per i crediti verso D'Appolonia SpA per i contributi della Comunità Europea relativi al progetto identificato con la denominazione "Grant Agreement n. 600067 - Energy Positive Neighbourhoods Infrastructure Middleware based on Energy-Hub Concept", maturati fino a tutto il 31 dicembre 2016, interamente incassati nel corso del mese di gennaio 2017;
- 10.847 euro per il credito relativo ai maggiori acconti pagati in corso d'anno rispetto

all'onere INAIL di competenza dell'esercizio;

- 41.177 euro per i risarcimenti ancora da incassare a fine anno dalla Compagnia Unica per danni subiti, interamente incassati nel corso del 2017.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, costituite dai saldi attivi dei conti correnti bancari e dal denaro e valori in cassa, al 31.12.2017 ammontano complessivamente a 237.481 euro (1.281.666 euro al 31.12.2016).

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

	Valore	Valore	Variazione
	31.12.17	31.12.16	Netta
Depositi bancari	236.668	1.281.144	(1.044.476)
Denaro e valori in cassa	813	522	291
Totali	237.481	1.281.666	(1.044.185)

Per quanto riguarda la variazione della voce in oggetto si rimanda a quanto riportato di seguito nell'apposita parte della presente nota integrativa dedicata all'analisi della posizione finanziaria netta.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2017 tale raggruppamento presenta un saldo di 548.871 euro (567.674 euro al 31.12.2016) ed è principalmente costituito da risconti attivi per 548.232 euro (567.117 euro al 31.12.2016) di cui per 285.645 euro (304.567 euro al 31.12.2016) dall'imposta di registro di competenza di esercizi successivi, per 97.040 euro (55.557 euro al 31.12.2016) da oneri per coperture assicurative di competenza dell'esercizio successivo, per 104.411 euro (99.253 euro al 31.12.2016) dal pro-quota dei maxicanoni di leasing di competenza futura, per 22.875 euro (22.533 euro al 31.12.2016) dalle fideiussioni bancarie e assicurative di competenza del successivo esercizio, per 1.559 euro (46.266 euro al 31.12.2016) dai canoni di leasing di competenza futura e da ratei attivi per 639 euro (557 euro al 31.12.2016) interamente riferibili agli interessi attivi maturati a fine esercizio sui depositi cauzionali rilasciati a terzi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene fornita nell'Allegato n. 4. Inoltre, conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un'ulteriore prospetto (Allegato 4 bis) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi societari.

CAPITALE SOCIALE

A fine esercizio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, non risulta movimentato rispetto al 31.12.2016 e risulta costituito da 2 quote societarie per complessivi 5 milioni di euro.

ALTRE RISERVE

La voce in oggetto, non movimentata rispetto al 31.12.2016, presenta un saldo di 263.162 euro. Tale riserva è stata ricostituita dall'assemblea dei soci in data 12 maggio 2016 attraverso versamenti in denaro effettuati dai soci in proporzione delle rispettive quote societarie.

PERDITE A NUOVO

Tale voce presenta un saldo pari a 1.711.534 euro (zero al 31.12.2016) interamente riferibile alla perdita dell'esercizio 2016 portata a nuovo, come stabilito dall'Assemblea dei soci dell'11 aprile 2017.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a 1.038.320 euro (perdita di 1.711.534 euro nell'esercizio 2016).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Altri fondi per rischi e oneri

Tale fondo, ammontante a 938.560 euro (676.160 euro al 31.12.2016), si riferisce:

- per 176.886 euro (179.486 euro al 31.12.2016) a carico della società per le franchigie che presumibilmente saranno addebitate dalla compagnia di assicurazione per i sinistri causati a clienti ed in via di definizione alla data di predisposizione del bilancio;
- per 481.674 euro (396.674 euro al 31.12.2016) alla stima relativa all'onere a carico della

società per l'IMU sugli Immobili ubicati sul ponte Somalia per gli anni dal 2012 al 2017, quantificato dai consulenti fiscali della società in base alle norme vigenti;

- per 250.000 euro (100.000 euro al 31.12.2016) al rischio di riconoscere a un fornitore un importo rivendicato come integrazione di tariffe per servizi operativi ricevuti nel corso dell'esercizio;
- per 30.000 euro (zero al 31.12.2016) a quanto accantonato per coprire i rischi relativi a diverse controversie in essere con dipendenti e ex-dipendenti. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base della ragionevole stima dell'onere a carico della società stante l'evoluzione che le pratiche hanno avuto fino alla data di predisposizione del presente bilancio.

La movimentazione dell'esercizio può essere riepilogata come segue:

Saldo al 01.01.17	676.160
Utilizzo rischio franchigie	(2.600)
Utilizzo rischio adeguamento tariffario 2016	(100.000)
Integrazione IMU Ponte Somalia anno 2017	85.000
Integrazione rischio adeguamento tariffario 2017	250.000
Integrazione rischio controversie dipendenti e ex-dipendenti	30.000
Saldo al 31.12.17	938.560

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre 2017 tale voce ammonta a 1.414.163 euro (1.304.916 euro al 31.12.2016).

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 01.01.17	1.304.916
Accantonamento dell'esercizio	269.282
Riduzione per versamento a Fondi Previdenziali	(38.288)
Indennità liquidate nell'esercizio	(117.303)
Riduzione per imposta sostitutiva DLgs 47/2000	(4.444)
Saldo al 31.12.17	1.414.163

Il saldo a fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a

tale data, al netto degli anticipi corrisposti, dei versamenti ai fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

DEBITI

Si segnala che la società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai debiti rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Non ci sono debiti con scadenza oltre 5 esercizi mentre i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono dettagliati nelle seguenti parti della presente nota integrativa.

Debiti verso fornitori

Questa voce ammonta a 3.781.838 euro (3.547.108 euro al 31.12.2016). La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	Valore 31.12.17	Valore 31.12.16	Variazione netta
Fornitori	2.957.888	2.477.177	480.711
Fatture da ricevere	856.258	1.078.956	(222.698)
Note di credito da ricevere	(32.308)	(9.025)	(23.283)
Totali	3.781.838	3.547.108	234.730

Il saldo al 31.12.2017 risulta sostanzialmente in linea con quello risultante alla fine del precedente esercizio.

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente:

- per 396.081 euro (555.929 euro al 31.12.2016) a servizi portuali ricevuti nel mese di dicembre dalla Compagnia Unica e fatturati dalla stessa nel mese di gennaio dell'anno successivo;
- per 23.717 euro (23.908 euro al 31.12.2016) a canoni di leasing di competenza dell'esercizio;
- per 80.534 euro (23.935 euro al 31.12.2016) a servizi di manutenzione su mezzi operativi effettuate nel corso dell'esercizio;
- per 196.700 euro (zero al 31.12.2016) a quanto ancora da ricevere dall'Autorità Portuale di Genova per il conguaglio del canone concessorio di Ponte Somalia per l'anno 2017, essendo terminati i benefici ventennali conseguenti agli investimenti effettuati dalla società nell'anno 1997 ed essendo cessate, con decorrenza aprile 2017, le riduzioni di canone conseguenti all'inutilizzabilità della banchina di Ponte Somalia;
- per 35.833 euro (19.305 al 31.12.2016) a spese per assistenze legali;

- per 22.350 euro (19.206 euro al 31.12.2016) a consulenze fiscali, amministrative e gestione del personale dipendente.

Le fatture da ricevere al 31.12.2016 comprendevano anche 287.174 euro a quanto ancora da ricevere dalla Gruppo Messina SpA per il riaddebito delle integrazioni dei canoni demaniali di competenza degli esercizi 2013 e 2014 e 48.205 euro per lavori straordinari effettuati nel 2016 sulle torri faro.

Debiti verso imprese controllanti

Il saldo della voce in oggetto a fine esercizio risulta pari a 427.671 euro (241.574 euro al 31.12.2016), riferibile per 7.282 euro alla Autosped G SpA e in particolare per 2.502 euro al service di assistenza manageriale fornito dalla controllante, per 4.008 euro al noleggio di due semoventi e per 772 euro al conguaglio della polizza libro matricola per i mezzi della società inclusi solo ai fini assicurativi nel libro matricola della controllante, e per 420.389 euro (233.276 euro al 31.12.2016) al debito netto IRES di competenza dell'esercizio, da liquidare alla Aurelia Srl per gli effetti conseguenti all'adesione al relativo consolidato fiscale della controllante.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche 8.298 euro per il riaddebito dalla Gavio SpA del costo relativo ai premi assicurativi per i mezzi di Terminal San Giorgio Srl rientranti, ai soli fini assicurativi, nel libro matricola della controllante.

Come già precedentemente riportato, ricordiamo che con atto notarile del 25 maggio 2017 la Gavio SpA è stata fusa per incorporazione nella sua controllata Autosped G SpA.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, si riferisce ai debiti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti e risulta dettagliata come segue:

	Valore 31.12.17	Valore 31.12.16	Variazione netta
Debiti commerciali	2.914.587	3.785.319	(870.732)
Altri debiti	4.875.000	6.500.000	(1.625.000)
Fatture da ricevere	15.553	14.432	1.121
Totali	7.805.140	10.299.751	(2.494.611)

I debiti sopra dettagliati fanno riferimento:

- per 4.875.000 euro (6.500.000 euro al 31.12.2016) a quanto ancora dovuto alla fine dell'esercizio alla Argo Finanziaria SpA per l'acquisto delle quote rappresentanti il 100%

del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, come già riportato nelle precedenti parti della presente nota integrativa. Il pagamento previsto dall'atto notarile del 18 aprile 2013 prevede la corresponsione del prezzo in 8 rate annuali, di cui le 3 residue al 31.12.2017 di 1.625.000 euro ciascuna a partire dal 30 settembre 2018 e sino al 30 settembre 2020 compreso. A tale proposito facciamo presente che il debito verso la Argo Finanziaria SpA avrà scadenza integrale entro 5 esercizi. Il debito con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta a 3.250.000 euro;

- per 2.781.519 euro (3.684.008 euro al 31.12.2016) alla Itinera SpA (debito originariamente verso la ABC Costruzioni SpA fusa per incorporazione nella Itinera SpA nel corso del 2016) per il rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante. Il pagamento di tale debito sarà effettuato in 24 rate mensili, come da piano previsto dal relativo contratto, a decorrere dal mese successivo all'ottenimento da parte della società del collaudo definitivo dei lavori da parte dell'Autorità Portuale, ovvero dal mese di luglio 2017. Il debito con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta a 939.515 euro si riferisce alle previste 6 rate scadenti dopo il 1 gennaio 2019;
- per 14.781 euro (26.756 euro al 31.12.2016) al debito verso Sistemi e Servizi Srl;
- per 10.986 euro (4.904 euro al 31.12.2016) al debito verso Sinelec SpA;
- per 115.757 euro (64.303 euro al 31.12.2016) verso la Gale Srl;
- per 6.667 euro (2.576 euro al 31.12.2016) verso Autostrada dei Fiori SpA;
- per 430 euro (zero al 31.12.2016) verso ASTM SpA.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche i debiti commerciali verso la Autosped G SpA per 17.204 euro. Al 31.12.2017 i debiti verso la Autosped G SpA sono classificati tra i debiti verso imprese controllanti a seguito dell'operazione di fusione di cui già riportato in precedenza.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 355.280 euro (419.212 euro al 31.12.2016). La composizione della voce in oggetto è di seguito esposta:

	Valore 31.12.17	Valore 31.12.16	Variazione netta
IRPEF da versare	207.850	197.873	9.977
Accertamento IVA, IRES e IRAP	87.627	119.372	(31.745)
IRAP netta a debito	26.564	-	26.564

Ravvedimento operoso IRAP	-	73.002	(73.002)
Erario c/accise	29.687	26.572	3.115
Ritenuta professionisti	2.550	1.548	1.002
Imposta sostitutiva TFR	1.002	845	157
Totali	355.280	419.212	(63.932)

Il debito per accertamento IVA, IRES e IRAP, pari a 87.627 euro (119.372 euro al 31.12.2016), si riferisce alle somme dovute a titolo di imposte, sanzioni e interessi, al netto di quanto già pagato a fine anno, in conseguenza dell'accertamento svolto dall'Agenzia delle Entrate nei mesi di aprile e maggio 2016, avente ad oggetto l'esercizio 2013 e definito per adesione dalla società nel mese di novembre 2016 con un onere complessivo per imposte dirette pari a 116.787 euro e imposte indirette per 10.408 euro. La liquidazione è stata convenuta in 16 rate trimestrali, di cui la prima di 7.913 euro versata nel mese di dicembre 2016.

Il debito per ravvedimento operoso si riferisce al ravvedimento operoso presentato dalla società all'Agenzia delle Entrate tramite F24 nel mese di settembre 2016 e avente ad oggetto la dichiarazione IRAP per l'esercizio 2014.

La voce erario c/accise si riferisce al debito per l'accisa dovuta a conguaglio del consumo effettivo di gasolio dell'esercizio dei mezzi operativi.

I debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 55.880 euro (87.536 euro al 31.12.2016), si riferiscono alle rate con scadenza successiva 1 gennaio 2019 relative al piano di pagamento dilazionato per il debito verso l'Agenzia delle Entrate conseguente all'accertamento IVA, IRES e IRAP per l'esercizio 2013, come già appena precedentemente riportato.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 359.991 euro (354.336 euro al 31.12.2016) è relativa ai debiti in essere a fine esercizio nei confronti degli istituti previdenziali ed assistenziali.

Altri debiti

La voce altri debiti, ammontante a 563.537 euro (540.394 euro al 31.12.2016), è dettagliata come segue:

	Valore 31.12.17	Valore 31.12.16	Variazione netta
Debito verso dipendenti	406.848	385.404	21.444
Debiti verso compagnie di assicurazione	24.356	18.521	5.835
Debiti verso Fondi Previdenza Complementare	11.692	10.751	941

Debiti verso Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	44.040	62.040	(18.000)
Debiti verso terzi per danni	66.900	30.220	36.680
Debiti ICI 2005-2009	-	22.527	(22.527)
Altri	9.701	10.931	(1.230)
Totali	563.537	540.394	23.143

I debiti verso dipendenti si riferiscono agli straordinari del mese di dicembre liquidati nell'esercizio successivo, alla quota di 14° mensilità maturata al 31 dicembre, alle ferie maturate dai dipendenti ma non ancora godute a fine esercizio e ai premi e incentivi ai dipendenti.

I debiti verso le compagnie di assicurazione si riferiscono ai conguagli sulle polizze di competenza dell'esercizio.

I debiti verso terzi per danni si riferiscono a quanto già definito con soggetti terzi alla data di predisposizione del bilancio per i danni causati dalla società di competenza dell'esercizio.

I debiti ICI in essere al 31.12.2016 si riferivano a quanto definito con il Comune di Genova per l'integrazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per il 2011, interamente pagato nel corso del 2017.

Ratei passivi e risconti passivi

La voce in oggetto presenta un saldo pari a 57.789 euro (83.050 euro al 31.12.2016) ed è principalmente costituita:

- per 38.634 euro (51.811 euro al 31.12.2016) alle quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto capitale concessi dalla Provincia di Genova ("Patto territoriale di Genova e delle Valli del Genovesato") deliberati sugli investimenti effettuati dalla società negli anni 2002, 2003 e 2004 e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 7.237 euro (9.650 euro al 31.12.2016) alle quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto capitale concessi dalla Regione Liguria (Docup 2) deliberati sugli investimenti effettuati dalla società sui magazzini "testata" ed "ex-Costa" e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 9.589 euro (9.589 euro al 31.12.2016) alla quota di competenza dell'esercizio successivo del riaddebito a un cliente del costo fideiussorio rilasciato a favore dell'Agenzia delle Dogane;
- per 2.329 euro (8.403 euro al 31.12.2016) alle quote di competenza successiva al 31 dicembre 2017 relative all'incentivo ottenuto dall'INAIL inerente la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. A) e comma 5

d.lgs. 81/2008 s.m.i. CUP n. E39JI4000770003.

Ripartizione dei debiti per scadenza

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti, evidenziando separatamente quelli che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Totale debito	Di cui esigibile oltre 1 ma entro 5 anni	Di cui esigibile oltre 5 anni
Fornitori	3.781.838	-	-
Debiti verso controllanti	427.671	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.805.140	4.189.515	-
Debiti tributari	355.280	55.880	-
Debiti verso Enti Previdenziali	359.991	-	-
Altri debiti	563.537	-	-
Totali	13.293.457	4.245.395	-

Non ci sono debiti da rimborsare oltre i cinque anni.

Riepilogo posizione finanziaria netta

Nella tabella di seguito esposta è riepilogata la posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Valore 31.12.17	Valore 31.12.16	Variazione netta
Depositi bancari e postali	236.668	1.281.144	(1.044.476)
Denaro e valori in cassa	813	522	291
Debiti verso banche a breve termine	-	-	0
Totali	237.481	1.281.666	(1.044.185)

La posizione finanziaria netta al 31.12.2017 presenta uno sbilancio positivo pari a circa 0,2 milioni di euro con un peggioramento di circa 1,0 milioni di euro rispetto a quella risultante alla fine del precedente esercizio. Il peggioramento netto è sostanzialmente attribuibile ai seguenti fattori:

- per 1.625 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio per la quinta tranche per l'acquisto della partecipazione del 100% nella Terminal Frutta Genova Srl, come da piano stabilito in sede notarile in data 18 aprile 2013;
- per 921 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio alla Itinera SpA per il rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante, come da piano di pagamento stabilito dal relativo contratto;
- per 1.350 migliaia di euro agli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel corso dell'esercizio;
- per circa 2,9 milioni di euro al cash-flow generato dall'attività operativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce in oggetto presenta un saldo di 22.276.013 euro (20.492.509 euro nel 2016) e si riferisce ai ricavi derivanti dall'attività caratteristica della società, dettagliabili come segue:

	Valore 2017	Valore 2016	Variazione netta
Sbarco/imbarco rotabili	8.050.676	7.468.538	582.138
Sbarco/imbarco contenitori	7.033.490	6.508.042	525.448
Sbarco/imbarco merce varia	1.194.825	1.228.825	(34.000)
Servizi soste e guardianaggio	2.968.480	2.132.774	835.706
Assistenze varie sbarco/imbarco	982.162	723.608	258.554
Sbarco/imbarco imbarcazioni	166.573	258.284	(91.711)
Recupero costi da tariffa a forfait per utilizzo gru portuali	59.628	28.895	30.733
Sbarco/imbarco materiale siderurgico	228.463	793.102	(564.639)
Assistenze doganali a clienti	270.995	175.762	95.233
Altri	1.320.721	1.174.679	146.042
Totali	22.276.013	20.492.509	1.783.504

Il fatturato della società è principalmente rivolto al mercato nazionale e può essere dettagliato come segue:

	Valore 2017	Percentuale	Valore 2016	Percentuale
Ricavi Italia	20.109.042	90,27%	18.831.371	91,89%
Ricavi paesi CEE	1.476.280	6,63%	1.247.199	6,09%
Ricavi paesi extra CEE	690.691	3,10%	413.939	2,02%
Totale	22.276.013	100,00%	20.492.509	100,00%

Il rilevante aumento del fatturato rispetto a quello del 2016 (+8,7%) è sostanzialmente imputabile al maggiore numero di movimentazioni (sbarchi e imbarchi) effettuate nell'esercizio rispetto al 2016 in conseguenza del maggiore numero di navi ormeggiate presso il terminal della società da clienti consolidati operanti nei settori dei rotabili e dei contenitori. L'incremento dei traffici ha

generato un conseguente aumento del fatturato per soste a seguito della maggiore quantità di merce di proprietà di clienti in sosta presso il terminal.

Altri ricavi e proventi

Il saldo di tale voce, pari a 1.310.498 euro (1.197.549 euro nel 2016), è dettagliata come segue:

	Valore 2017	Valore 2016	Variazione netta
Sopravvenienze attive	398.325	258.273	140.052
Recupero accisa su consumi gasolio	220.815	215.014	5.801
Affitto magazzini	184.756	184.756	-
Risarcimenti assicurativi e recupero danni da terzi	152.033	147.054	4.979
Riaddebiti personale distaccato presso terzi	110.000	110.000	-
Prestazioni di servizi	80.000	80.000	-
Riaddebito a clienti materiale fardaggio	76.977	37.462	39.515
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	1.627	33.328	(31.701)
Contributi Comunitari	15.587	32.514	(16.927)
Riaddebiti vari a clienti (bolli, etc.)	27.230	26.611	619
Altri	43.148	72.537	(29.389)
Totale	1.310.498	1.197.549	112.949

I contributi comunitari si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale concessi dalla Provincia di Genova ("Patto territoriale di Genova e delle Valli del Genovesato") deliberati sugli investimenti effettuati dalla società negli anni 2002, 2003 e 2004 e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e dei contributi in conto capitale concessi dalla Regione Liguria (Docup 2) deliberati sugli investimenti effettuati dalla società sui magazzini "testata" ed "ex-Costa" e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente per 238.061 euro a risarcimenti da compagnie di assicurazione e dalla Compagnia Unica relativi a sinistri di competenza di precedenti esercizi e per 91.145 euro a fatture di soste di competenza di precedenti esercizi non accertate per competenza nei relativi bilanci.

Le sopravvenienze attive del 2016 si riferivano principalmente per 175.527 euro a risarcimenti da compagnie di assicurazione e dalla Compagnia Unica relativi a sinistri di competenza di precedenti esercizi, per 17.336 euro a conguagli di anni pregressi sul canone per la concessione dema-

niale dell'area "Ponte Somalia" rimborsati dall'Autorità Portuale e per 11.750 euro a uno sconto sul fatturato 2015 pervenuto da un fornitore successivamente all'avvenuta chiusura del bilancio.

Il recupero dell'accisa sui consumi di gasolio si riferisce ai contributi erariali concessi per gli sgravi fiscali sul gasolio consumato sui mezzi di sollevamento utilizzati per l'attività terminalistica.

I ricavi per prestazione di servizi si riferiscono a consulenze amministrative, finanziarie e gestionali prestate a società del Gruppo di cui la società fa parte.

I riaddebiti per il personale distaccato presso terzi fanno riferimento a quanto dovuto da altre società del Gruppo Gavio per il costo del personale dipendente della Terminal San Giorgio Srl ma in distacco presso terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore 2017	Valore 2016	Variazione netta
Carburanti e lubrificanti	881.760	697.777	183.983
Pneumatici	153.640	104.883	48.757
Materiale di consumo vario	38.944	43.422	(4.478)
Totali	1.074.344	846.082	228.262

Il maggiore costo del gasolio sostenuto nell'esercizio rispetto al 2016 è direttamente imputabile al maggiore utilizzo dei mezzi di sollevamento in conseguenza dell'aumento dei traffici, così come già precedentemente riportato.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Valore 2017	Valore 2016	Differenza
Servizi operativi attività terminalistica	6.633.674	6.631.689	1.985
Spese manutenzioni	2.191.786	1.768.314	423.472
Assicurazioni	360.619	377.617	(16.998)
Consulenze	345.483	326.602	18.881
Vigilanza	286.069	258.497	27.572

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Energia elettrica	195.524	152.248	43.276
Spese programmazione informatica	142.035	142.746	(711)
Pulizia uffici e piazzali	87.089	73.194	13.895
Compensi amministratori e sindaci	44.040	62.040	(18.000)
Spese telefoniche	19.561	31.301	(11.740)
Spese e commissioni bancarie	38.025	39.981	(1.956)
Altri	59.003	78.964	(19.961)
Totali	10.402.908	9.943.193	459.715

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto è così composta:

	Valore 2017	Valore 2016	Variazione netta
Canoni di leasing	1.064.747	1.215.850	(151.103)
Canoni concessioni demaniali	1.091.606	868.634	222.972
Noleggi operativi terminal (mezzi)	441.437	640.085	(198.648)
Noleggi vari	54.120	53.600	520
Utilizzo banchine di terzi	1.050	-	1.050
Totali	2.652.960	2.778.169	(125.209)

Il maggiore costo per canoni di concessioni demaniali è sostanzialmente imputabile per 197 migliaia di euro al conguaglio del canone concessorio di Ponte Somalia per l'anno 2017, essendo terminati i benefici ventennali conseguenti agli investimenti effettuati dalla società nell'anno 1997 ed essendo cessate, con decorrenza aprile 2017, le riduzioni di canone conseguenti all'inutilizzabilità della banchina di Ponte Somalia.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 5.839.021 euro (5.576.301 euro nel 2016), viene già fornita nello schema di bilancio del conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.17	Media 2017	31.12.16	Media 2016
Dirigenti	2	2,0	2	2,0

Impiegati/Quadri	42	43,2	44	43,5
Operai	63	58,0	54	53,3
Totali	107	103,2	100	98,8

Il maggiore costo del personale è sostanzialmente imputabile al maggiore numero medio di dipendenti in forza alla società nell'esercizio rispetto al 2016.

Il costo del personale include anche gli oneri, pari a 7.500 euro (30.940 euro nel 2016), sostenuti nell'esercizio nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale del personale dipendente.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 3.205.936 euro (3.208.567 euro nel 2016) e si riferiscono alle seguenti tipologie:

	Valore 2017	Valore 2016	Differenza
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto ed ampliamento	2.751	2.752	(1)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	173.214	196.259	(23.045)
Avviamento	1.645.780	1.645.780	-
Altre:			
- Costi per l'ottenimento della concessione	68.376	68.376	-
- Migliorie su beni di terzi	798.946	773.092	25.854
- Oneri progetto Tiger	102.000	102.000	-
Totali a)	2.791.067	2.788.259	2.808
Immobilizzazioni materiali			
Impianti e macchinari	107.581	95.761	11.820
Attrezzature industriali e commerciali	235.647	258.425	(22.778)
Altri beni:			
- mobili e arredi	19.568	21.427	(1.859)
- macchine elettroniche d'ufficio	50.384	43.653	6.731
- autoveicoli da trasporto	1.689	1.042	647
Totali b)	414.869	420.308	(5.439)
Totali (a + b)	3.205.936	3.208.567	(2.631)

Svalutazione delle immobilizzazioni

Tale voce evidenzia un saldo di 82.142 euro (zero nel 2016) interamente riferibile all'azzeramento del valore residuo delle migliorie effettuate in passato per la realizzazione del primo piano della palazzina di Ponte Somalia di proprietà dell'Autorità Portuale, iscritte tra le "migliorie su beni di terzi", in quanto demolito nel corso dell'esercizio e successivamente ricostruito ex-novo.

Svalutazione dei crediti

Tale voce presenta nell'esercizio un saldo pari a 60.000 euro (zero nel precedente esercizio) ed è interamente riferibile a quanto accantonato per integrare il relativo fondo svalutazione crediti affinché questo rappresenti a fine esercizio la migliore stima possibile dei rischi di perdite sui crediti verso clienti per adeguarne il loro valore a quello di presunto realizzo.

Accantonamento per rischi

Il saldo della voce in oggetto, pari a 365.000 euro (185.000 euro nel 2016), si riferisce:

- per 85.000 euro (85.000 euro nel 2015) all'integrazione del relativo fondo rischi per l'IMU sugli Immobili ubicati sul ponte Somalia per l'anno 2017, quantificato dai consulenti fiscali della società in base alle norme vigenti;
- per 250.000 euro (100.000 euro nel 2016) all'accantonamento effettuato a fronte del rischio di riconoscere a un fornitore un importo rivendicato come integrazione di tariffe per servizi operativi ricevuti nel corso dell'esercizio;
- per 30.000 euro (zero nel 2016) a quanto accantonato per coprire i rischi relativi a diverse controversie in essere con dipendenti e ex-dipendenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	Valore 2017	Valore 2016	Differenza
Sopravvenienze passive	445.489	231.086	214.403
Oneri per danni a terzi	52.595	78.970	(26.375)
Contributi associativi	45.095	34.339	10.756
Imposte e tasse varie	42.867	35.824	7.043
Cancelleria e stampati	14.435	14.183	252

Spese societarie e valori bollati	13.251	11.174	2.077
Rappresentanza	13.605	7.254	6.351
Minusvalenze alienazione immobilizzi	3.611	1.630	1.981
Altri oneri diversi di gestione	42.789	52.182	(9.393)
Totale	673.737	466.642	207.095

Si fa presente che la voce di costo “oneri per danni a terzi” trova totale compensazione nella voce di provento “ risarcimenti assicurativi” iscritta tra gli “altri ricavi e proventi” precedentemente dettagliati.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente:

- per 169.519 euro (75.510 euro nel 2016) a danni rimborsati a terzi per sinistri di competenza di esercizi precedenti;
- per 107.212 euro (89.789 euro nel 2016) alla maggiore integrazione tariffaria per servizi operativi prestati nel corso del precedente esercizio riconosciuta a un fornitore rispetto a quanto stanziato per competenza nel bilancio d’esercizio;
- per 75.660 euro (zero nel 2016) al maggiore onere per canoni concessori relativi all’area ATI in concessione alla società per gli anni dal 2011 al 2016.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari, ammontanti a 1.543 euro (1.702 euro nel 2016) si riferiscono ad interessi attivi bancari per 1.194 euro (1.620 euro nel 2016) e ad interessi attivi diversi per 349 euro (82 euro nel 2016).

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	Valore 2017	Valore 2016	Variazione netta
- Interessi su c/c bancari	55	5.149	(5.094)
- Interessi di mora	514	226	288
Totale	569	5.375	(4.806)

IMPOSTE SUL REDITO D’ESERCIZIO

Tale voce presenta complessivamente un saldo netto negativo di 269.757 euro (386.831 euro nel

2016) riferibile:

- per 69.873 euro (43.309 euro nel 2016) all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- per 420.700 euro (233.681 euro nel 2016) all'IRES di competenza dell'esercizio;
- per 219.742 euro (77.636 euro nel 2016) all'effetto positivo sul conto economico dell'esercizio generato dalle imposte anticipate nette. Tutte le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero sia attraverso sufficiente base imponibile nei futuri esercizi che attraverso l'adesione al "consolidato fiscale" della controllante Aurelia S.r.l.. Il dettaglio delle imposte anticipate è esposto nell'Allegato 3;
- per 1.074 euro (zero nel 2016) al minore costo sostenuto a consuntivo per il ravvedimento operoso presentato dalla società all'Agenzia delle Entrate tramite F24 nel mese di settembre 2016 e avente ad oggetto la dichiarazione IRAP per l'esercizio 2014.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche:

- per 116.877 euro l'onere per le imposte dirette (IRES e IRAP) e relative sanzioni e interessi in conseguenza dell'accertamento svolto dall'Agenzia delle Entrate nei mesi di aprile e maggio 2016, avente ad oggetto l'esercizio 2013 e definito per adesione dalla società nel mese di novembre 2016, come già riportato nelle precedenti parti della presente nota integrativa;
- per 73.002 euro l'onere conseguente al ravvedimento operoso presentato dalla società all'Agenzia delle Entrate tramite F24 nel mese di settembre 2016 e avente ad oggetto la dichiarazione IRAP per l'esercizio 2014;
- per 2.104 euro il maggiore provento IRES connesso all'adesione al consolidato fiscale della controllante Aurelia SpA percepito nel corso dell'anno rispetto a quanto accertato nel bilancio del precedente esercizio;
- per 298 euro il minore onere IRAP di competenza del 2015 rispetto a quanto accertato nel bilancio del precedente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

Gli importi riportati nella presente nota integrativa sono espressi in euro, salvo diversa specifica indicazione.

Impegni assunti dalla società:

Fideiussioni:

- Fideiussione dell'importo di 1.400 migliaia di euro prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane Direzione Regionale Liguria a garanzia dei diritti doganali gravanti su merci estere depositate nel magazzino doganale privato di temporanea custodia n. 27/V sito in Ponte Libia (700 migliaia di euro al 31.12.2016);
- Fideiussione dell'importo di 442 migliaia di euro apportata dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione e dalla occupazione di aree demaniali marittime (442 migliaia di euro al 31.12.2016);
- Fideiussione dell'importo di 4,5 milioni di euro prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane di Genova a garanzia della custodia temporanea di metalli e dei diritti doganali gravanti su merci estere depositate nel magazzino doganale privato n. 5648L sito in Ponte Libia (4,5 milioni di euro al 31.12.2016);
- Fideiussione dell'importo di 2.345.092 euro prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova a garanzia degli obblighi assunti in dipendenza dell'art. 8 della concessione pluriennale di aree demaniali marittime (2.345.092 euro al 31.12.2016);
- Fideiussione dell'importo di 826.645 euro prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova a garanzia degli obblighi assunti in dipendenza dell'art. 5 della concessione pluriennale di aree demaniali marittime (826.645 euro al 31.12.2016).

Impegni:

- Impegni per canoni di leasing: 3.024.165 euro (2.949.391 euro al 31.12.2016); la voce è relativa ai canoni di leasing ancora da pagare sui contratti in essere a fine esercizio;
- In forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova all'ATI Messina & C SpA-Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 306.550 mq complessivi relativi alle aree "ex Multipurpose" per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq. Con l'ottenimento della concessione demaniale in oggetto l'ATI ha assunto l'impegno di corrispondere all'Autorità Portuale di Genova un canone annuale per l'intera durata del periodo con-

cessorio. Gli impegni dell'ATI verso l'Autorità Portuale di Genova per il pagamento di canoni concessori per le annualità dal 2018 al 2035 ammontano complessivamente a 22.697.712 euro, fatti salvi futuri adeguamenti relativi a investimenti e variazioni di superfici relativi a riempimenti dello specchio acqueo compreso tra i pontili Ronco-Canepa. In conseguenza di quanto precedentemente detto, Terminal San Giorgio Srl ha assunto l'impegno al pagamento di canoni concessori parametrati all'area utilizzata per le annualità dal 2018 al 2035 ammontanti complessivamente a 13.594.932 euro (14.208.941 euro al 31.12.2016);

- In forza dell'atto di concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova alla Terminal Frutta Genova Srl, società fusa per incorporazione nella Terminal San Giorgio Srl con atto di fusione del 24 giugno 2013, e riguardante la concessione demaniale di 61.085 mq complessivi relativi alle aree "Ponte Somalia" scadente il 31 dicembre 2020. In conseguenza di quanto appena detto, la società ha assunto l'impegno di corrispondere all'Autorità Portuale di Genova un canone annuale per le annualità dal 2018 al 2020 per l'ammontare complessivo di 996.000 euro (1.328.000 euro al 31.12.2016).

I compensi a favore del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio in oggetto e quello precedente sono di seguito indicati:

	2017	2016
Consiglio di Amministrazione	30.000	38.000
Collegio Sindacale	14.040	14.040

La Società non ha rilasciato anticipazioni e crediti agli amministratori ed ai sindaci.

A fine esercizio la società non ha strumenti finanziari derivati.

Le operazioni realizzate con "parti correlate", esclusivamente rappresentate da operazioni con società appartenenti al Gruppo di cui la società fa parte, sono dettagliatamente riportate nell'apposita sezione della relazione sulla gestione; si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell'Allegato della relazione sulla gestione, a cui si rimanda, sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

La società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia Srl con sede in Tortona (AL), Corso Romita n. 10. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Inoltre, si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto punto 22 – sexies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Autosped G SpA con sede in Castelnovo Scrivia (AL), Viale Europa n. 25. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Non vi sono costi di sviluppo capitalizzati nell’esercizio in oggetto di analisi ed in quelli precedenti. I costi di impianto ed ampliamento capitalizzati in passato dalla società, e il cui saldo al 31.12.2017 risulta azzeratosi per effetto degli ammortamenti a carico dell’esercizio, sono dettagliati nelle apposite parti della presente nota integrativa.

Nell’esercizio non sono state operate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali. Le riduzioni di valore applicate nell’esercizio alle immobilizzazioni immateriali sono state dettagliate nelle apposite parti della presente nota integrativa.

Non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non ci sono effetti delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell’esercizio, in quanto la società non opera con valute diverse dall’euro.

Non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Non vi sono oneri finanziari imputati nell’esercizio ai valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale.

Nell’esercizio, come nel precedente, non vi sono stati proventi da partecipazioni.

Nell’esercizio, come nel precedente, non ci sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 bis e seguenti del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Al 31 dicembre 2017 la società aveva in corso nove contratti di locazione finanziaria, attinenti una gru portuale, 5 trattori portuali e 5 semoventi Reach-Stacker, tutti utilizzati per lo svolgimento dell’attività d’impresa. Tali contratti di locazione finanziaria, in accordo con la vigente prassi contabile, sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale imputando a conto economico i canoni per competenza. Qualora i suddetti contratti fossero stati contabilizzati con la metodologia finanziaria, così come previsto dallo IAS 17, il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 sarebbe risultato superiore di circa 1.953 migliaia di euro (superiore di circa 1.589 migliaia di euro al 31

dicembre 2016) e la perdita dell'esercizio inferiore di circa 364 migliaia di euro (inferiore di circa 362 migliaia di euro la perdita dell'esercizio 2016), al netto del teorico effetto fiscale. Nell'Allegato 5 alla presente Nota Integrativa, è riportato il prospetto contenente le informazioni richieste – relativamente alle citate operazioni di locazione finanziaria – dall'articolo 2427, n. 22 del Codice Civile.

Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione ("Strumenti finanziari"), al 31.12.2017, come alla fine del precedente, la società non ha in corso strumenti finanziari derivati. La società è esonerata dal fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16-bis, essendo inclusa nell'ambito di consolidamento della controllante Autosped G SpA e le relative informazioni sono contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato.

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte di terzi, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali;
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali;
3. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2017 e 2016;
4. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017;
- 4bis. Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 e loro utilizzazione dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2017;
5. Prospetto di determinazione dell'effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 e sul risultato dell'esercizio 2017, derivante dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il "metodo finanziario".

Genova, 15 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PierGiacomo Raimondi

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale															
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali"</i>															
Descrizioni	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio				Situazione Final						
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Costo storico	f.do ammort.	svaltuz.ni	(Quota di ammort.)	Costo storico	(Svalutaz.)	(Fondi Ammort.)	Saldo finale
Costi di impianto ed ampliamento	13.759	0	(11.008)	0	2.751						(2.751)	13.759	0	(13.759)	0
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0							0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz. delle opere dell'ingegno	0	0	0	0	0							0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.705.758	0	(1.326.305)	0	379.453	23.398					(173.214)	1.729.156	0	(1.499.519)	0
Avviamento	12.200.000	0	(5.622.980)	0	6.577.020						(1.645.780)	12.200.000	0	(7.268.760)	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.629	0	0	0	24.629	350.140		(13.992)				360.777	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	9.172.147	0	(4.120.465)	0	5.051.682	223.441					(969.322)	8.771.699	0	(4.548.040)	0
Totali	23.116.293	0	(11.080.758)	0	12.035.535	596.979	0	(13.992)	0	0	(2.791.067)	23.075.391	0	(13.330.078)	0

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2017 e 2016

	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Credito per Imposte anticipate:						
Compensi sindacati e costi consulenti	16.420	24,00%	3.940	16.420	24,00%	3.940
Spese manutenzione 2012 eccedenti 5%	0	24,00%	0	31.478	24,00%	7.555
Spese manutenzione 2013 eccedenti 5%	4.568	24,00%	1.096	9.136	24,00%	2.193
Spese manutenzione 2014 eccedenti 5%	24.216	24,00%	5.812	36.324	24,00%	8.718
Spese manutenzione 2015 eccedenti 5%	91.551	24,00%	21.972	122.068	24,00%	29.296
Spese manutenzione 2016 eccedenti 5%	293.988	24,00%	70.557	367.485	24,00%	88.196
Spese manutenzione 2017 eccedenti 5%	860.010	24,00%	206.402	0	24,00%	0
Fondo rischi	456.883	27,90%	127.471	279.486	27,90%	77.977
Fdo svalutazione credit	221.823	24,00%	53.238	185.609	24,00%	44.546
Compensi amministratori non pagati	30.000	24,00%	7.200	38.000	24,00%	9.120
Compenso datore di lavoro non pagat	0	24,00%	0	10.000	24,00%	2.400
Eccedenza ROL 2015 trasferita a consolidato fiscal	28.797	6,00%	1.728	28.797	6,00%	1.728
Eccedenza ROL 2016 trasferita a consolidato fiscal	16.767	6,00%	1.006	0	6,00%	0
Costi accertamento 2013 deducibili 2017 e 201	76.584	27,90%	21.367	94.550	27,90%	26.380
Fondo per Imposte differite:						
Plusvalenze	0	31,40%	0,0	0	31,40%	0,0
Credito per Imposte anticipate nette:			521.790			302.048
Credito per Imposte anticipate nette al 31.12.2016	302.048					
Effetto sul conto economico 2017	219.742					
Credito per Imposte anticipate nette al 31.12.2017	521.790					

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017

Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
	<i>I</i>	<i>IV</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	9.000.000	0	263.162	(3.537.955)	(1.923.382)	3.801.825
Destinazione risultato dell'esercizio (*)			(263.162)	3.537.955	1.923.382	1.198.175
Ricostituzione riserva copertura perdite (*)	(4.000.000)		263.162		(1.711.534)	263.162
Risultato dell'esercizio						(1.711.534)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	5.000.000	0	263.162	0	(1.711.534)	3.551.628
Destinazione risultato dell'esercizio (**)				(1.711.534)	1.711.534	0
Risultato dell'esercizio					(1.038.320)	(1.038.320)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	5.000.000	0	263.162	(1.711.534)	(1.038.320)	2.513.308

(*) Assemblea dei soci del 12 maggio 2016

(**) Assemblea dei soci del 11 aprile 2017

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

Natura, possibilità di utilizzazione e distribubilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 e loro utilizzazione dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
				Per perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione
Capitale sociale	5.000.000			4.000.000		
Riserve di capitale	-	A, B, C (*)	-			
Riserve di rivalutazione	-		-			
Riserve di utili (1)	-	B	-			
Riserva legale	-	A, B, C	-			
Riserva straordinaria	263.162	A, B, C	263.162	1.724.499		
Utili portati a nuovo	-	A, B, C	-			
Totale			263.162	5.724.499	0	0
Quota non distribuibile			0 (2)			
Residua quota distribuibile			263.162 (**)			

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

(*): In caso di distribuzione ai soci, tali riserve saranno assoggettate ad onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento.

(**): L'eventuale distribuzione di tali riserve è assoggettata - per la quota ascrivibile alle componenti dedotte extra contabilmente - alle disposizioni contenute nell'art. 109 del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni.

Note:

1) Le "riserve di utili" traggono origine dall'accantonamento di utili d'esercizio. Esse sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio di esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva. Le "riserve di capitale" sono costituite, a titolo di esempio, per apporto dei soci (riserva da sovrapprezzo azioni) e per rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione);

2) La quota non distribuibile si riferisce al valore residuo dei costi di impianto ed ampliamento, come risultanti dal bilancio d'esercizio, ex art. 2426 del Codice Civile.

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

EFFETTO SULLE ATTIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO

(Importi in Euro/000)

Beni relativi a contratti di leasing in corso

Valore dei beni in leasing al 31/12/2016

Valore lordo		9.730
(Fondo ammortamento)		<u>(3.908)</u>
Totale	A	<u>5.822</u>

Movimenti dell'esercizio 2017

Valore lordo di nuovi beni in leasing		1.153
(Valore lordo dei beni non riscattati)		(325)
Fondo ammortamento dei beni non riscattati		179
(Valore lordo dei beni riscattati)		(450)
Ammortamento civilistico dei beni riscattati		70
(Ammortamenti)		<u>(715)</u>
Totale	B	<u>(88)</u>

Valore dei beni in leasing al 31/12/2017

Valore lordo		10.108
(Fondo ammortamento)		<u>(4.374)</u>
Totale	C=(A+B)	<u>5.734</u>

Beni relativi a contratti di leasing riscattati

Valore netto dei beni riscattati (ricalcolato secondo il metodo finanziario)		0
Valore netto dei beni riscattati (desunto dalla co.ge.)		<u>0</u>
Totale	D	<u>0</u>

Totale		E=(C+D) 5.734
---------------	--	---------------------------

EFFETTO SULLE PASSIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO

Debito implicito verso società di leasing al 31/12/2016

Con scadenza entro l'esercizio successivo		3.506
Con scadenza da uno a cinque esercizi		<u>1.454</u>
Con scadenza oltre il quinto esercizio		<u>2.052</u>
		<u>0</u>

Movimenti dell'esercizio 2017

Debiti impliciti relativi a nuovi contratti		1.153
(Rimborso di quote capitali e riscatti)		(1.498)
Debiti relativi a beni non riscattati		(136)
Totale	G	<u>(481)</u>

Debito implicito verso società di leasing al 31/12/2017

Con scadenza entro l'esercizio successivo		3.025
Con scadenza da due a cinque esercizi		<u>817</u>
Con scadenza oltre il quinto esercizio		<u>2.207</u>
		<u>1</u>

Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio 2017

		I=(E-H) 2.709
--	--	---------------------------

Effetto fiscale calcolato al 27,90 %		L <u>756</u>
--------------------------------------	--	--------------------------

Effetto sul PATRIMONIO NETTO alla fine dell'esercizio 2017		I-L <u><u>1.953</u></u>
---	--	-------------------------------------

TERMINAL SAN GIORGIO Srl Unipersonale

RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2017

(Importi in Euro/000)

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		1.137
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		<u>(89)</u>
Netto	M	1.048
Quota di ammortamento di competenza		
Su contratti in essere		(330)
Su beni riscattati		(283)
Su beni successivamente non riscattati		<u>(32)</u>
Totale	N	(645)
Effetto sul conto economico derivante dal mancato esercizio dell'opzione del riscatto del bene	O	(11)
Effetto sul risultato prima delle imposte	P=(M+N+O)	392
Effetto fiscale calcolato al 27,90%	Q	(109)
Effetto fiscale per cambio aliquota IRES dal 27,5% al 24%	R	81
Effetto sul RISULTATO dell'esercizio 2017	P+Q+R	<u><u>364</u></u>

TERMINAL SAN GIORGIO Srl

Capitale sociale Euro 5.000.000 i.v.
Palazzina Ponte Libia 1° piano Zona Porto
GENOVA
REA 408682
Codice Fiscale e Partita IVA: 01425220991

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Indice

- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario
 - Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, che viene sottoposto alla Vostra attenzione, chiude con una perdita di 1.711.534 euro (perdita di 1.923.382 euro nel 2015) dopo aver calcolato ammortamenti per 3.208.567 euro (3.289.959 euro nel 2015). Le imposte nette hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio per 386.831 euro (effetto netto positivo sul risultato dell'esercizio per 12.204 euro nel 2015).

Facciamo presente che, come nel precedente esercizio, la perdita dell'esercizio risulta influenzata significativamente per 2.284.651 euro dagli ammortamenti relativi sia all'avviamento derivante dall'acquisto della partecipazione nella Terminal Frutta Genova Srl (1.645.780 euro) che allo studio e realizzazione del rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante (638.871 euro). Ciò in quanto sia l'avviamento che i lavori di rifacimento della pavimentazione della banchina sono ammortizzati sulla durata residua della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova, scadente il 31.12.2020.

Si segnala che la società, in forza della concessione demaniale marittima rilasciata in data 30 dicembre 2005 dall'Autorità Portuale di Genova, ha iniziato la propria attività operativa di terminal portuale nel mese di aprile del 2006.

Ricordiamo che in forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova all'ATI Messina & C SpA - Terminal San Giorgio Srl e riguardante la conces-

sione demaniale di 306.550 mq complessivi, relativi alle aree "ex Multipurpose", per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl, avvenuta con relativo atto del 24 giugno 2013, come più ampiamente di seguito riportato, in forza dell'atto di concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova alla Terminal Frutta Genova Srl, scadente il 31 dicembre 2020, Terminal San Giorgio Srl dal 1° agosto 2013 opera anche sulle aree di "Ponte Somalia" di 61.085 mq complessivi oggetto della concessione.

Facciamo inoltre presente quanto segue:

- in data 18 aprile 2013 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale per 6,5 milioni di euro, portandolo da 2,5 a 9 milioni di euro, attraverso l'emissione di nuove quote offerte in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni. L'aumento è stato effettuato dai soci per consentire alla società l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl per procedere successivamente alla fusione per incorporazione della stessa nella Terminal San Giorgio Srl. Le nuove quote sono state interamente sottoscritte dal socio di maggioranza a seguito di rinuncia espressa da parte dell'altro socio ad esercitare il diritto d'opzione di sua spettanza. Il socio Gavio SpA ha successivamente interamente versato, attraverso pagamenti dilazionati, il cui ultimo è stato effettuato in data 4 maggio 2016, l'aumento sottoscritto;
- nel mese di aprile 2013 sono state acquisite dalla controllante Gavio SpA e da Argo Finanziaria SpA, società anch'essa appartenente al Gruppo Gavio, le quote rappresentanti il 100% del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, società operante nel porto di Genova come terminalista portuale in forza di specifica autorizzazione ex art. 16 della Legge 84/94 e titolare della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova. Successivamente, a seguito di quanto deliberato in data 16 maggio 2013 dall'Assemblea Straordinaria dei soci sia della Terminal San Giorgio Srl che della Terminal Frutta Genova Srl, con atto di fusione del 24 giugno 2013 la controllata Terminal Frutta Genova Srl è stata fusa per incorporazione nella controllante Terminal San Giorgio Srl. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile e di quanto stabilito con l'apposito atto di fusione, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2013 mentre quelli giuridici dalle ore 00,01 del 1° agosto 2013;
- in data 12 maggio 2016 l'assemblea dei soci ha provveduto a coprire interamente le perdite

cumulate al 31 dicembre 2015 mediante l'integrale utilizzo delle riserve esistenti, la parziale riduzione del capitale sociale e, per la differenza, mediante versamenti in denaro da parte dei soci effettuati in proporzione delle quote societarie detenute. Contestualmente si è proceduto alla ricostituzione della riserva copertura perdite mediante versamenti in denaro da parte dei soci effettuati in proporzione delle quote societarie detenute;

- a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 12 maggio 2016 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 2 quote per complessivi 5 milioni di euro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel commentare l'andamento della gestione svolta nel corso del 2016 vengono di seguito indicati, per opportuna informazione, alcuni parametri significativi dell'esercizio corrente confrontati con quelli dell'esercizio precedente (importi espressi in migliaia di euro).

	Valore		Valore	
	2016		2015	
Ricavi di vendita	20.493		19.780	
Altri ricavi e proventi	1.198		1.487	
Valore della produzione	21.690	100,0%	21.267	100,0%
Costi per materie prime, sussid. e di cons.	(846)	-3,9%	(999)	-4,7%
Costi per servizi	(9.943)	-45,8%	(9.976)	-46,9%
Costi per godimento beni di terzi	(2.778)	-12,8%	(2.698)	-12,7%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7)	0,0%	7	0,0%
Oneri diversi di gestione	(467)	-2,2%	(599)	-2,8%
Valore aggiunto	7.649	35,3%	7.002	32,9%
Costi per il personale	(5.576)	-25,7%	(5.445)	-25,6%
MOL (EBITDA)	2.073	9,6%	1.557	7,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.209)	-14,8%	(3.290)	-15,5%
Accantonamenti per rischi	(185)	-0,9%	(160)	-0,8%
MON (EBIT)	(1.321)	-6,1%	(1.893)	-8,9%
Oneri finanziari netti	(4)	0,0%	(42)	-0,2%
Utile lordo	(1.325)	-6,1%	(1.936)	-9,1%
Imposte dell'esercizio	(387)	-1,8%	12	0,1%
Utile netto	(1.712)	-7,9%	(1.923)	-9,0%

Nel corso del 2016 il valore della produzione si è mantenuto sugli stessi livelli del 2015, essendo aumentato del 2,0% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi di vendita sono stati generati dall'attività terminalistica portuale connessa alla movimentazione delle seguenti tipologie merceologiche:

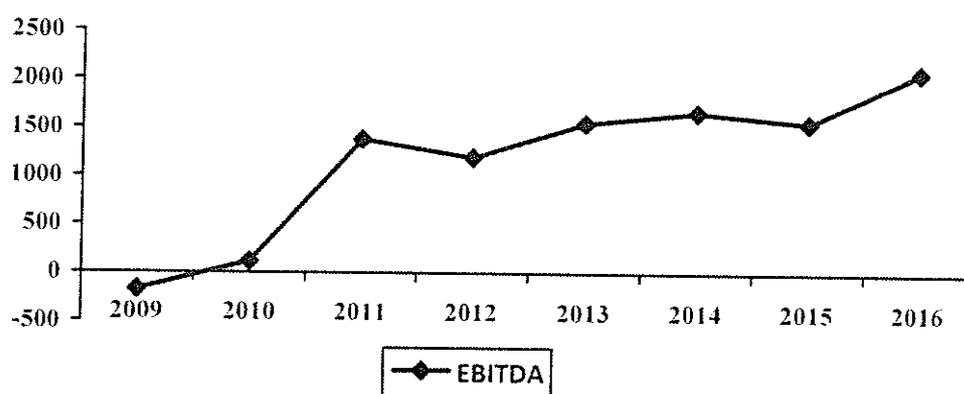
	2016	2015
Rotabili (traghetti)	36,4%	37,6%
Contenitori	31,8%	31,2%
Merce varia	6,0%	5,8%
Yacht	1,3%	1,8%
Prodotti siderurgici	3,9%	2,6%
Attività accessorie a quella di movimentazione terminalistica	20,6%	21,0%
Totali	100,0%	100,0%

La minore incidenza dei costi per materie prime, passati dal 4,7% al 3,9% del relativo valore della produzione, è sostanzialmente imputabile alla diminuzione del prezzo medio del gasolio, utilizzato per alimentare i mezzi di movimentazione del terminal, diminuito in media dell'8% rispetto al 2015.

La minore incidenza dei costi per servizi, diminuiti di circa 1.1 punti percentuali rispetto al 2015, è sostanzialmente imputabile al minore ricorso a servizi (uomini e mezzi) della Compagnia Unica dei Lavoratori Portuali di Genova rispetto al 2015 in relazione al fatturato prodotto.

Il valore aggiunto, l'EBITDA e l'EBIT sono migliorati rispetto al 2015, passando dal 32,9%, 7,3% e -8,9% al 35,3%, 9,6% e -6,1% del relativo valore della produzione.

Nel grafico di seguito riportato è esposto l'andamento dell'EBITDA conseguito dalla società nel corso degli ultimi esercizi societari:



Il grafico evidenzia come la società sia riuscita a migliorare sensibilmente nel corso di alcuni anni il proprio risultato operativo portandolo dal valore negativo di 176 migliaia di euro (2009) al valore positivo di 2.074 migliaia di euro (2016).

L'incidenza percentuale degli oneri finanziari netti risulta pari allo 0% del valore della produzione (0,2% nel 2015).

Per effetto di quanto sopra, la perdita dell'esercizio 2016, pari a 1.712 migliaia di euro rappre-

senta il 7,9% del valore della produzione (la perdita del 2015 rappresentava il 9,0% del valore della produzione).

Il totale degli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni è stato pari a 894 migliaia di euro, di cui per 305 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali e 589 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali, riferibili principalmente:

- per 470 migliaia di euro all'acquisto dalla società di locazione finanziaria, al valore di riscatto, della gru portuale Reggiane MHC 200;
- per 117 migliaia di euro agli oneri attinenti la realizzazione di pareti con sistema termoisolante a "cappotto termico" della palazzina uffici di Ponte Libia; per 156 migliaia di euro al sistema informatico di automazione e telecontrollo di illuminazione banchine;
- per 56 migliaia di euro agli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione torri faro a servizio dell'area di movimentazione esterna Ponte Libia e Ponte Somalia ai fini del miglioramento prestazionale e dell'ottenimento del risparmio energetico mediante la sostituzione dei normali corpi illuminanti con apparecchiature a LED.

Le dismissioni, pari a 356 migliaia di euro di valore lordo, fanno principalmente riferimento, per 352 migliaia di euro al valore di una reachstacker Fantuzzi modello CS4KM e un carrello elevatore Jungheirich modello DFG 550S.

A fine esercizio la società presenta uno sbilancio finanziario netto positivo di circa 1,3 milioni di euro con un miglioramento di circa 2,2 milioni di euro rispetto a quello risultante alla fine del precedente esercizio. Il miglioramento netto è sostanzialmente attribuibile ai seguenti fattori:

- per 1.625 migliaia di euro a quanto incassato in corso d'anno dalla Gavio SpA a titolo di versamento delle quote di capitale, sottoscritte in sede di aumento del capitale sociale, avvenuto con delibera di Assemblea Straordinaria dei soci in data 18 aprile 2013;
- per 1.461 migliaia di euro a quanto versato dai soci in proporzione delle rispettive quote societarie per la copertura delle perdite e ricostituzione della riserva copertura perdite, come deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in sede notarile in data 12 maggio 2016;
- per circa 0,5 milioni di euro al cash-flow generato dall'attività operativa;
- per 1.625 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio per la quarta tranche per l'acquisto della partecipazione del 100% nella Terminal Frutta Genova Srl, come da piano stabilito in sede notarile in data 18 aprile 2013.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E SICUREZZA DEL PERSONALE

La salvaguardia dell'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari perseguiti dalla Società.

Per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente la società svolge la propria attività e provvede alla gestione dei rifiuti prodotti nel rispetto della vigente normativa, cercando di utilizzare tecno-

logie e materiali che comportino il minor impatto possibile sull'ambiente.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori il comportamento della Società è ispirato ai seguenti principi:

- agire nel rispetto della vigente normativa;
- garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli ambiti e settori lavorativi;
- coinvolgere e motivare tutto il personale, attraverso azioni di informazione, formazione ed eventuale addestramento sulle tematiche della sicurezza;
- cooperare con le imprese operanti presso il terminal al fine di individuare ed eliminare i rischi dovuti alle cd. "interferenze lavorative".

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di aggiornamento e redazione di procedure e norme operative in materia di sicurezza, al fine di disciplinare attività a rischio specifico ed elevato. Inoltre, è proseguita la valutazione della possibile adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di prevenire la commissione degli illeciti previsti dal medesimo decreto tra i quali, in particolare, rientrano le fattispecie di omicidio colposo e di lesioni gravi e gravissime, commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

RISCHI ED INCERTEZZE

Ad oggi non si configurano per la Società particolari rischi di natura operativa e finanziaria, né situazioni di contenzioso significative con terzi.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi finanziari, la società ha provveduto alla definizione delle politiche di gestione dei seguenti rischi ai quali risulta potenzialmente esposta nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative:

☐ "rischio di mercato":

Il rischio di mercato deriva principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie. Per quanto concerne i rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse;

☐ "rischio di liquidità":

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte. La società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, riconducibile allo svolgimento dell'attività di terminalista, unitamente alla disponibilità delle linee di credito, possano garantire il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Tenuto comunque conto della natura degli investimenti effettuati e dell'attuale congiuntura, potrebbe essere opportuno, in futuro, rimodu-

lare la struttura delle fonti di finanziamento mediante possibili nuovi apporti dei soci.

□ “rischio di credito”:

Il rischio di credito deriva dai rischi connessi ai normali rapporti commerciali. La società provvede ad un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvede a svalutare le posizioni verso terzi per le quali si individuano una parziale o totale inesigibilità.

In particolare, per quanto riguarda il “rischio di mercato” la società, al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse, in passato aveva provveduto a stipulare, con una primaria istituzione finanziaria, un “contratto per la gestione delle fluttuazioni del tasso di interesse” correlato ad un contratto di locazione finanziaria giunto a naturale scadenza nel corso del 2016. In particolare, per l’intera durata del contratto di locazione finanziaria la società ha provveduto al pagamento di un tasso di interesse pari al 3,55% qualora nel periodo di riferimento il tasso Euribor a tre mesi sia risultato inferiore al 4,25%, ovvero il tasso Euribor a tre mesi ridotto dello 0,20% qualora nel periodo di riferimento il tasso Euribor a tre mesi sia risultato maggiore o uguale al 4,25%. Come già riportato nella nota integrativa tale contratto, giunto a naturale scadenza, si è chiuso nel mese di novembre 2016. Nel corso del 2016 tale contratto ha generato un maggior costo netto per canoni di leasing pari a circa 4 migliaia di euro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In ossequio a quanto richiesto dall’art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che, considerata la natura dell’attività svolta dalla società, così come nei precedenti esercizi, anche nel corso del 2016 non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti intrattenuti nel corso dell’esercizio con la controllante e con le altre imprese del Gruppo, così come dettagliati nell’allegato alla presente relazione, sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non detiene quote proprie e/o azioni di società controllanti e nel corso del 2016 non sono state alienate o acquisite quote proprie e/o azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

Non risultano sedi secondarie della Società.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – RAPPORTI CON CHI ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E ALTRE SOCIETA' A QUESTA SOGGETTE

Come già indicato nella Nota Integrativa, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte di terzi, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, del Codice Civile, si fa presente che non ci sono rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società rientra nel consolidato fiscale della controllante Aurelia Srl, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, sussistendo il rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile ed essendone stata esercitata la relativa opzione.

STRUMENTI FINANZIARI

Alla fine dell'esercizio la società non ha in corso strumenti finanziari derivati.

In passato, al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse, era stato stipulato un contratto di "interest rate swap" correlato al contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto una gru portuale. Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile, la rilevazione del "fair value" del citato contratto avrebbe comportato al 31.12.2015 una riduzione del patrimonio netto della società pari a circa 3 migliaia di euro al netto del teorico effetto fiscale.

Il contratto, giunto a naturale scadenza, si è chiuso nel mese di novembre 2016.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo degno di essere segnalato è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo i buoni risultati operativi, in termini di EBITDA, ottenuti dalla società nel corso degli ultimi esercizi societari, per il prossimo esercizio ci si attende, oltre a un consolidamento del fatturato, un risultato positivo per gli effetti conseguenti l'atteso rinnovo della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 scadente il 31 dicembre 2020 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova alla ex Terminal Frutta Genova Srl, società fusa per incorporazione nel corso del 2013, e relativa alle aree di "Ponte Somalia" per complessivi 61.085 mq. Il

rinnovo della concessione consentirà alla società di diluire significativamente l'incidenza sul conto economico degli ammortamenti relativi sia all'avviamento generato dall'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e derivante dall'annullamento del valore della partecipazione nella società incorporata contro il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 che ai lavori di realizzazione del rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante. Come già riportato nelle precedenti parti della presente relazione nel presente bilancio e nel precedente tali valori sono stati ammortizzati in base alla durata residua della relativa concessione demaniale, scadente il 31.12.2020.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

relativamente alla perdita d'esercizio, pari a 1.711.534 euro, Vi proponiamo di riportarla interamente a nuovo.

Genova, li' 7 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
PierGiacomo Raimondi

TERMINAL SAN GIORGIO Srl

Prospetto dei rapporti economici 2016 e patrimoniali al 31.12.2016 con le società del Gruppo

Società	Rapporti patrimoniali al 31.12.16		Rapporti economici 2016			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Descrizione	Costi	Descrizione
Sistemi e Servizi Scafl		26.756			66.690	consulenza del lavoro e cons informatica
Sinelec SpA		4.904			23.119	servizi di consulenza e assistenza informatica
Logika Srl	48.800		40.000	riadd.servizi amministrativi e finanziari	2.803	varie
Gavio & Torti SpA		0	120	operazioni accessorie e soste		
Gale Srl		64.063			348.067	carburante
Gavio SpA (a)	0	8.298			12.528	riaddebito libro matr.autom
					5.833	consulenza manageriale
					312	riaddebito franchigia assicurativa
Cargo Clay Logistics	58.800		40.000	riadd.servizi amministrativi e finanziari		
Autosped G SpA		17.264	212	soste	280	visita periodica manutentiva
	110.183		110.060	personale in distacco	197.800	noleggio mezzi
					7.798	riaddebito franchigia assicurativa
Autostrada dei Fiori SpA		2.576			2.576	personale in distacco
Itinera SpA		3.684.008 (b)				
Aurelia Srl - credito x recupero unap progressa (a)	87.508	233.276				
Argo Finanziaria SpA		0.500.000			4.167	costi assistenza manageriale
ASTM SpA					1.388	consulenza amm va
C'isa					48.923	Personale in distacco
Codelfa SpA					1.468	consulenza tecnica

(a) Società controllante

(b) Debito precedentemente verso la ABC Costruzioni SpA fusa per incorporazione nella Itinera SpA nel corso del 2016

TERMINAL SAN GIORGIO Srl

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O <i>(importi in euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	1.625.900
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	2.751	5.503
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	379.453	506.402
5) Avviamento	6.577.020	8.222.800
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.629	16.700
7) Altre	5.051.682	5.766.995
T o t a l e	12.035.535	14.518.400
II Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario:		
- valore lordo	2.374.795	2.338.259
- fondo ammortamento	(2.006.511)	(1.910.750)
- valore netto	368.284	427.509
3) Attrezzature ind.li e comm.li		
- valore lordo	3.539.333	3.406.596
- fondo ammortamento	(2.431.984)	(2.469.924)
- valore netto	1.107.349	936.672
4) Altri beni		
- valore lordo	936.201	872.170
- fondo ammortamento	(706.753)	(641.291)
- valore netto	229.448	230.879
T o t a l e	1.705.081	1.595.060
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese:		
d) altre imprese	1.054	1.054
Totale partecipazioni	1.054	1.054
2) Crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.173	6.173
Totale crediti	6.173	6.173
T o t a l e	7.227	7.227
Totale immobilizzazioni	13.747.844	16.120.687
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	0	7.134
T o t a l e	0	7.134
II Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro esercizio successivo	3.851.823	4.179.790
4) Verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	87.568	87.568
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	217.783	190.000
5 bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	449.744	531.983
5 ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	199.929	176.651
- esigibili oltre l'esercizio successivo	102.119	47.761
5 quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	511.979	725.714
T o t a l e	5.420.945	5.939.467
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.281.144	277.517
3) Denaro e valori in cassa	522	200
T o t a l e	1.281.666	277.717
Totale attivo circolante	6.702.611	6.224.318
D Ratei e risconti attivi		
a) Ratei attivi	557	474
b) Risconti attivi	567.117	534.396
T o t a l e	567.674	534.870
TOTALE ATTIVO	21.018.128	24.504.875

TERMINAL SAN GIORGIO Srl

STATO PATRIMONIALE

P A S S I V O <i>(importi in euro)</i>		31.12.2016	31.12.2015
A Patrimonio netto			
I	Capitale sociale	5.000.000	9.000.000
IV	Riserva legale	0	0
VII	Altre riserve	263.162	263.162
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	(3.537.955)
IX	Utile (perdita) di esercizio	(1.711.534)	(1.923.582)
T o t a l e Patrimonio Netto		3.551.628	3.801.825
B Fondi per rischi ed oneri			
3)	altri	676.160	590.984
T o t a l e		676.160	590.984
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.304.916	1.159.511
D Debiti			
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.152.745
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.547.108	4.656.255
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	241.574	12.105
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.661.745	2.628.190
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.638.006	9.263.006
12)	Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	331.676	199.286
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	87.536	0
13)	Debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	334.336	336.599
14)	Altri debiti:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	540.394	593.825
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.475
T o t a l e		15.402.375	18.846.487
E Ratei e risconti passivi			
a)	Ratei passivi	0	1.412
b)	Risconti passivi	83.050	104.656
T o t a l e		83.050	106.069
TOTALE PASSIVO		21.018.128	24.504.875

TERMINAL SAN GIORGIO Srl

CONTO ECONOMICO

	<i>(importi in euro)</i>	2016	2015
A Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		20.492.509	19.779.842
5) Altri ricavi e proventi		1.197.549	1.487.469
Totale		21.690.058	21.267.311
B Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(846.082)	(999.119)
7) per servizi		(9.943.193)	(9.975.729)
8) per godimento di beni di terzi		(2.778.169)	(2.698.146)
9) per il personale			
a) salari e stipendi		(3.894.764)	(3.789.776)
b) oneri sociali		(1.347.902)	(1.343.832)
c) trattamento di fine rapporto		(252.920)	(242.110)
e) altri costi		(80.715)	(69.588)
Totale		(5.576.301)	(5.445.306)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(2.788.259)	(2.782.126)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(420.308)	(507.833)
Totale ammortamenti		(3.208.567)	(3.289.959)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
Totale		(3.208.567)	(3.289.959)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(7.134)	7.134
12) Accantonamento per rischi		(185.000)	(160.000)
14) Oneri diversi di gestione		(466.642)	(599.438)
Totale		(23.011.087)	(23.160.563)
Differenza tra valore e costi della produzione		(1.321.030)	(1.893.251)
C Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti :			
- da altri		1.702	2.844
Totale		1.702	2.844
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- verso altri		(5.375)	(45.179)
Totale		(5.375)	(45.179)
Totale		(3.673)	(42.335)
Risultato prima delle imposte		(1.324.703)	(1.935.586)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
- imposte correnti		(276.990)	(21.313)
- imposte anticipate - (differite)		77.636	31.193
- imposte esercizi precedenti		(187.477)	2.324
Totale		(386.831)	12.204
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(1.711.534)	(1.923.382)

TERMINAL SAN GIORGIO Srl

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Importi in Euro)</i>	2016	2015 Riesposto (*)
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.711.534)	(1.923.382)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti		
- immobilizzazioni immateriali	2.788.259	2.782.126
- immobilizzazioni materiali	420.308	507.833
Quota trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio	252.920	242.110
Trattamento di fine rapporto liquidato nell'esercizio + imposta sostitutiva TFR	(107.515)	(114.603)
Accantonamenti altri fondi per rischi ed oneri	185.000	160.000
Utilizzi altri fondi per rischi ed oneri	(99.824)	(26.851)
Svalutazioni per perdite di valore		
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie		
Capitalizzazione di oneri finanziari		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.727.614	1.627.233
Variazioni del capitale circolante netto	(1.743.899)	(940.795)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(16.284)	686.437
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(77.636)	84.645
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(93.920)	771.083
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(305.394)	(924.720)
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	(589.164)	(166.210)
(Investimenti in attività finanziarie non correnti)		
Contributi in conto capitale incassati		
Valore netto contabile dei cespiti alienati	58.835	937
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti/Diminuzioni di attività finanziarie non correnti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(835.723)	(1.089.993)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a breve termine verso istituti di credito	(1.152.745)	(2.911.792)
Incremento/Accessione di debiti finanziari a medio-lungo termine verso istituti di credito		
(Diminuzione)/(Rimborso) di debiti finanziari a medio-lungo termine verso istituti di credito		(102.332)
(Investimenti in attività finanziarie)		
Disinvestimenti/Diminuzioni di attività finanziarie		
Erogazione (Rimborso) finanziamento a da controllante		
<i>Mezzi propri:</i>		
Versamenti soci per sottoscrizione aumenti di capitale sociale	1.625.000	3.250.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi distribuiti		
Altre variazioni del patrimonio netto (versamenti soci per copertura perdite)	1.461.337	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.933.592	235.876
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.003.949	(83.034)
Disponibilità liquide iniziali	277.717	360.751
Disponibilità liquide finali	1.281.666	277.717
<hr/>		
Disponibilità liquide	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15
Depositi bancari e postali	1.281.144	277.517
Denaro e valori in cassa	522	200
	1.281.666	277.717

(*) I dati comparativi sono stati riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs 139/2015

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs n. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportata al codice civile.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal D. Lgs n. 139/2015.

Il bilancio d'esercizio 2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata, in linea con lo schema adottato per il bilancio degli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del codice civile.

La presente nota integrativa si compone di più parti:

- nella prima sono illustrati la forma e il contenuto del bilancio;
- nella seconda sono riportati i criteri di valutazione adottati;
- nella terza sono illustrate la consistenza e le variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

- nella quarta sono riportate le altre informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile se non già espressamente indicate altrove;
- nella quinta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società, così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al comma 5 dell'art. 2423 Codice Civile e al comma 2 dell'art. 2423 bis Codice Civile.

Si fa presente che, come più dettagliatamente riportato nelle successive pagine della presente nota integrativa, come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma del Codice Civile, sono state effettuate riclassifiche per rendere comparabili le voci di bilancio dell'esercizio precedente.

Si ricorda che in forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova all'ATI Messina & C SpA-Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 306.550 mq complessivi relativi alle aree "ex Multipurpose" per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq.

A puro titolo informativo si segnala che :

- in data 18 aprile 2013 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale per 6,5 milioni di euro, portandolo da 2,5 a 9 milioni di euro, attraverso l'emissione di nuove quote offerte in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni. L'aumento è stato effettuato dai soci per consentire alla società l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl per procedere successivamente alla fusione per incorporazione della stessa nella Terminal San Giorgio Srl. Le nuove quote sono state interamente sottoscritte dal socio di maggioranza a seguito di rinuncia espressa da parte dell'altro socio ad esercitare il diritto d'opzione di sua spettanza. Il socio Gavio SpA ha successivamente interamente versato, attraverso pagamenti dilazionati, il cui ultimo è stato effettuato in data 4 maggio 2016, l'aumento sottoscritto;
- nel mese di aprile 2013 sono state acquisite dalla controllante Gavio SpA e da Argo Finanziaria SpA, società anch'essa appartenente al Gruppo Gavio, le quote rappresentanti il 100% del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, società operante nel porto di Genova come terminalista portuale in forza di specifica autorizzazione ex art. 16 del-

la Legge 84/94 e titolare della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova. Successivamente, a seguito di quanto deliberato in data 16 maggio 2013 dall'Assemblea Straordinaria dei soci sia della Terminal San Giorgio Srl che della Terminal Frutta Genova Srl, con atto di fusione del 24 giugno 2013 la controllata Terminal Frutta Genova Srl è stata fusa per incorporazione nella controllante Terminal San Giorgio Srl. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile e di quanto stabilito con l'apposito atto di fusione, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2013 mentre quelli giuridici dalle ore 00,01 del 1° agosto 2013;

- in data 12 maggio 2016 l'assemblea dei soci ha provveduto a coprire interamente le perdite cumulate al 31 dicembre 2015 mediante l'integrale utilizzo delle riserve esistenti, la parziale riduzione del capitale sociale e, per la differenza, mediante versamenti in denaro da parte dei soci effettuati in proporzione delle quote societarie detenute. Contestualmente si è proceduto alla ricostituzione della riserva copertura perdite mediante versamenti in denaro da parte dei soci effettuati in proporzione delle quote societarie detenute;
- a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 12 maggio 2016 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 2 quote per complessivi 5 milioni di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015 e delle novità che esso apporta al Codice Civile.

Al riguardo si precisa che, come successivamente specificato, la Società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti e debiti rilevati in bilancio a decorrere dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016.

Inoltre si rileva che, con riferimento ai dati comparativi, i saldi di bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di adeguarli ai nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del codice civile. Al riguardo con riferimento agli effetti sulla transizione alle nuove disposizioni del codice civile e dei nuovi principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2016, si rimanda a quanto riportato nell'Appendice.

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dagli articoli 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile. Essi sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della "funzione economica" degli elementi dell'attivo o del passivo considerato, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Vengono di seguito sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto diminuito delle rettifiche di valore per gli ammortamenti effettuati. Qualora venga meno il presupposto della pluriennalità che aveva indotto alla capitalizzazione del costo, il valore residuo viene interamente speso a conto economico.

I costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono interamente a licenze d'uso di programmi informatici e vengono ammortizzati in cinque esercizi.

L'avviamento generato dall'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e derivante dall'annullamento del valore della partecipazione nella società incorporata contro il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, è ammortizzato in base alla durata residua della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova, scadente il 31.12.2020.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono:

- le migliorie su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata residua del diritto di utilizzazione;
- i costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale, ammortizzati sulla base della durata della concessione.

Nel corso dell'esercizio nessuna svalutazione è stata effettuata sul costo originario delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che nessuna di esse abbia subito una durevole diminuzione di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto comprensive dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni risultano sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di

aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote ordinarie utilizzate sono le seguenti:

	percentuale
• Impianti specifici	15%
• Impianti generici	15%-30%
• Attrezzature generiche	15%
• Impianti interni di comunicazione	25%
• Mezzi di sollevamento e mezzi movimentazione piazzale	10%
• Mobili e arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche	20%
• Automezzi	20%

Le aliquote sopracitate sono ridotte a metà nel conteggiare gli ammortamenti sui cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio; tale riduzione consente di ottenere in bilancio una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo, rappresentando la minore utilizzazione del bene durante l'esercizio.

Le spese di riparazione e di manutenzione non aventi natura incrementativa del valore e della vita economico-tecnica del bene, sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel corso dell'esercizio nessuna svalutazione è stata effettuata sul costo originario delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che nessuna di esse abbia subito una durevole diminuzione di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti secondo il loro presunto valore di realizzazione.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti sono adeguati, se necessario, al valore di presumibile realizzo tramite l'apposito fondo svalutazione crediti.

Non vi sono crediti e debiti in valuta diversa dall'euro.

Ratei e risconti

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi è basata sulla necessità di apportare a fine esercizio le rettifiche intese ad integrare il conto economico con la registrazione delle operazioni di effettiva competenza dell'esercizio per pervenire con correttezza al risultato annuo finale.

Trattamento fine rapporto

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto di lavoro è calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio a favore dei dipendenti in base alle vigenti disposizioni di legge (art. 2120 del Codice Civile), al contratto nazionale collettivo di lavoro e agli eventuali accordi integrativi aziendali.

Imposte sul reddito

Le *imposte sul reddito* sono stanziata sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni applicabili al settore di riferimento.

Le *Imposte anticipate e differite* sono iscritte sulla base della vigente normativa, tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC n. 25, elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "trattamento contabile delle imposte sul reddito". Le imposte anticipate o differite vengono contabilizzate qualora necessarie al fine di considerare gli effetti fiscali in relazione agli elementi di ricavi o costi che concorrono a formare l'utile di bilancio in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare l'imponibile fiscale. Le imposte differite passive o attive sono stanziata, applicando l'aliquota fiscale di riferimento, sulle differenze di natura temporanea tra i valori attribuiti alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed i relativi valori attribuiti ai fini fiscali, che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi. I crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensati se la compensazione è giuridicamente possibile. Il saldo della compensazione è iscritto nella voce "crediti per imposte anticipate" se attivo, nella voce "fondo per imposte, anche differite" se passivo. In particolare le imposte differite attive sono iscritte soltanto se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Ricavi e costi

Il riconoscimento a conto economico dei ricavi e dei costi avviene in base al principio della competenza al momento dell'avvenuta prestazione in caso di fornitura o ricevimento di servizi o dell'avvenuto passaggio di proprietà in caso di acquisto di beni o di merci.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO (i valori sono espressi in euro se non

diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31.12.2016 il saldo della voce in oggetto risulta pari a zero.

Il saldo del precedente esercizio, pari a 1.625 migliaia di euro, si riferiva interamente alle quote di capitale sottoscritte in sede di aumento del capitale sociale, avvenuto con delibera di Assemblée Straordinaria dei soci in data 18 aprile 2013, ma non ancora versate dai soci alla data di chiusura dell'esercizio. L'importo in oggetto è stato versato dal socio Gavio SpA nelle casse societarie in data 4 maggio 2016.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni e/o svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo delle immobilizzazioni immateriali, pari a 12.035.535 euro (14.518.400 euro al 31.12.2015), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per 2.788.259 euro (2.782.126 euro nell'esercizio 2015).

La voce in oggetto fa riferimento:

- per 2.751 euro (5.503 euro al 31.12.2015) alle spese notarili connesse sia all'aumento di capitale effettuato nel corso del precedente che all'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl, come già precedentemente riportato;
- per 379.453 euro (506.402 euro al 31.12.2015) ai costi per l'acquisto di licenze per programmi software e relativi oneri per sviluppi e personalizzazioni varie;
- per 6.577.020 euro (8.222.800 euro al 31.12.2015) al valore netto dell'avviamento generato dall'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e derivante dall'annullamento del valore della partecipazione nella società incorporata contro il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012. L'avviamento è ammortizzato in base alla durata residua della concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova, scadente il 31.12.2020;
- per 24.629 euro (16.700 euro al 31.12.2015) agli oneri attinenti la fase di studio e progettazione e i relativi oneri di urbanizzazione per la realizzazione di una nuova infrastruttura adibita a tettoia per impianto fotovoltaico ed area verifiche doganali in prossimità del gate

di ponte Libia, avente le finalità di ottimizzare i consumi elettrici e di assicurare un contemporaneo utilizzo delle aree sottostanti coperte per lo svolgimento delle abituali attività di verifiche doganali. Tali oneri risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso in quanto relativi a infrastrutture non ancora realizzate alla data di chiusura dell'esercizio societario:

- per 5.051.682 euro (5.766.995 euro al 31.12.2015) alle altre immobilizzazioni, dettagliate come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale	1.299.177	1.367.554
Migliorie su beni di terzi	3.650.505	4.195.441
Oneri Progetto Tiger	102.000	204.000
Totali	5.051.682	5.766.995

I costi connessi all'ottenimento della concessione demaniale, al lordo dei relativi ammortamenti cumulati, si riferiscono:

- per 1.645.600 euro (residuo al 31.12.2016 pari a 1.000.525 euro) all'indennizzo pagato in data 31 gennaio 2005 all'Autorità Portuale di Genova a fronte della revoca della concessione delle aree "ex-Multipurpose";
- per 103.157 euro (residuo al 31.12.2016 pari a 62.719 euro) alle spese per la redazione del piano di impresa e alle spese legali propedeutiche per l'ottenimento della concessione;
- per 322.351 euro (residuo al 31.12.2016 pari a 195.990 euro) alla differenza tra il valore di carico della partecipazione nella Genoa Distriport Scarl ed il corrispondente patrimonio netto finale di liquidazione;
- per 51.500 euro (residuo al 31.12.2016 pari a 39.943 euro) agli oneri connessi alla partecipazione e presentazione dell'offerta, avvenuta entro il termine del 14 gennaio 2010, al nuovo bando di gara pubblicato in data 30 ottobre 2009 dall'Autorità Portuale di Genova per l'assentimento in concessione delle aree e banchine in Genova Sampierdarena nel compendio compreso tra Ponte Canepa e Calata Tripoli (l'ex compendio Multipurpose) per un complesso di superfici di mq. 306.550 circa.

Come già ampiamente illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, si ricorda che la Genoa Distriport Scarl era stata costituita in data 25 novembre 2003 ai fini dell'ottenimento in concessione delle aree e delle banchine afferenti l'ambito portuale comprendente i ponti Canepa e Libia e le aree retrostanti annesse. Giunta a conclusione la procedura di assegnazione di tali aree, procedura nell'ambito della quale Terminal S. Giorgio S.r.l. ha ottenuto dall'Autorità Portuale di Genova la

concessione demaniale di mq. 80.000 nelle aree "ex Multipurpose", Genoa Distriport Scarl, di cui nel frattempo Terminal San Giorgio S.r.l. era giunta a detenere l'intero capitale sociale, è stata posta in liquidazione e la differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il corrispondente patrimonio netto finale di liquidazione è stata capitalizzata tra le immobilizzazioni immateriali.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono:

- per 799.080 euro a lavori di natura straordinaria attinenti beni di proprietà dell'Autorità Portuale di Genova, ed in particolare a lavori di ristrutturazione dei locali della palazzina di Ponte Libia, Zona Porto, ed a lavori attinenti il piazzale, le torri faro e la cabina elettrica;
- per 296.112 euro a migliorie effettuate sui magazzini, sugli uffici, banchine e piazzali in concessione demaniale derivanti dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 2.555.313 euro a migliorie attinenti lo studio e la realizzazione del rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante.

Gli oneri Progetto Tiger si riferiscono agli oneri sostenuti per l'avvio dei progetti comunitari denominati "Project Tiger - DEMO" e "Project Tiger - PILOT", che ha iniziato a produrre i suoi effetti nel corso del 2013. La rendicontazione dei due progetti di cui appena sopra detto sono state ultimate rispettivamente al 31.12.2012 (PILOT) e al 31.12.2013 (DEMO).

Gli incrementi dell'esercizio, pari complessivamente a 305.394 euro, si riferiscono principalmente:

- per 117.000 euro agli oneri attinenti la realizzazione di pareti con sistema termoisolante a "cappotto termico" della palazzina uffici di Ponte Libia;
- per 34.700 euro ai lavori straordinari di collegamento di tutte le torri faro presenti sull'area in concessione alla società con la cabina elettrica su fibra ottica;
- per 11.000 euro ai lavori di collegamento con fibra ottica delle due torri faro identificate con il numero 5 e il numero 6;
- per 55.980 euro agli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione torri faro a servizio dell'area di movimentazione esterna Ponte Libia e Ponte Somalia ai fini del miglioramento prestazionale e dell'ottenimento del risparmio energetico mediante la sostituzione dei normali corpi illuminanti con apparecchiature a LED.

Non vi sono costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio in oggetto di analisi ed in quello precedente.

I costi di impianto ed ampliamento fanno esclusivo riferimento alle spese notarili sostenute nel corso del 2013 e commesse sia all'aumento di capitale che all'operazione di fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl, di cui già precedentemente detto.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al

prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'importo complessivo delle immobilizzazioni materiali, pari a 1.705.081 euro (1.595.060 euro al 31.12.2015) risulta al netto degli ammortamenti tecnici effettuati nell'esercizio per complessivi 420.308 euro (507.833 euro nell'esercizio 2015).

Gli incrementi dell'esercizio, ammontanti complessivamente a 589.164 euro, fanno principalmente riferimento per 470.100 euro all'acquisto dalla società di locazione finanziaria, al valore di riscatto, della gru portuale Reggiane MHC 200.

Le dismissioni, pari a 355.860 euro di valore lordo, fanno principalmente riferimento, per 352.460 euro al valore di una reachstacker Fantuzzi modello CS4KM e un carrello elevatore Jungheirich modello DFG 550S.

La voce impianti e macchinari, pari a 368.284 euro (427.509 euro al 31.12.2015), si riferisce agli impianti specifici utilizzati per l'attività operativa ed agli impianti generici connessi alla funzionalità dei locali ottenuti in concessione dall'Autorità Portuale di Genova adibiti ad uffici.

La voce attrezzature, pari a 1.107.349 euro (936.672 euro al 31.12.2015), si riferisce alle attrezzature rispettivamente generiche e specifiche utilizzate per l'attività operativa, ai mezzi di sollevamento e ai mezzi da piazzale per lo spostamento merce.

La voce altri beni, pari a 229.448 euro (230.879 euro al 31.12.2015), include le macchine elettrocontabili d'ufficio, i mobili d'ufficio e gli automezzi da trasporto leggero.

A fine esercizio, così come al 31.12.2015, il saldo delle immobilizzazioni in corso risulta pari a zero.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 2.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in altre imprese:

La voce in oggetto, non movimentata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 1.054 euro ed è interamente costituita dalle partecipazioni provenienti dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl di cui:

- per 1.033 euro alla quota associativa minoritaria nel Consorzio Genova Energia;
- per 21 euro alla quota associativa minoritaria nel Consorzio Conai.

Segnaliamo che Terminal Frutta Genova Srl nel mese di ottobre 2009 aveva comunicato al Consorzio Conai la propria intenzione di recedere dal consorzio.

Crediti immobilizzati verso altri

La voce in oggetto, non movimentata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 6.173 euro e si riferisce per 5.591 euro a due depositi cauzionali rilasciati a favore dell'Ufficio delle Dogane di Genova a garanzia della defiscalizzazione sul gasolio acquistato per le gru portuali e per 582 euro a depositi cauzionali relativi ad utenze.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce in oggetto a fine esercizio presenta un saldo pari a zero (7.134 euro al 31.12.2015).

Il saldo in essere alla fine del precedente esercizio si riferiva esclusivamente a pneumatici nuovi per mezzi operativi in giacenza presso la società alla data di chiusura dell'esercizio. Tali pneumatici sono stati montati sui mezzi operativi e utilizzati nel corso dell'esercizio 2016.

CREDITI

Si segnala che la società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Di conseguenza per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 si seguono i principi contabili in vigore alla fine dell'esercizio precedente.

Non vi sono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Crediti verso clienti

Il saldo della voce in oggetto risulta pari a 3.851.823 euro (4.179.790 euro al 31.12.2015) ed è costituito come segue:

	Valore 31.12.15	Valore 31.12.15	Variazione netta
Clients Italia e Estero	4.015.433	4.297.860	(282.427)
Fatture da emettere	24.913	72.743	(47.830)
Note di credito da emettere	(2.914)	-	(2.914)
Fondo svalutazione crediti	(185.609)	(190.813)	5.204
Totale	3.851.823	4.179.790	(327.967)

Il decremento del saldo rispetto a quello dell'esercizio precedente è sostanzialmente imputabile al minore fatturato consuntivato dalla società nell'ultimo bimestre del 2016 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

I crediti sopra dettagliati fanno tutti riferimento a transazioni di natura commerciale.

La movimentazione dell'esercizio del fondo svalutazione crediti può essere riepilogata come segue:

	Valore
Saldo al 01.01.2016	190.813
Utilizzi dell'esercizio	(5.204)
Accantonamento dell'esercizio	-
Saldo al 31.12.2016	185.609

Il fondo svalutazione crediti, valutato tenendo presenti le esigenze di chiarezza, verità e correttezza del bilancio, rappresenta a fine esercizio la migliore stima possibile dei rischi di perdite sui crediti verso clienti.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, interamente riferibili alla controllante Aurelia Srl e non movimentati rispetto al precedente esercizio, ammontano a 87.568 euro e risultano costituiti esclusivamente dal "credito per il rimborso IRES relativo all'ineducibilità dell'IRAP" per gli esercizi dal 2007 al 2011, per i quali la società ha predisposto apposita istanza di rimborso.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, relativa ai crediti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti, presenta un saldo pari a 217.783 euro (190.000 euro al 31.12.2015) e risulta dettagliata come segue:

	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione Netta
Crediti fatturati	107.783	-	107.783
Fatture da emettere	110.000	190.000	(80.000)
Totale	217.783	190.000	27.783

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono principalmente a servizi di consulenza amministrativa e al distacco di personale dipendente ad altre società del Gruppo. I crediti in oggetto si riferiscono:

- per 48.800 euro (40.000 euro al 31.12.2015) alla Logika Srl;

- per 58.800 euro (40.000 euro al 31.12.2015) alla Cargo Clay Logistics Srl;
- per 110.183 euro (110.000 euro al 31.12.2015) alla Autosped G SpA.

Crediti tributari

Il saldo della voce in oggetto risulta pari a 449.744 euro (531.983 euro al 31.12.2015) e si riferisce per 175.267 euro (242.505 euro al 31.12.2015) al credito netto IVA, per 215.014 euro (190.948 euro al 31.12.2015) al credito per il recupero delle accise sul gasolio consumato sui mezzi di sollevamento utilizzati per l'attività terminalistica, per 58.738 euro al credito netto IRAP (97.806 euro al 31.12.2015) e per 725 euro (725 euro al 31.12.2015) al credito IRPEG di esercizi precedenti proveniente dalla fusione della Terminal Frutta Genova Srl.

Imposte anticipate

La voce in oggetto, pari a 302.048 euro (224.412 euro al 31.12.2015), accoglie il credito relativo alle imposte anticipate nette che rigireranno nei futuri esercizi.

In particolare le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero sia attraverso sufficiente base imponibile nei futuri esercizi che attraverso l'adesione al "consolidato fiscale" della controllante Aurelia Srl.

Nell'Allegato 3 è riportato un prospetto nel quale sono dettagliate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate nette.

La ripartizione del credito tra la quota a breve e quella a medio/lungo termine è stata determinata in base alla previsione del rigiro dell'effetto fiscale.

Crediti verso altri

Tale voce presenta un saldo pari a 511.979 euro (725.714 euro al 31.12.2015) e si riferisce principalmente:

- per 41.177 euro (27.677 euro al 31.12.2015) a risarcimenti ancora da incassare a fine anno dalla Compagnia Unica per danni subiti;
- per 120.933 euro (217.045 euro al 31.12.2015) per risarcimenti ancora da incassare a fine anno dalle Compagnie di Assicurazione per danni subiti;
- per 290.039 euro (251.201 euro al 31.12.2015) a crediti verso l'Autorità Portuale di Genova per conguaglio dei canoni concessori relativi agli anni dal 2011 al 2016;
- per 8.064 euro (134.712 euro al 31.12.2015) a crediti verso D'Appolonia SpA per i contributi della Comunità Europea relativi al progetto identificato con la denominazione "Grant Agreement n. 600067 - Energy Positive Neighbourhoods Infrastructure Middleware based

on Energy-Hub Concept”, maturati fino a tutto il 31 dicembre 2016 ma ancora da incassare a fine esercizio;

- per 40.402 euro (35.418 euro al 31.12.2015) al credito verso l'Ente Bilaterale Nazionale Porti proveniente dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e relativo al rimborso del pro-quota di costo del dipendente in distacco nell'esercizio presso la UIL Trasporti;
- per 10.847 euro (29.729 euro al 31.12.2015) al credito relativo ai maggiori acconti pagati in corso d'anno rispetto all'onere INAIL di competenza dell'esercizio.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, costituite dai saldi attivi dei conti correnti bancari e dal denaro e valori in cassa, al 31.12.2016 ammontano complessivamente a 1.281.666 euro (277.717 euro al 31.12.2015).

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione Netta
Depositi bancari	1.281.144	277.517	1.003.627
Denaro e valori in cassa	522	200	322
Totali	1.281.666	277.717	1.003.949

Per quanto riguarda la variazione della voce in oggetto si rimanda a quanto riportato di seguito nell'apposita parte della presente nota integrativa dedicata all'analisi della posizione finanziaria netta.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2016 tale raggruppamento presenta un saldo di 567.674 euro (534.870 euro al 31.12.2015) ed è principalmente costituito da risconti attivi per 567.117 euro (534.396 euro al 31.12.2015) di cui per 304.567 euro (323.489 euro al 31.12.2015) dall'imposta di registro di competenza di esercizi successivi, per 55.557 euro (18.981 euro al 31.12.2015) da oneri per coperture assicurative di competenza dell'esercizio successivo, per 99.253 euro (113.061 euro al 31.12.2015) dal pro-quota dei maxicanoni di leasing di competenza futura, per 22.533 euro (21.992 euro al 31.12.2015) dalle fidejussioni bancarie e assicurative di competenza del successivo esercizio, per 46.266 euro (14.538 euro al 31.12.2015) dai canoni di leasing di competenza futura e da ratei attivi per 557 euro (474 euro al 31.12.2015) interamente riferibili agli interessi attivi maturati a fine esercizio sui depositi cauzionali rilasciati a terzi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene fornita nell'Allegato n. 4. Inoltre, conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un'ulteriore prospetto (Allegato 4 bis) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi societari.

CAPITALE SOCIALE

Ricordiamo che in data 18 aprile 2013 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale per 6,5 milioni di euro, portandolo da 2,5 a 9 milioni di euro, attraverso l'emissione di nuove quote offerte in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni. Le nuove quote sono state interamente sottoscritte dal socio di maggioranza a seguito di rinuncia espressa da parte dell'altro socio ad esercitare il diritto d'opzione di sua spettanza. Il socio Gavio SpA ha fatto fronte al pagamento integrale dell'aumento di capitale sottoscritto, effettuato attraverso diverse tranches, la cui ultima è stata versata in data 4 maggio 2016.

Successivamente, in data 12 maggio 2016, l'assemblea dei soci, tenutasi in sede notarile, ha provveduto a coprire interamente le perdite cumulate al 31 dicembre 2015 mediante l'integrale utilizzo delle riserve esistenti, la parziale riduzione del capitale sociale e, per la differenza, mediante versamenti in denaro da parte dei soci effettuati in proporzione delle quote societarie detenute. Contestualmente si è proceduto alla ricostituzione della riserva copertura perdite mediante versamenti in denaro da parte dei soci effettuati in proporzione delle quote societarie detenute. A seguito di quanto deliberato in data 12 maggio 2016 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 2 quote societarie per complessivi 5 milioni di euro.

ALTRE RISERVE

La voce in oggetto presenta un saldo di 263.162 euro (263.162 euro al 31.12.2015). Il saldo del precedente esercizio, riferibile alla riserva apportata dalla fusione della Terminal Frutta Genova Srl e relativa alla copertura delle perdite consuntivate nel corso del primo bimestre del 2013, come deliberato in data 10 aprile 2013 dall'assemblea dei soci della società fusa per incorporazione, è stata interamente utilizzata per la parziale copertura della perdite cumulate risultanti al 31.12.2015, come deliberato dall'assemblea dei soci in data 12 maggio 2016. La stessa assemblea dei soci ha deliberato l'integrale ricostituzione della riserva in oggetto attraverso versamenti in denaro effettuati dai soci in proporzione delle rispettive quote societarie.

PERDITE A NUOVO

Tale voce presenta un saldo pari a zero (3.537.955 euro al 31.12.2015).

Il saldo del precedente esercizio, riferibile alle perdite degli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, portate a nuovo come stabilito dalle Assemblee dei soci del 21 aprile 2011, 18 aprile 2012, 18 aprile 2013, 29 aprile 2014 e 27 aprile 2015, è stato azzerato a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 12 maggio 2016, come già precedentemente detto.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a 1.711.534 euro (perdita di 1.923.382 euro nell'esercizio 2015).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Altri fondi per rischi e oneri

Tale fondo, ammontante a 676.160 euro (590.984 euro al 31.12.2015), si riferisce:

- per 179.486 euro (179.486 euro al 31.12.2015) a quanto a carico della società per le franchigie che presumibilmente saranno addebitate dalla compagnia di assicurazione per i sinistri causati a clienti ed in via di definizione alla data di predisposizione del bilancio;
- per 396.674 euro (336.499 euro al 31.12.2015) alla stima relativa all'onere a carico della società per l'IMU sugli Immobili ubicati sul ponte Somalia per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, quantificato dai consulenti fiscali della società in base alle norme vigenti;
- per 100.000 euro (75.000 al 31.12.2015) al rischio di riconoscere a un fornitore un importo rivendicato come integrazione di tariffe per servizi operativi ricevuti nel corso dell'esercizio.

La movimentazione dell'esercizio può essere riepilogata come segue:

Saldo al 01.01.16	590.984
Utilizzo rischio ICI Ponte Somalia anno 2011	(24.824)
Utilizzo rischio adeguamento tariffario 2015	(75.000)
Integrazione IMU Ponte Somalia anno 2016	85.000
Integrazione rischio adeguamento tariffario 2016	100.000
Saldo al 31.12.16	676.160

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre 2016 tale voce ammonta a 1.304.916 euro (1.159.511 euro al 31.12.2015).

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 01.01.16	1.159.511
Accantonamento dell'esercizio	252.920
Riduzione per versamento a Fondi Previdenziali	(38.195)
Indennità liquidate nell'esercizio	(65.889)
Riduzione per imposta sostitutiva DLgs 47/2000	(3.431)
Saldo al 31.12.16	1.304.916

Il saldo a fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, dei versamenti ai fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

DEBITI

Si segnala che la società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai debiti rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Di conseguenza per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 si seguono i principi contabili in vigore alla fine dell'esercizio precedente.

Non ci sono debiti con scadenza oltre 5 esercizi mentre i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono dettagliati nelle seguenti parti della presente nota integrativa.

Debiti verso banche

Al 31.12.2016 non ci sono debiti verso istituti bancari.

I debiti verso banche in essere alla fine del precedente esercizio ammontavano complessivamente a 1.152.745 euro e risultavano dettagliati come di seguito riportato.

	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione netta
C/c passivi	-	8.312	(8.312)
C/anticipi	-	144.433	(144.433)
Finanziamenti a breve termine (denaro caldo)	-	1.000.000	(1.000.000)
Totali	-	1.152.745	(1.152.745)

A fine esercizio non ci sono debiti per finanziamenti a medio-lungo termine.

Debiti verso fornitori

Questa voce ammonta a 3.547.108 euro (4.656.255 euro al 31.12.2015). La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione netta
Fornitori	2.477.177	3.190.240	(713.063)
Fatture da ricevere	1.078.956	1.467.240	(388.284)
Note di credito da ricevere	(9.025)	(1.225)	(7.800)
Totali	3.547.108	4.656.255	(1.109.147)

La diminuzione del saldo rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a circa 1,1 milioni di euro, è sostanzialmente imputabile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- per circa 604 migliaia di euro al minore debito verso la CULMV Paride Batini Società Cooperativa a seguito dell'avvenuta diminuzione dei giorni medi di pagamento;
- per circa 154 migliaia di euro al minore debito verso l'Autorità Portuale di Genova per il pagamento entro la chiusura dell'esercizio del canone del secondo semestre attinente la concessione demaniale relativa al Ponte Somalia, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio precedente;
- per circa 89 migliaia di euro a seguito dell'avvenuta sostituzione del precedente fornitore di gasolio con la Gale Srl, società appartenente al Gruppo Gavio, dalla quale sono state ottenute condizioni economiche migliorative rispetto al passato ma a scapito dei termini di pagamento.

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente:

- per 555.929 euro (595.739 euro al 31.12.2015) a servizi portuali ricevuti nel mese di dicembre dalla Compagnia Unica e fatturati dalla stessa nel mese di gennaio dell'anno successivo;
- per 287.174 euro (287.174 euro al 31.12.2015) a quanto ancora da ricevere dalla Gruppo Messina SpA per il riaddebito delle integrazioni dei canoni demaniali di competenza degli esercizi 2013, 2014;
- per 23.908 euro (23.717 euro al 31.12.2015) a canoni di leasing di competenza dell'esercizio;
- per 23.935 euro (29.818 euro al 31.12.2015) a servizi di manutenzione su mezzi operativi effettuate nel corso dell'esercizio;

- per 48.205 euro (zero al 31.12.2015) per lavori straordinari effettuati in corso d'anno sulle torri faro.

Le fatture da ricevere al 31.12.2015 comprendevano anche 379.700 euro verso la Gruppo Messina SpA per quanto ancora da ricevere per il canone della concessione demaniale relativo al secondo semestre del 2015.

Debiti verso imprese controllanti

Il saldo della voce in oggetto a fine esercizio risulta pari a 241.574 euro (12.105 euro al 31.12.2015), riferibile per 8.298 euro (zero al 31.12.2015) al riaddebito dalla Gavio SpA del costo relativo ai premi assicurativi per i mezzi di Terminal San Giorgio Srl rientranti, ai soli fini assicurativi, nel libro matricola della controllante e per 233.276 euro (12.105 euro al 31.12.2015) al debito netto IRES di competenza dell'esercizio, da liquidare alla Aurelia Srl per gli effetti conseguenti all'adesione al relativo consolidato fiscale della controllante.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, si riferisce ai debiti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti e risulta dettagliata come segue:

	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione netta
Debiti commerciali	3.785.319	3.692.840	92.479
Altri debiti	6.500.000	8.125.000	(1.625.000)
Fatture da ricevere	14.432	73.356	(58.924)
Totali	10.299.751	11.891.196	(1.591.445)

I debiti sopra dettagliati fanno riferimento:

- per 6.500.000 euro (8.125.000 euro al 31.12.2015) a quanto ancora dovuto alla fine dell'esercizio alla Argo Finanziaria SpA per l'acquisto delle quote rappresentanti il 100% del capitale sociale della Terminal Frutta Genova Srl, come già riportato nelle precedenti parti della presente nota integrativa. Il pagamento previsto dall'atto notarile del 18 aprile 2013 prevede la corresponsione del prezzo in 8 rate annuali, di cui le 4 residue al 31.12.2016 di 1.625.000 euro ciascuna a partire dal 30 settembre 2017 e sino al 30 settembre 2020 compreso. A tale proposito facciamo presente che il debito verso la Argo Finanziaria SpA avrà scadenza integrale entro 5 esercizi. Il debito con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta a 4.875.000 euro;

- per 3.684.008 euro (3.684.008 euro al 31.12.2015) alla Itinera SpA (debito originariamente verso la ABC Costruzioni SpA fusa per incorporazione nella Itinera SpA nel corso del 2016) per il rifacimento e adeguamento della portata della pavimentazione della banchina Ponte Somalia Lato Levante. Il pagamento di tale debito sarà effettuato in 24 rate mensili, come da piano previsto dal relativo contratto, a decorrere dal mese successivo all'ottenimento da parte della società del collaudo definitivo dei lavori da parte dell'Autorità Portuale. Il debito con scadenza oltre l'esercizio successivo e ammontante a 2.763.006 euro si riferisce alle previste 18 rate scadenti dopo il 1 gennaio 2018, ipotizzando l'ottenimento del collaudo entro il mese di giugno 2017;
- per 26.756 euro (14.736 euro al 31.12.2015) al debito verso Sistemi e Servizi Srl;
- per 4.904 euro (7.186 euro al 31.12.2015) al debito verso Sinelec SpA;
- per 64.303 euro (zero al 31.12.2015) verso la Gale Srl;
- per 17.204 euro (1.646 euro al 31.12.2015) verso Autosped G SpA;
- per 2.576 euro (zero al 31.12.2015) verso Autostrada dei Fiori SpA.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche i debiti commerciali verso la Energrid SpA per 7.197 euro, la cui partecipazione di controllo è stata ceduta dal Gruppo Gavio nel corso del 2016, verso la Argo Finanziaria SpA Unipersonale per 2.500 euro e verso la Autocamionale della Cisa SpA per 48.923 euro.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 419.212 euro (173.555 euro al 31.12.2015). La composizione della voce in oggetto è di seguito esposta:

	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione netta
IRPEF da versare	197.873	171.058	26.815
Accertamento IVA, IRES e IRAP	119.372	-	119.372
Ravvedimento operoso IRAP	73.002	-	73.002
Erario e/accise	26.572	25731	841
Ritenuta professionisti	1.548	2.240	-692
Imposta sostitutiva TFR	845	257	588
Totali	419.212	199.286	219.926

Il debito per accertamento IVA, IRES e IRAP, pari a 119.372 euro, si riferisce alle somme dovute a titolo di imposte, sanzioni e interessi, al netto di quanto già pagato a fine anno, in consequen-

za dell'accertamento svolto dall'Agenzia delle Entrate nei mesi di aprile e maggio 2016, avente ad oggetto l'esercizio 2013 e definito per adesione dalla società nel mese di novembre 2016 con un onere complessivo per imposte dirette pari a 116.787 euro e imposte indirette per 10.408 euro. La liquidazione è stata convenuta in 16 rate trimestrali, di cui la prima di 7.913 euro versata nel mese di dicembre 2016.

Il debito per ravvedimento operoso si riferisce al ravvedimento operoso presentato dalla società all'Agenzia delle Entrate tramite F24 nel mese di settembre 2016 e avente ad oggetto la dichiarazione IRAP per l'esercizio 2014.

La voce erario c/accise si riferisce al debito per l'accisa dovuta a conguaglio del consumo effettivo di gasolio dell'esercizio dei mezzi operativi.

I debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 87.536 euro, si riferiscono alle rate con scadenza successiva 1 gennaio 2018 relative al piano di pagamento dilazionato per il debito verso l'Agenzia delle Entrate conseguente all'accertamento IVA, IRES e IRAP per l'esercizio 2013, come già appena precedentemente riportato.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 354.336 euro (336.599 euro al 31.12.2015) è relativa ai debiti in essere a fine esercizio nei confronti degli istituti previdenziali ed assistenziali.

Altri debiti

La voce altri debiti, ammontante a 540.394 euro (598.300 euro al 31.12.2015), è dettagliata come segue:

	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione netta
Debito verso dipendenti	385.404	398.586	(13.182)
Debiti verso compagnie di assicurazione	18.521	11.898	6.623
Debiti verso Fondi Previdenza Complementare	10.751	10.175	576
Debiti verso Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	62.040	78.680	(16.640)
Debiti ICI 2005-2009	22.527	33.519	(10.992)
Debiti verso terzi per danni	30.220	59.526	(29.306)
Altri	10.931	5.916	5.015
Totali	540.394	598.300	(57.906)

I debiti verso dipendenti si riferiscono agli straordinari del mese di dicembre liquidati

nell'esercizio successivo, alla quota di 14^o mensilità maturata al 31 dicembre, alle ferie maturate dai dipendenti ma non ancora godute a fine esercizio e ai premi e incentivi ai dipendenti.

I debiti verso le compagnie di assicurazione si riferiscono ai conguagli sulle polizze di competenza dell'esercizio.

I debiti verso terzi per danni si riferiscono a quanto già definito con soggetti terzi alla data di predisposizione del bilancio per i danni causati dalla società di competenza dell'esercizio.

I debiti ICI si riferiscono a quanto definito con il Comune di Genova per l'integrazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per il 2011.

In base alla rateizzazione definita in passato con il Comune di Genova per l'integrazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per gli anni 2009 e 2010, il debito in essere al 31.12.2015 scadente oltre l'esercizio successivo ammontava complessivamente a 4.475 euro.

Ratei passivi e risconti passivi

La voce in oggetto presenta un saldo pari a 83.050 euro (106.069 euro al 31.12.2015) ed è principalmente costituita:

- per 51.811 euro (64.985 euro al 31.12.2015) alle quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto capitale concessi dalla Provincia di Genova ("Patto territoriale di Genova e delle Valli del Genovesato") deliberati sugli investimenti effettuati dalla società negli anni 2002, 2003 e 2004 e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 9.650 euro (12.062 euro al 31.12.2015) alle quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto capitale concessi dalla Regione Liguria (Docup 2) deliberati sugli investimenti effettuati dalla società sui magazzini "testata" ed "ex-Costa" e apportati dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl;
- per 9.589 euro (9.534 euro al 31.12.2015) alla quota di competenza dell'esercizio successivo del riaddebito a un cliente del costo fideiussorio rilasciato a favore dell'Agenzia delle Dogane;
- per 8.403 euro (14.476 euro al 31.12.2015) alle quote di competenza successiva al 31 dicembre 2015 relative all'incentivo ottenuto dall'INAIL inerente la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. A) e comma 5 d.lgs. 81/2008 s.m.i. CUP n. E39J14000770003.

Il saldo del precedente esercizio comprendeva anche i ratei passivi per 1.412 euro, relativi agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sul contratto di "interest rate swap" correlato al contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto una gru portuale. Al 31.12.2016 il saldo dei ratei passivi risulta pari a zero.

Ripartizione dei debiti per scadenza

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti, evidenziando separatamente quelli che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Totale debito	Di cui esigibile oltre 1 ma entro 5 anni	Di cui esigibile oltre 5 anni
Debiti bancari	-	-	-
Fornitori	3.547.108	-	-
Debiti verso controllanti	241.574	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.299.751	7.638.006	-
Debiti tributari	419.212	87.536	-
Debiti verso Enti Previdenziali	354.336	-	-
Altri debiti	540.394	-	-
Totali	15.402.375	7.725.542	-

Non ci sono debiti da rimborsare oltre i cinque anni.

Riepilogo posizione finanziaria netta

Nella tabella di seguito esposta è riepilogata la posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2016 e 2015.

	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione netta
Depositi bancari e postali	1.281.144	277.517	1.003.627
Denaro e valori in cassa	522	200	322
Debiti verso banche a breve termine	-	(1.152.745)	1.152.745
Totali	1.281.666	(875.028)	2.156.694

La posizione finanziaria netta al 31.12.2016 presenta uno sbilancio positivo pari a circa 1,3 milioni di euro con un miglioramento di circa 2,2 milioni di euro rispetto a quella risultante alla fine del precedente esercizio. Il miglioramento netto è sostanzialmente attribuibile ai seguenti fattori:

- per 1.625 migliaia di euro a quanto incassato in corso d'anno dalla Gavio SpA a titolo di versamento delle quote di capitale, sottoscritte in sede di aumento del capitale sociale, avvenuto con delibera di Assemblea Straordinaria dei soci in data 18 aprile 2013;
- per 1.461 migliaia di euro a quanto versato dai soci in proporzione delle rispettive quote societarie per la copertura delle perdite e ricostituzione della riserva copertura perdite, come deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in sede notarile in data 12 maggio 2016;
- per circa 0,5 milioni di euro al cash-flow generato dall'attività operativa;
- per 1.625 migliaia di euro a quanto pagato nell'esercizio per la quarta tranche per l'acquisto della partecipazione del 100% nella Terminal Frutta Genova Srl, come da piano stabilito in sede notarile in data 18 aprile 2013.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce in oggetto presenta un saldo di 20.492.509 euro (19.779.842 euro nel 2015) e si riferisce ai ricavi derivanti dall'attività caratteristica della società, dettagliabili come segue:

	Valore 2016	Valore 2015	Variazione netta
Sbarco/imbarco rotabili	7.468.538	7.433.386	35.152
Sbarco/imbarco contenitori	6.508.042	6.170.585	337.457
Sbarco/imbarco merce varia	1.228.825	1.144.748	84.077
Servizi soste e guardianaggio	2.132.774	1.790.244	342.530
Assistenze varie sbarco/imbarco	723.608	995.011	(271.403)
Sbarco/imbarco imbarcazioni	258.284	348.633	(90.349)
Recupero costi da tariffa a forfait per utilizzo gru portuali	28.895	37.959	(9.064)
Sbarco/imbarco materiale siderurgico	793.102	508.192	284.910
Assistenze doganali a clienti	175.762	166.385	9.377
Aitri	1.174.679	1.184.699	(10.020)
Totali	20.492.509	19.779.842	712.667

Il fatturato della società è principalmente rivolto al mercato nazionale e può essere dettagliato come segue:

	Valore 2016	Percentuale	Valore 2015	Percentuale
Ricavi Italia	18.831.371	91,89%	18.094.702	91,48%
Ricavi paesi CEE	1.247.199	6,09%	1.152.555	5,83%
Ricavi paesi extra CEE	413.939	2,02%	532.585	2,69%
Totale	20.492.509	100,00%	19.779.842	100,00%

Il fatturato del 2016 risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente (aumento del 3,6%).

Altri ricavi e proventi

Il saldo di tale voce, pari a 1.197.549 euro (1.487.469 euro nel 2015), è dettagliata come segue:

	Valore 2016	Valore 2015	Variazione netta
Sopravvenienze attive	258.273	381.818	(123.545)
Recupero accisa su consumi gasolio	215.014	190.948	24.066
Affitto magazzini	184.756	184.756	0
Risarcimenti assicurativi e recupero danni da terzi	147.054	269.149	(122.095)
Riaddebiti personale distaccato presso terzi	110.000	110.000	0
Prestazioni di servizi	80.000	80.000	0
Riaddebito a clienti materiale fardaggio	37.462	37.830	(368)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	33.328	10	33.318
Contributi Comunitari	32.514	87.665	(55.151)
Altri	99.148	145.293	(46.145)
Totale	1.197.549	1.487.469	(289.920)

I contributi comunitari si riferiscono a quanto riconosciuto dalla Comunità Europea per lo sviluppo del progetto denominato "Grant Agreement n. 600067 - Energy Positive Neighbourhoods Infrastructure Middleware based on Energy-Hub Concept", avente la finalità di ottimizzare il consumo energetico delle torri faro oggetto della concessione demaniale. Gli importi proventizzati dalla società fanno riferimento alla quota-parte dei contributi già approvati dalla Comunità Europea per le spese eleggibili già rendicontate dalla società a fine esercizio e approvate dal Consorzio EPIC-HUB coordinato dalla società D'Appolonia SpA.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente per 175.527 euro a risarcimenti da compagnie di assicurazione e dalla Compagnia Unica relativi a sinistri di competenza di precedenti esercizi, per 17.336 euro a conguagli di anni pregressi sul canone per la concessione demaniale dell'area "Ponte Somalia" rimborsati dall'Autorità Portuale e per 11.750 euro a uno sconto sul fatturato 2015 pervenuto da un fornitore successivamente all'avvenuta chiusura del bilancio.

Il recupero dell'accisa sui consumi di gasolio si riferisce ai contributi erariali concessi per gli sgravi fiscali sul gasolio consumato sui mezzi di sollevamento utilizzati per l'attività terminalistica.

I ricavi per prestazione di servizi si riferiscono a consulenze amministrative, finanziarie e gestionali prestate a società del Gruppo di cui la società fa parte.

I riaddebiti per il personale distaccato presso terzi fanno riferimento a quanto dovuto da altre società del Gruppo Gavio per il costo del personale dipendente della Terminal San Giorgio Srl ma in distacco presso terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore 2016	Valore 2015	Variazione netta
Carburanti e lubrificanti	697.777	782.416	(84.639)
Pneumatici	104.883	168.854	(63.971)
Materiale di consumo vario	43.422	47.849	(4.427)
Totali	846.082	999.119	(153.037)

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Valore 2016	Valore 2015	Differenza
Servizi operativi attività terminalistica	6.631.689	6.697.086	(65.397)
Spese manutenzioni	1.768.314	1.732.020	36.294
Assicurazioni	377.617	366.353	11.264
Consulenze	326.602	299.396	27.206
Vigilanza	258.497	271.822	(13.325)
Energia elettrica	152.248	166.423	(14.175)
Spese programmazione informatica	142.746	136.398	6.348
Pulizia uffici e piazzali	73.194	61.818	11.376
Compensi amministratori e sindaci	62.040	62.940	(900)
Spese telefoniche	31.301	37.443	(6.142)
Spese e commissioni bancarie	39.981	39.084	897
Altri	78.964	104.946	(25.982)
Totali	9.943.193	9.975.729	(32.536)

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto è così composta:

	Valore 2016	Valore 2015	Variazione netta
Canoni di leasing	1.215.850	1.204.043	11.807
Canoni concessioni demaniali	868.634	858.194	10.440
Noleggi operativi terminal (mezzi)	640.085	585.020	55.065
Noleggi vari	53.600	49.489	4.111
Utilizzo banchine di terzi		1.400	(1.400)
Totali	2.778.169	2.698.146	80.023

I canoni di leasing includono gli oneri netti derivanti dal contratto di "interest rate swap", ammontanti a 4.018 euro (oneri per 12.088 euro nel 2015), stipulato a copertura delle fluttuazioni del tasso d'interesse di un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto una gru portuale, come riportato nell'apposita parte della Relazione sulla Gestione ("Strumenti finanziari"). Il contratto di "interest rate swap" è giunto a naturale scadenza nel mese di novembre 2016.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 5.576.301 euro (5.445.306 euro nel 2015), viene già fornita nello schema di bilancio del conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.16	Media 2016	31.12.15	Media 2015
Dirigenti	2	2,0	2	2,0
Impiegati/Quadri	44	43,5	43	41,7
Operai	54	53,3	53	52,6
Totali	100	98,8	98	96,3

Il costo del personale include anche gli oneri, pari a 30.940 euro (44.399 euro nel 2015), sostenuti nell'esercizio nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale del personale dipendente.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 3.208.567 euro (3.289.959 euro nel

2015) e si riferiscono alle seguenti tipologie:

	Valore 2016	Valore 2015	Differenza
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto ed ampliamento	2.752	2.752	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	196.259	212.348	(16.089)
Avviamento	1.645.780	1.645.780	-
Altre:			
- Costi per l'ottenimento della concessione	68.376	68.376	-
- Migliorie su beni di terzi	773.092	750.870	22.222
- Oneri progetto Tiger	102.000	102.000	-
Totali a)	2.788.259	2.782.126	6.133
Immobilizzazioni materiali			
Impianti e macchinari	95.761	121.286	(25.525)
Attrezzature industriali e commerciali	258.425	319.389	(60.964)
Altri beni:			
- mobili e arredi	21.427	20.362	1.065
- macchine elettroniche d'ufficio	43.653	45.541	(1.888)
- autoveicoli da trasporto	1.042	1.255	(213)
Totali b)	420.308	507.833	(87.525)
Totali (a + b)	3.208.567	3.289.959	(81.392)

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 7.134 euro (saldo positivo di 7.134 euro nel 2015).

Accantonamento per rischi

Il saldo della voce in oggetto, pari a 185.000 euro (160.000 euro nel 2015), si riferisce:

- per 85.000 euro (85.000 euro nel 2015) all'integrazione del relativo fondo rischi per l'IMU sugli Immobili ubicati sul ponte Somalia per lianno 2016, quantificato dai consulenti fiscali della società in base alle norme vigenti;
- per 100.000 euro (75.000 euro nel 2015) all'accantonamento effettuato a fronte del rischio di riconoscere a un fornitore un importo rivendicato come integrazione di tariffe per servizi operativi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	Valore 2016	Valore 2015	Differenza
Sopravvenienze passive	231.086	296.209	(65.123)
Oneri per danni a terzi	78.970	112.116	(33.146)
Contributi associativi	34.339	40.819	(6.480)
Imposte e tasse varie	35.824	43.146	(7.322)
Cancelleria e stampati	14.183	14.249	(66)
Spese societarie e valori bollati	11.174	9.771	1.403
Rappresentanza	7.254	7.192	62
Minusvalenze alienazione immobilizzi	1.630	901	729
Altri oneri diversi di gestione	52.182	75.035	(22.853)
Totale	466.642	599.438	(132.796)

Si fa presente che la voce di costo "oneri per danni a terzi" trova totale compensazione nella voce di provento "risarcimenti assicurativi" iscritta tra gli "altri ricavi e proventi" precedentemente dettagliati.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente:

- per 75.510 euro a danni rimborsati a terzi per sinistri di competenza di esercizi precedenti;
- per 89.789 euro alla maggiore integrazione tariffaria per servizi operativi prestati nel corso del 2015 riconosciuta a un fornitore rispetto a quanto stanziato per competenza nel bilancio d'esercizio;
- per 9.858 euro al maggiore conguaglio INAIL di competenza 2015 rispetto a quanto stanziato nel relativo bilancio d'esercizio;
- per 10.408 euro all'onere per le imposte indirette (IVA) e relative sanzioni e interessi in conseguenza dell'accertamento svolto dall'Agenzia delle Entrate nei mesi di aprile e maggio 2016, avente ad oggetto l'esercizio 2013 e definito per adesione dalla società nel mese di novembre 2016, come già riportato nelle precedenti parti della presente nota integrativa.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari, ammontanti a 1.702 euro (2.844 euro nel 2015) si riferiscono ad interessi attivi bancari per 1.620 euro (1.003 euro nel 2015) e ad interessi attivi diversi per 82 euro

(1.841 euro nel 2015).

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	Valore 2016	Valore 2015	Variazione netta
- Interessi su c/c bancari	5.149	44.901	(39.752)
- Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	-	245	(245)
- Interessi di mora	226	-	226
- Interessi su dilazioni di pagamento	-	33	(33)
Totale	5.375	45.179	(39.804)

IMPOSTE SUL REDITO D'ESERCIZIO

Tale voce presenta complessivamente un saldo netto negativo di 386.831 euro (saldo netto positivo di 12.204 euro nel 2015) riferibile:

- per 43.309 euro (8.947 euro nel 2015) all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- per 233.681 euro (12.366 euro nel 2015) all'IRES di competenza dell'esercizio;
- per 77.636 euro (31.193 euro nel 2015) all'effetto positivo sul conto economico dell'esercizio generato dalle imposte anticipate nette. Tutte le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero sia attraverso sufficiente base imponibile nei futuri esercizi che attraverso l'adesione al "consolidato fiscale" della controllante Aurelia S.r.l. Il dettaglio delle imposte anticipate è esposto nell'Allegato 3;
- per 116.877 euro all'onere per le imposte dirette (IRES e IRAP) e relative sanzioni e interessi in conseguenza dell'accertamento svolto dall'Agenzia delle Entrate nei mesi di aprile e maggio 2016, avente ad oggetto l'esercizio 2013 e definito per adesione dalla società nel mese di novembre 2016, come già riportato nelle precedenti parti della presente nota integrativa;
- per 73.002 euro all'onere conseguente al ravvedimento operoso presentato dalla società all'Agenzia delle Entrate tramite F24 nel mese di settembre 2016 e avente ad oggetto la dichiarazione IRAP per l'esercizio 2014;
- per 2.104 euro (2.324 euro nel 2015) al maggiore provento IRES connesso all'adesione al consolidato fiscale della controllante Aurelia SpA percepito nel corso dell'anno rispetto a quanto accertato nel bilancio del precedente esercizio;

- per 298 euro (zero nel 2015) al minore onere IRAP di competenza del 2015 rispetto a quanto accertato nel bilancio del precedente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

Gli importi riportati nella presente nota integrativa sono espressi in euro, salvo diversa specifica indicazione.

Impegni assunti dalla società:

Fideiussioni:

- Fideiussione dell'importo di 700 migliaia di euro prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane Direzione Regionale Liguria a garanzia dei diritti doganali gravanti su merci estere depositate nel magazzino doganale privato di temporanea custodia n. 27/V sito in Ponte Libia (700 migliaia di euro al 31.12.2015);
- Fideiussione dell'importo di 442 migliaia di euro apportata dalla fusione per incorporazione della Terminal Frutta Genova Srl e prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione e dalla occupazione di aree demaniali marittime (442 migliaia di euro al 31.12.2015);
- Fideiussione dell'importo di 4,5 milioni di euro prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane di Genova a garanzia della custodia temporanea di metalli e dei diritti doganali gravanti su merci estere depositate nel magazzino doganale privato n. 5648L sito in Ponte Libia (4,5 milioni di euro al 31.12.2015);
- Fideiussione dell'importo di 2.345.092 euro prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova a garanzia degli obblighi assunti in dipendenza dell'art. 8 della concessione pluriennale di aree demaniali marittime (2.345.092 euro al 31.12.2015);
- Fideiussione dell'importo di 826.645 euro prestata a favore dell'Autorità Portuale di Genova a garanzia degli obblighi assunti in dipendenza dell'art. 5 della concessione pluriennale di aree demaniali marittime (826.645 euro al 31.12.2015).

Impegni:

- Impegni per canoni di leasing: 2.949.391 euro (3.592.081 euro al 31.12.2015); la voce è relativa ai canoni di leasing ancora da pagare sui contratti in essere a fine esercizio.
- In forza dell'atto di concessione del 1° luglio 2011, rilasciato dall'Autorità Portuale di Genova all'ATI Messina & C SpA-Terminal San Giorgio Srl e riguardante la concessione demaniale di 306.550 mq complessivi relativi alle aree "ex Multipurpose" per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2035, e degli accordi presi tra i soggetti facenti parte dell'ATI, Terminal San Giorgio Srl è passata ad operare da un'area di 80.000 mq, oggetto della concessione ottenuta tramite apposito atto in data 31 dicembre 2005, ad un'area complessiva di circa 140.000 mq. Con l'ottenimento della

concessione demaniale in oggetto l'ATI ha assunto l'impegno di corrispondere all'Autorità Portuale di Genova un canone annuale per l'intera durata del periodo concessorio. Gli impegni dell'ATI verso l'Autorità Portuale di Genova per il pagamento di canoni concessori per le annualità dal 2017 al 2035 ammontano complessivamente a 24.297.960 euro, fatti salvi futuri adeguamenti relativi a investimenti e variazioni di superfici relativi a riempimenti dello specchio acqueo compreso tra i pontili Ronco-Canepa. In conseguenza di quanto precedentemente detto, Terminal San Giorgio Srl ha assunto l'impegno al pagamento di canoni concessori parametrati all'area utilizzata per le annualità dal 2017 al 2035 ammontanti complessivamente a 14.208.941 euro (15.199.980 euro al 31.12.2015).

- In forza dell'atto di concessione demaniale reg. n. 773 rep. n. 3836 del 27 novembre 2006 rilasciata dall'Autorità Portuale di Genova alla Terminal Frutta Genova Srl, società fusa per incorporazione nella Terminal San Giorgio Srl con atto di fusione del 24 giugno 2013, e riguardante la concessione demaniale di 61.085 mq complessivi relativi alle aree "Ponte Somalia" scadente il 31 dicembre 2020. In conseguenza di quanto appena detto, la società ha assunto l'impegno di corrispondere all'Autorità Portuale di Genova un canone annuale per le annualità dal 2017 al 2020 per l'ammontare complessivo di 542.032 euro (680.510 euro al 31.12.2015).

I compensi a favore del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio in oggetto e quello precedente sono di seguito indicati:

	2016	2015
Consiglio di Amministrazione	38.000	38.000
Collegio Sindacale	14.040	19.240

La Società non ha rilasciato anticipazioni e crediti agli amministratori ed ai sindaci.

A fine esercizio la società non ha strumenti finanziari derivati.

Le operazioni realizzate con "parti correlate", esclusivamente rappresentate da operazioni con società appartenenti al Gruppo di cui la società fa parte, sono dettagliatamente riportate nell'apposita sezione della relazione sulla gestione; si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell'Allegato della relazione sulla gestione, a cui si rimanda, sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

La società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico

della Società.

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia Srl con sede in Tortona (AL), Corso Romita n. 10. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Inoltre, si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto punto 22 – sexies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Gavio SpA con sede in Castelnovo Scrivia (AL), Località Ponte Scrivia. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Non vi sono costi di sviluppo capitalizzati nell’esercizio in oggetto di analisi ed in quelli precedenti. I costi di impianto ed ampliamento capitalizzati in passato dalla società sono dettagliati nelle apposite parti della presente nota integrativa.

Nell’esercizio non sono state operate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non ci sono effetti delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell’esercizio, in quanto la società non opera con valute diverse dall’euro.

Non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Non vi sono oneri finanziari imputati nell’esercizio ai valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale.

Nell’esercizio, come nel precedente, non vi sono stati proventi da partecipazioni.

Nell’esercizio, come nel precedente, non ci sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 bis e seguenti del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Al 31 dicembre 2016 la società aveva in corso dieci contratti di locazione finanziaria, attinenti due gru portuali, 32 semirimorchi ribassati portuali (MAFI), 8 trattori portuali e quattro semoventi Reach-Stacker, tutti utilizzati per lo svolgimento dell’attività d’impresa. Tali contratti di locazione finanziaria, in accordo con la vigente prassi contabile, sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale imputando a conto economico i canoni per competenza. Qualora i suddetti contratti fossero stati contabilizzati con la metodologia finanziaria, così come previsto dallo IAS 17, il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 sarebbe risultato superiore di circa 1.598 migliaia di euro (superiore di circa 1.236 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e la perdita dell’esercizio

inferiore di circa 362 migliaia di euro (inferiore di circa 330 migliaia di euro la perdita dell'esercizio 2015), al netto del teorico effetto fiscale. Nell'Allegato 5 alla presente Nota Integrativa, è riportato il prospetto contenente le informazioni richieste – relativamente alle citate operazioni di locazione finanziaria – dall'articolo 2427, n. 22 del Codice Civile.

Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione ("Strumenti finanziari"), al 31.12.2016 la società non ha in corso strumenti finanziari derivati. In passato, al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse, era stato stipulato un contratto di "interest rate swap" correlato al contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto una gru portuale. Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile, la rilevazione del "fair value" del citato contratto avrebbe comportato al 31.12.2015 una riduzione del patrimonio netto della società pari a circa 3 migliaia di euro al netto del teorico effetto fiscale. Nel corso del 2015 tale contratto aveva generato un maggior costo netto per canoni di leasing di competenza dell'esercizio pari a circa 12 migliaia di euro. Il contratto, giunto a naturale scadenza, si è chiuso nel mese di novembre 2016. Nel corso del 2016 tale contratto ha generato un maggior costo netto per canoni di leasing di competenza dell'esercizio pari a circa 4 migliaia di euro.

La società è esonerata dal fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16-bis, essendo inclusa nell'ambito di consolidamento della controllante Gavio SpA e le relative informazioni sono contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato.

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte di terzi, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali;
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali;
3. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2016 e 2015;
4. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016;
- 4bis. Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 e loro utilizzazione dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
5. Prospetto di determinazione dell'effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 e sul risultato dell'esercizio 2016, derivante dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il "metodo finanziario".

APPENDICE

Effetti transizione ai nuovi principi contabili 2016 al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015.

Genova, 7 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PierGiacomo Raimondi

TERMINAL SAN GIORGIO Srl <i>Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali"</i>															
Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	Fondi (Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Dismissioni (Costo storico)	Elis ammort. (Svalutaz. ammort.)	Quota di (Svalutaz.) (Ripristini)	Costo Storico	Rivalutaz.	Fondi (Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
Costi di impianto ed ampliamento	13.759	0	(8.256)	0	5.503					(2.752)	12.759	0	(11.008)	0	2.751
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0						0	0	0	0	0
Benefici di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	0	0						0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.636.448	0	(1.130.046)	0	506.402	52.610	16.700			(196.259)	1.705.758	0	(1.326.305)	0	379.453
Avviamento	12.200.000	0	(3.977.200)	0	8.222.800					(11.645.780)	12.200.000	0	(5.622.980)	0	6.577.020
Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.700	0	0	0	16.700	24.629	(16.700)				24.629	0	0	0	24.629
Altre immobilizzazioni immateriali	8.943.992	0	(3.176.997)	0	5.766.995	228.155				(943.468)	9.172.147	0	(4.120.465)	0	5.051.682
Totale	22.810.899	0	(8.292.499)	0	14.518.400	305.394	0	0	0	(2.788.259)	23.116.293	0	(11.080.758)	0	12.035.535

TERMINAL SAN GIORGIO Srl <i>Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali</i>																
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale					
	Costo Iniziale	Rivalutaz. Ammort.	Fondo Ammort.	Saldo Iniziale	Acquisizioni	Costo storico costo storico	Disinvesti in corso	Valutazioni	Quota di ammort.	Disammortiz. Rapport. Valore	Costo Iniziale	Rivalutaz. Ammort.	Fondo Ammort.	Saldo Iniziale	Saldo Finale	
1) Terreni e Fabbricati	0	0	0	0							0	0	0	0	0	
2) Impianti e Attrezzature	2.338.250	0	(1.910.750)	0	127.800	56.536			(95.761)		2.574.705	0	(2.005.513)	0	368.284	
3) Attrezzature ediferenti commerciabili	4.086.536	0	(2.409.924)	0	(836.572)	486.597	(333.060)	295.805	(258.423)		3.559.353	0	(2.431.084)	0	1.107.340	
4) Altri Beni materiali	872.170	0	(641.201)	0	(230.879)	(65.231)	(2.200)	500	(60.122)		756.201	0	(705.753)	0	229.448	
5) Immobilizzazioni in corso e accantonamenti	0	0	0	0							0	0	0	0	0	
Totale	6.617.025	0	(5.021.965)	0	1.595.060	589.164	(355.860)	297.025	0	(420.308)	0	6.350.329	0	(5.145.248)	0	1.705.081

TERMINAL SAN GIORGIO Srl						
<i>Prospetto di determinazione delle imposte differite anticipate al 31 dicembre 2016 e 2015</i>						
	<u>31.12.2015</u>			<u>31.12.2014</u>		
	<u>Ammontare delle differenze temporanee</u>	<u>Aliquota</u>	<u>Effetto fiscale</u>	<u>Ammontare delle differenze temporanee</u>	<u>Aliquota</u>	<u>Effetto fiscale</u>
Credito per imposte anticipate						
Compensi sanitari e costi consulenti	16.420	24,00%	3.940	15.866	27,50%	4.361
Spese manutenzione 2011 eccedenti 5 ^e	0	27,50%	0	18.447	27,50%	5.073
Spese manutenzione 2012 eccedenti 5 ^e	0	27,50%	0	31.478	27,50%	8.656
Spese manutenzione 2012 eccedenti 5 ^e	31.478	24,00%	7.555	31.478	24,00%	7.555
Spese manutenzione 2013 eccedenti 5 ^e	0	27,50%	0	4.568	27,50%	1.256
Spese manutenzione 2013 eccedenti 5 ^e	-9.136	24,00%	-2.193	9.136	24,00%	2.193
Spese manutenzione 2013 eccedenti 5 ^e	0	27,50%	0	12.108	27,50%	3.330
Spese manutenzione 2014 eccedenti 5 ^e	36.324	24,00%	8.718	36.324	24,00%	8.718
Spese manutenzione 2015 eccedenti 5 ^e	0	27,50%	0	39.817	27,50%	10.952
Spese manutenzione 2015 eccedenti 5 ^e	122.068	24,00%	29.296	122.068	24,00%	29.296
Spese manutenzione 2015 eccedenti 5 ^e	367.483	24,00%	88.196	0	24,00%	0
Fondo rischi	279.485	27,50%	77.077	254.485	31,10%	79.139
Fido e Jntazione credit	185.669	24,00%	44.566	199.813	27,50%	54.974
Compensi amministratori non paga	38.000	24,00%	9.120	38.000	27,50%	10.450
Compensi datore di lavoro non pagat	10.000	24,00%	2.400	0	27,50%	0
Feddenza R.M. 2013 trasferita a consolidato fiscale	28.797	6,60%	1.928	0	27,50%	0
Costi accantonamento 2015 deducibili 2017 e 201	94.550	27,00%	25.529	0	27,50%	0
Fondo per imposte differite:						
Plusvalenze	0	31,40%	0,0	0	31,40%	0,0
Credito per imposte anticipate nette:			302.048			324.412
Credito per imposte anticipate nette al 31.12.2015	224.412					
Rispetto perdita fiscale 2014 tramite Consolidato Fiscale Annulla	0					
Effetto sul conto economico 2015	77.636					
Credito per imposte anticipate nette al 31.12.2016	302.048					

TERMINAL SAN GIORGIO Srl						
<i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016</i>						
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) AN NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
	<i>I</i>	<i>IV</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	9.000.000	0	263.162	(2.134.073)	(1.403.882)	5.725.207
Destinazione risultato dell'esercizio (*) Risultato dell'esercizio				(1.403.882)	1.403.882 (1.923.382)	0 (1.923.382)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	9.000.000	0	263.162	(3.537.955)	(1.923.382)	3.801.825
Destinazione risultato dell'esercizio (**) Ricostituzione riserva copertura perdite (**) Risultato dell'esercizio	(1.000.000)		(263.162) 263.162	3.537.955	(1.923.382) (1.711.534)	1.198.175 263.162 (1.711.534)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	5.000.000	0	263.162	0	(1.711.534)	3.551.628

(*) Assemblea dei soci del 27 aprile 2015

(**) Assemblea dei soci del 12 maggio 2016

TERMINAL SAN GIORGIO Srl							
<i>Natura, possibilità di utilizzazione e distribuitività delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 e loro utilizzazione dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016</i>							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale:	5.000.000						
Riserve di capitale:							
Riserve di rivalutazione:		A, B, C (**)					
Riserve di utili (I):							
Riserva legale		B					
Riserva straordinaria	263.162	A, B, C	263.162	263.162			
Utile portato a nuovo		A, B, C					
Totale			263.162	263.162	0	0	0
Quota non distribuita:			263.162				
Residua quota distribuita:			260.411				

Legenda:
 A: per aumento di capitale;
 B: per copertura perdite;
 C: per distribuzione ai soci;
 (**): in caso di distribuzione ai soci, tali riserve sono assoggettate ad norme fiscali in conformità alle singole leggi di riferimento.
 (***) E' eventuale distribuzione di utili riserve e assicurazioni; per la quota distribuita alle componenti iscritte, v. art. 2426 del Codice Civile e successive modificazioni.

Note:
 1) Le "riserve di utili" traggono origine dall'accantonamento di utili d'esercizio. Esse sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio di esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva. Le "riserve di capitale" sono costituite, a titolo di esempio, per apporto dei soci (riserva da sovrapprezzo azioni) e per rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione);
 2) La quota non distribuita si riferisce al valore residuo dei costi di impianto ed ammortamento, come risultanti dal bilancio d'esercizio, ex art. 2426 del Codice Civile.

TERMINAL SAN GIORGIO Srl

RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

EFFETTO SULLE ATTIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO		(Importi in Euro:000)
Beni relativi a contratti di leasing in corso		
Valore dei beni in leasing al 31/12/2015		
Valore lordo		9.679
(Fondo ammortamento)		<u>(3.300)</u>
Totale	A	6.379
Movimenti dell'esercizio 2016		
Valore lordo di nuovi beni in leasing		643
(Valore lordo dei beni non riscattati)		<u>(325)</u>
Fondo ammortamento dei beni non riscattati		179
(Valore lordo dei beni riscattati)		<u>(470)</u>
Fondo ammortamento civilistico dei beni riscattati		23
(Ammortamenti)		<u>(657)</u>
Totale	B	(607)
Valore dei beni in leasing al 31/12/2016		
Valore lordo		9.527
(Fondo ammortamento)		<u>(3.755)</u>
Totale	C=(A+B)	5.772
Beni relativi a contratti di leasing riscattati		
Valore netto dei beni riscattati (ricalcolato secondo il metodo finanziario)		51
Valore netto dei beni riscattati (desunto dalla co.ge.)		<u>0</u>
Totale	D	51
Totale	E=(C+D)	5.823
EFFETTO SULLE PASSIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO		
Debito implicito verso società di leasing al 31/12/2015		
Con scadenza entro l'esercizio successivo	F	4.628
Con scadenza da uno a cinque esercizi		<u>1.695</u>
Con scadenza oltre il quinto esercizio		<u>2.604</u>
Totale		329
Movimenti dell'esercizio 2016		
Debiti impliciti relativi a nuovi contratti		643
(Rimborso di quote capitale e riscatti)		<u>(1.642)</u>
Debiti relativi a beni non riscattati		<u>(136)</u>
Totale	G	(1.135)
Debito implicito verso società di leasing al 31/12/2016		
Con scadenza entro l'esercizio successivo	H=(F+G)	3.493
Con scadenza da due a cinque esercizi		<u>1.441</u>
Con scadenza oltre il quinto esercizio		<u>0</u>
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio 2016	I=(E-H)	2.330
Effetto fiscale calcolato al 31,4 %	L	732
Effetto sul PATRIMONIO NETTO alla fine dell'esercizio 2016	I-L	1.598

TERMINAL SAN GIORGIO Srl

RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2016

		(Importi in Euro/000)
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		1.312
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		<u>(140)</u>
Netto	M	1.172
Quota di ammortamento di competenza		
Su contratti in essere		
Su beni riscattati		(487)
Su beni successivamente non riscattati		(115)
Totale	N	<u>(634)</u>
Effetto sul conto economico derivante dal mancato esercizio dell'opzione del riscatto del bene	O	(11)
Effetto sul risultato prima delle imposte	P=(M+N+O)	527
Effetto fiscale calcolato al 31,40%	Q	(165)
Effetto sul RISULTATO dell'esercizio 2016	P-Q	<u><u>362</u></u>

APPENDICE

Il D.Lgs 139/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 ha integrato e modificato il Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio.

Le disposizioni del decreto legislativo sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi con inizio a partire da tale data.

Gli aspetti tecnici delle nuove norme sono stati regolati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Relativamente alla società Terminal San Giorgio Srl non ci sono state modifiche ai criteri di valutazione delle poste di bilancio (con effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale) a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Segnaliamo che nel riesporre i saldi di bilancio al 31 dicembre 2015, al fine di adeguarli ai nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del codice civile, i crediti e i debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti, iscritti al 31.12.2015 tra i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori, sono stati riclassificati nelle apposite voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

